Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 7552 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 1 maggio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 00
N. 8413 nuova serie Fondazione 881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 45.700, sem. L. 23.500, trim. L. 12.100 (col Piccolo del lunedì: 53.000, 27.400, 14.100) - Copie arretrate doppio

BIBLIOTECA CIVICA

IL GOVERNO COSTRETTO A SEVERE MISURE PER RIDURRE IL PESANTE DEFICIT DELLA BILANCIA CON L'ESTERO

Nuove restrizioni valutarie È esclusa una svalutazione

Dei provvedimenti immediati: non più di 500 mila lire all'anno per tutti i viaggi all'estero e giro di vite alle importazioni non indispensabili - Impossibile rientrare nel «serpente» monetario - «Tolleranza» della CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Non ci sarà, almeno per ora, la svalutazione della lira, ma le restrizioni saranno adottate a brevissimo termine (da oggi fin da venerdì sera a cambi valutari chiusi) per frenare l'emorragia valutaria, evitare ulteriore indebolimento della lira e imporre una severissima disciplina che scoraggi e riduca le importazioni non indispensabili (escluse le materie prime) al fine di ridurre il crescente deficit della bilancia dei pagamenti. Questo il senso di misure messe a punto dalle autorità monetarie e sottratte al vaglio delle autorità politiche, che hanno già dato — a quanto è dato sapere — parere favorevole.

L'atto in vigore delle varie decisioni con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» è, si, giudicata imminente. La serietà delle misure è chiaramente dimostrativa della gravità della situazione economico-finanziaria, né si fa conferma che non l'Italia non è in grado di entrare nel «serpente» comunitario, cioè di riportarsi in banda con le «monete forti» dell'unità economica europea deve anche momentaneamente dimenticare il Trattato di Roma che ha abolito le barriere doganali, adottando misure che limitano le importazioni.

Vediamo i particolari e i motivi di questo quadro di restrizione hanno suscitato immediate reazioni in sede comunitaria da provocare una sessione straordinaria della Commissione esecutiva della CEE nel tardo pomeriggio ha preso atto di «tollerare» i provvedimenti che erano stati presi in mattinata dal ministro dell'agricoltura Bisaglia.

La giornata — Nel pomeriggio di ieri, svoltisi turbamenti sono affioriti in borsa e nel settore bancario, a seguito di voci che davano imminente una svalutazione del 20 per cento, per cui rientro della nostra lira nel «serpente» comunitario, abbandonato ormai da nove mesi. «I più autorevoli esponenti dell'autorità monetaria» evidentemente, questa voci contenuta nei comunicati delle agenzie di stampa fa pervenire allo stesso ministero del tesoro e alla Banca d'Italia) hanno, questa mattina, testualmente reso noto che non è previsto «nessun aggancio immediato della lira con il blocco comunitario delle monete, qui nessun provvedimento di svalutazione o di modificazione della parità valutaria della nostra moneta». L'indebolimento della lira ha avuto ulteriore conferma stamane nei mercati valutari, malgrado la limitazione degli scambi per la perplessità degli operatori. Ma sia gli operatori e cittadini potevano rendere lire per acquistare valuta. Di qui le decisioni dirette a frenare l'emorragia di valuti.

Blocco delle valute per i viaggi Un comunicato diramato questa sera da palazzo Chigi annuncia un provvedimento amministrativo («non del Consiglio dei ministri») preso dai ministri del tesoro e del commercio con l'estero e «in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale». In esso si stabilisce che «l'assegnazione di valuta per viaggi all'estero resta confermata nel controvalore di 500 mila, ma è ammessa una sola volta per anno solare». Quest'ultima frase suscita qualche perplessità, in quanto implica una gravissima restrizione per il turismo e causa grave danno agli stessi turisti agli uomini d'affari.

Questo secondo le disposizioni esistenti, finora potevano avere un'assegnazione di valuta elevabile da 500 mila lire ad un milione per viaggi verso destinazioni lontane e non più una sola volta all'anno, sotto la responsabilità della ditta di segnalare i «turisti troppo frequenti». Resterebbero anche il blocco di esportazioni anconote italiane in quantità superiore a 20 mila lire per una persona e, comunque non utilizzabili all'estero per accreditare conti di capitale.

Restrizioni alle importazioni — La situazione di debolezza della lira origine dal saldo fortemente deficitario della nostra bilancia dei pagamenti, saldo che calcolato mensilmente la Banca d'Italia e che si riflesta quotidianamente sui mercati valutari con una richiesta di valuta estera sistematicamente superiore all'offerta di valuta proveniente fondamentalmente dagli esportatori. Per questo motivo è stato concertato tra i ministri del commercio estero, del bilancio, del tesoro e delle finanze un provvedimento amministrativo (anch'esso — precisa il comunicato di palazzo Chigi — «in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale»), con il quale «si istituisce l'obbligo del deposito infruttifero in contanti presso la Banca d'Italia di somme uguali al 50 per cento del valore di determinate categorie di merci importate dall'estero. I depositi sono vincolati per la durata di sei mesi.

I provvedimenti analoghi sono stati posti in essere in passato in Germania, in Gran Bretagna e in Francia. L'obbligo del deposito si applica a tutte le importazioni di merci, escluse quelle di materie prime e di beni strumentali. Poiché il deposito medesimo avviene presso la banca d'Italia, esso esercita un effetto riduttivo della liquidità bancaria, ed agevola in questo modo la manovra di contenimento della espansione dei mezzi monetari condotta dall'istituto di emissione, in armonia con le direttive del ministero del tesoro.

Il provvedimento si propone inoltre di: 1) — esercitare un effetto di contenimento delle importazioni di merci suscettibili di essere sostituite da merci di produzione interna; conviene aggiungere che in alcuni casi esistono scorte l'utilizzo delle quali potrebbe a propria volta sostituire le importazioni; 2) — agire, poiché l'obbligo del deposito si commisura al valore delle merci importate, da deterrente contro le sopraffatturazioni; 3) — indurre gli importatori a ricercare credito all'estero, allo scopo di compensare le maggiori occorrenze di mezzi finanziari derivanti dall'assolvimento dell'obbligo del deposito.

Come si vede, la misura è diretta soprattutto a limitare quelle importazioni di generi che appesantiscono notevolmente il deficit della bilancia dei pagamenti e che potrebbero essere, invece, compensate da una maggiore utilizzazione delle scorte interne. Basta ricordare, tanto per fare un esempio, l'importazione di carne fresca, che incide per 4-5 miliardi al giorno sul deficit della bilancia dei pagamenti. La restrizione è diretta anche e soprattutto a frenare le speculazioni.

E' noto da tempo che la carenza di zucchero sul mercato interno, la carenza e successivamente l'enorme aumento di prezzo dell'olio siano in gran parte dovuti a fenomeni speculativi. In base alle disposizioni previste, chi ora vorrebbe continuare ad esercitarsi nelle speculazioni, dovrà versare per sei mesi a fondo perduto (cioè senza interessi) alla Banca d'Italia una somma pari al 50 per cento del valore della merce importata. E' il caso di ricordare anche alcuni altri provvedimenti di restrizioni valutarie già esistenti e che certamente troveranno conferma nelle previste decisioni che saranno prossimamente rese operative; ecco i maggiori:

1) Le banche agenti nel commercio dei cambi possono negoziare valuta per il pagamento anticipato di importazioni solo se questo «anticipo» precorre l'atto della importazione di un periodo massimo di 30 giorni. Ove l'arco di tempo sia più lungo, occorre il benestare dell'Ufficio italiano dei cambi;

2) le medesime banche sono responsabilizzate a negoziare contro lire il ricavato di valuta delle esportazioni entro 90 giorni dalla importazione. Ogni termine più ampio vede intervenire l'Ufficio italiano cambi con apposite autorizzazioni;

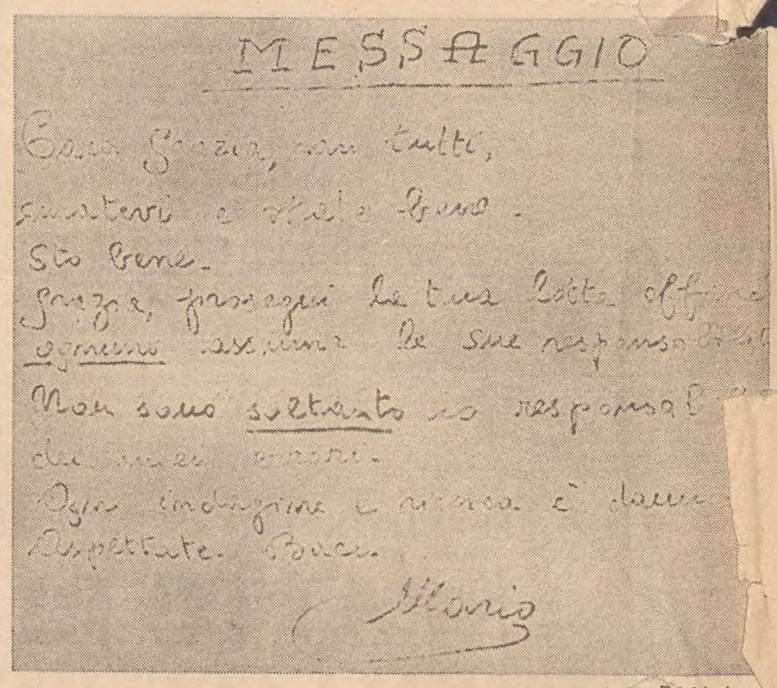
3) tutti gli scambi di valute, a qualsiasi scopo occorrano e da qualsiasi atto economico provengano, debbono avvenire sul mercato «commerciale».

Si tratta, nel complesso, di misure particolarmente impegnative. Ma occorre riconoscere che era indispensabile fare qualcosa per frenare l'inflazione e la fuga di capitali. Evisti tra Carli e gli esponenti politici diffusesi nei giorni scorsi fino ad accreditare l'ipotesi di dimissioni del governatore della Banca d'Italia, vanno ricollegate a decisioni giudicate indispensabili dall'autorità monetaria e che i politici si sono decisi ad accettare.

La sola sensazione di imminenti misure a salvaguardia della lira ha oggi indotto gli operatori — come è stato detto più sopra — a non vendere lire contro valuta estera, rafforzando la nostra moneta, il cui andamento resta oltremodo pesante per il tasso di deprezzamento.

Roberto Perugini

IL DRAMMA DEL MAGISTRATO



Telefoto Ansa

Genova — Questo il volantino firmato «Mario» attribuito al magistrato Sossi. Il messaggio è stato esaminato a lungo: familiari ed inquirenti sono d'accordo che non si tratta di un falso. Unico elemento che conforta è il fatto che Sossi è vivo, ma dal contenuto del messaggio si intuisce il dramma che egli sta vivendo ed aumentano le preoccupazioni

VARATA LA «MINIRIFORMA» DOPO L'INTESA A QUATTRO

Le scelte del governo per RAI-TV ed edilizia

Alla commissione parlamentare di vigilanza il controllo dell'ente radiotelevisivo - Cinque giornali «verticali» Rilancio delle costruzioni con 3300 miliardi in tre anni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Avvio della riforma della RAI-TV, proroga della convenzione tra Stato ed ente radiotelevisivo fino al 30 novembre, provvedimenti per il rilancio dell'edilizia sia con lo snellimento della legge di riforma della casa, sia con un decreto stralcio che accelera le procedure a stanzia fondi per il prossimo triennio: queste le decisioni prese nell'odierna riunione del consiglio dei ministri. Una nuova riunione è in programma a brevissima scadenza, forse sabato, per il varo di nuove decisioni di rilievo concernenti la situazione economica e, probabilmente, la austerità.

Il disegno di legge per la «miniriforma» della RAI-TV è frutto dell'intesa di massima raggiunta ieri sera nell'incontro quadripartito presieduto da Rumor e protrattosi fino alle prime ore di stamane. Molti esponenti dei partiti di maggioranza hanno rilasciato dichiarazioni sia per illustrare la portata della riforma, sia per esprimere soddisfazione per l'accordo che — è stato pressoché unanimemente rilevato — attenua la tensione determinata dalla campagna per il referendum. Il governo contestualmente al disegno di legge (che sarà presentato sollecitamente in Parlamento e che subirà con ogni probabilità notevoli modifiche in questa sede) ha varato un decreto che proroga la convenzione tra Stato e RAI-TV fino al 30 novembre, convenzione che scadeva alla mezzanotte di oggi e che senza la proroga avrebbe determinato il fermo fin da domani di tutti i programmi radiotelevisivi.

La riforma «per garantire — come precisa il disegno di legge nella sua prima parte — l'indipendenza, l'obiettività e la programmazione aperta alle diverse tendenze politiche, sociali e culturali», stabilisce praticamente un trasferimento degli attuali poteri di controllo sull'ente dal governo alla commissione parlamentare di vigilanza. Spetteranno, infatti, alla commissione i compiti di formulare gli indirizzi generali, di stabilire la disciplina del «diritto di accesso» all'ente radiotelevisivo (è questa un'altra delle più significative innovazioni della riforma), di approvare il piano di massima della programmazione annuale.

Grazie al «diritto di accesso» sarà consentito di usufruire dei mezzi radiotelevisivi, oltre che alle forze politiche rappresentate in Parlamento, anche ai sindacati, alle regioni, alle confessioni religiose, ad enti ed associazioni politiche e culturali, ad altri gruppi di rilevante interesse sociale e alle testate dei giornali che ne facciano richiesta. Il diritto di accesso è disciplinato da un nuovo organismo, che è il «Comitato nazionale per la radio e la televisione». A questa sono affidati i compiti di indicare i criteri generali per la formazione dei piani annuali e pluriennali di spesa, di determinare le direttive generali per la gestione dei programmi, di controllare il rispetto degli indirizzi della commissione parlamentare, di approvare trimestralmente lo schema dei programmi e di deliberare, appunto, anche sulle richieste di accesso.

Il comitato riferirà trimestralmente alla commissione parlamentare e alla presidenza del consiglio. Essa comprenderà 27 membri: 7 eletti dalla commissione parlamentare, in modo da assicurare la rappresentanza delle minoranze; 7 eletti dalla stessa commissione parlamentare, sulla base delle designazioni effettuate dai consigli regionali; 7 nominati dal Consiglio dei ministri, 3 dalle confederazioni sindacali dei lavoratori, 3 dalle organizzazioni nazionali degli imprenditori e dei lavoratori autonomi. Pertanto, del detto comitato nazionale faranno parte rappresentanti designati dal Parlamento, dalle regioni, dal governo e dai sindacati dei lavoratori e dagli imprenditori. Il comitato per le direttive culturali viene soppresso e le sue funzioni assorbite dal Comitato nazionale per la radio e la televisione.

Una significativa novità è introdotta anche nella composizione del consiglio di amministrazione. I suoi componenti saranno 15: 9 eletti dagli azionisti e 6 nominati con decreto del Presidente della Repubblica, e previa designazione al Consiglio dei ministri di una rosa di 12 nomi da parte della commissione parlamentare di vigilanza. La designazione e la scelta debbono avvenire in modo da assicurare la rappresentanza delle minoranze. Le minoranze perciò saranno rappresentate nel consiglio d'amministrazione. Il che significa che anche i partiti di opposizione avranno propri rappresentanti.

Questo sul piano legislativo. Sul piano politico è stato approvato un protocollo che pre-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Draconiana sentenza per la colza

Tre arresti per attentati a Milano

Si allarga la spirale dei prezzi

I giornali quotidiani per il Primo Maggio

Roma, 30

La Federazione italiana editori giornali ha comunicato il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del Primo Maggio:

Mercoledì Primo Maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13.30.

Giovedì 2 maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle ore 12.

SCONCERTANTE «ESCALATION» NELLA VICENDA DEL MAGISTRATO RAPITO

SOSSI INVIA UN MESSAGGIO IN CUI «CONFESSA» ERRORI

«Ognuno assuma le sue responsabilità, non sono soltanto io responsabile dei miei errori» Il biglietto è giudicato autentico: il preavviso per telefono a un quotidiano di Genova

Genova, 30

Mario Sossi, il procuratore rapito dodici giorni fa, si è rifatto vivo con un messaggio scritto a mano e in cui ammette di avere sbagliato. Non tutte le perplessità sono state fugate intorno a questo nuovo messaggio ma sia da parte della moglie del magistrato che da parte degli inquirenti non ci sarebbero dubbi sull'autenticità dello scritto. Il messaggio è indirizzato alla moglie ed afferma: «Cara Grazia, cari tutti, curatevi e state bene. Sto bene. Grazia, prosegui la tua lotta affinché ognuno (questa parola è sottolineata n.d.r.) assuma le sue responsabilità. Non sono soltanto io responsabile dei miei errori. Ogni indagine e ricerca è dannosa. Aspettate. Baci. Mario».

Il biglietto è stato trovato poco prima delle ore 17. Alle 16.45, una telefonata al «Corriere mercantile» fatta da un uomo, presumibilmente non genovese, comunque diversa da quella degli altri messaggi, avvertiva: «Andate in via Colombo al numero 14. Dentro la cabina per le lettere numero uno troverete un messaggio da recapitare alla signora Sossi. Capito? ricevuto? ripeto: via Colombo 14». Un redattore si è recato immediatamente sul posto e nella cassetta indicata ha trovato una busta bianca aperta dentro la quale, scritto con un pennarello nero su un foglio bianco quadrettato, c'era il messaggio.

Non c'era altro a differenza della volta precedente quando il messaggio del rapito era accompagnato da un comunicato delle «Brigate rosse». Anche la telefonata non è iniziata, come le altre, con il rituale: «Qui le Brigate rosse». Il messaggio è stato subito messo a disposizione della questura. Ci sono varie differenze nella scrittura, anche se l'imitazione (ammesso che di imitazione si tratti) è molto buona. Dal momento che gli inquirenti lo giudicano autentico, bisogna dire che il contenuto appare preoccupante: il magistrato si riconosce responsabile di errori e sottolinea che non è il solo ad averli commessi. C'è l'appello affinché ognuno si assuma le sue responsabilità e si ripete che ogni indagine è dannosa.

E' evidente il riferimento di Sossi al suo diretto superiore di allora, il procuratore capo dott. Francesco Coco, molto discusso e criticato anche recentemente per l'affare del petrolio. Coco, l'anno scorso, divenne procuratore generale di Cagliari ma è tornato a Genova in anticipo con la stessa carica per assumere la direzione delle indagini sullo scandalo petrolifero, conclusosi con la consegna di tutti i dossier alla procura di Roma. Da anni le sinistre sostenevano che Coco era la mente e Sossi il braccio per colpire e perseguitare l'estrema sinistra. Viceversa Sossi ha sempre dichiarato di avere svolto il suo dovere senza pressione alcuna.

Forse è stato sottoposto ad un lavaggio del cervello? Gli sono state fatte iniezioni ben note ai regimi polizieschi delle dittature? Oppure è stato torturato?

Riesce difficile accettare che un magistrato come il dott. Sossi, tutto d'un pezzo, tenacissimo alpino, convinto della sua missione fino a raggiungere forme di scrupolo ritenute perfino eccessive, possa ammettere pubblicamente di avere commesso errori. E per giunta ammettere che altri (i suoi superiori) possano averli commessi.

La moglie del magistrato rapito ha detto che la calligrafia è quella del marito. Dopo aver letto il biglietto la signora Grazia si è sentita più sollevata: «Almeno so che è vivo» ha esclamato. «Il messaggio è autentico, ha ammesso questa sera ai giornalisti il capo dell'ufficio politico dottor Catalano. Il funzionario ha aggiunto: «Ci sono motivi per cui stasera non posso dirvi altro». Anche i sostituti procuratori Barile e Jacone, colleghi del dottor Sossi, avrebbero riconosciuto come autentica la grafia del messaggio. Esso è scritto come si è detto, con un pennarello nero su un foglio di blocco notes a quadretti, simile al foglio sul quale fu scritto il primo messaggio a firma Sossi. Il foglio era contenuto in una busta dello stesso tipo di quella dell'altro messaggio.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che i rapitori di Sossi non avrebbero tardato a farsi vivi ed hanno scelto (è solo un'ipotesi, ma abbastanza verosimile) la vigilia del 1.o Maggio per far divulgare nel paese, attraverso la stampa, una nota del magistrato in cui addirittura «confessa» di aver sbagliato. La coercizione è facile contro un uomo che è alla mercè dei suoi carcerieri e questo tipo di «confessione» lascia il tempo che trova, ma intanto finisce con l'essere divulgato in un giorno prescelto. Si pensi al fatto che, questa volta, le «Brigate rosse», o chi per loro, si sono rivolte ad un giornale e non alla questura. Lo scopo è stato raggiunto e la sfida, la sconcertante sfida continua.

«Non c'è nessun elemento nuovo, abbiamo in corso alcune perlustrazioni, in città e provincia, ma per ora senza esito», ha dichiarato il dirigente Catalano durante la consueta conferenza-stampa. Una di queste perlustrazioni riguarda i quartieri di Borgoratti e Apparizione, alla periferia Nord della città. Le altre battute sono invece nelle zone a cavallo tra la provincia di Genova e quelle di Alessandria e Piacenza. In tutto, tra agenti di polizia e carabinieri, sono impegnati in questi «rastrellamenti» quasi settecento uomini. Ci sono anche alcune squadre di allievi della scuola alpina che la polizia ha a Moena, sulle Dolomiti.

Oltre alle perlustrazioni, le forze di polizia fanno anche alcune «puntate» improvvise in vie e zone della città, soprattutto in seguito a segnalazioni anonime, finora, senza risultato: la polizia è per esempio accorsa in forze in una casa di cura di via Bernabò Brea dove, secondo la segnalazione di uno sconosciuto, doveva essere nascosto Sossi.

Anche per quanto riguarda le indagini «riservate» fatte con agenti in borghese, il dott. Catalano ha precisato che non ci sono novità. «Abbiamo già inviato un rapporto sul caso Sossi alla procura della Repubblica ha detto. A sua volta il procuratore capo Grisolia ha inoltrato sto rapporto alla Cassazio organo che deve decidere a le procura affidare l'inc dato che la procura di Ge trattandosi di un caso in coinvolto un suo magis non può giudicare. In rapporto non figura il no nessun indiziato semplice perché di indiziati non ce sono. «Potremmo pensare ch rapitori facciano parte del nucleo torinese delle Brigate r se, ma non abbiamo per alcuna prova per dimostrarl Il dirigente dell'ufficio poli co genovese ha comunque am messo che si stanno controllando tutte quelle persone che a

Continua in 2.a pagina

La situazione

Importanti decisioni sono state predisposte dalle autorità monetarie e, d'intesa con le autorità politiche di governo, saranno pubblicate a breve scadenza dalla «Gazzetta Ufficiale» in modo che siano operanti, probabilmente, fin da venerdì. Si tratta di restrizioni delle importazioni e di restrizioni valutarie miranti, da un lato, ad evitare una insostenibile emorragia valutaria (cioè le esportazioni di capitali) dovuta al cambio di lire contro valuta pregiata, a causa del progressivo indebolimento della nostra moneta; dall'altro di scoraggiare le importazioni di certe merci (escluse le materie prime ed i beni strumentali) che maggiormente incidono sulla deficitaria bilancia dei pagamenti (in particolare carni, zucchero, olio, eccetera).

Tali misure che non sono del tutto in linea con l'abolizione delle barriere doganali prevista dai trattati istitutivi della CEE, hanno determinato una seduta straordinaria della commissione esecutiva della Comunità europea, che ha espresso la propria «tolleranza». Le autorità monetarie italiane per il momento escludono, invece, misure che consentano un rientro della lira nel «serpente» delle più forti monete europee, misura che — secondo voci circolate ieri — comporterebbero una svalutazione della lira di circa il 20 per cento.

Questi provvedimenti mirano anche a contenere l'inflazione. Ma il processo inflazionistico è alimentato anche dal rincaro dei prezzi, e nuovi aumenti sono previsti a breve scadenza. La Commissione centrale prezzi ha, infatti, espresso parere favorevole agli aumenti delle tariffe elettriche, del prezzo dei giornali, del tonno, della birra e di altri prodotti, aumenti che saranno ratificati venerdì dal Cipe e, quindi, deliberati dal Comitato interministeriale prezzi.

Questi continui incrementi del costo della vita hanno portato ad un salto record della scala mobile. La competente commissione ha già computato un aumento della contingenza pari a 10-11 punti.

Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato la proroga della convenzione tra lo Stato e la RAI-TV fino al 30 novembre, per consentire la discussione parlamentare del disegno di legge di riforma dell'ente approvato ieri dal governo stesso, dopo un accordo raggiunto in una riunione quadripartita. Il Consiglio dei ministri ha anche varato un piano per l'edilizia e cioè due provvedimenti che mirano al sollecito rilancio di questo settore da tempo gnante.

PER FORMARE UNA COALIZIONE IL GEN. SPINOLA INTENDE BRUCIARE LE TAPPE

I COMUNISTI IN PORTOGALLO DISPONIBILI PER IL GOVERNO

L'arrivo a Lisbona del capo del P.C. Cunhal - Discorso da bordo di un mezzo blindato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 30

Il gen. Antonio De Spinola si è incontrato oggi con il leader del partito comunista portoghese in vista della formazione di un nuovo governo nel quale, per la prima volta da 50 anni, potrebbero essere presenti esponenti della sinistra. Un portavoce della giunta militare che governa il Portogallo da quando Spinola, cinque giorni fa, rovesciò il regime salazariano ha detto che il generale tenta di formare un governo provvisorio «il più velocemente possibile».

Nel frattempo il capo della giunta continua a cercare la collaborazione degli esponenti politici esiliati dal governo Caetano. Spinola ha ricevuto il segretario generale del partito comunista portoghese in esilio Alvaro Cunhal, giunto a Lisbona da Parigi, pare, su richiesta pressante dello stesso Spinola. Dopo aver ricevuto una calorosissima accoglienza all'aeroporto di Lisbona, Cunhal ha annunciato alla folla: «Siamo pronti ad assumere le nostre responsabilità nell'ambito del governo».

Scortato da mezzi blindati (è da bordo di uno di questi che Cunhal ha parlato alla folla) e soldati che avevano infilato garofani rossi nelle canne dei loro fucili, Cunhal ha lasciato l'aeroporto per recarsi direttamente al ministero della difesa per incontrare il generale. Ad accogliere Cunhal al suo arrivo a Lisbona c'erano circa tremila simpatizzanti che hanno gridato «viva il partito comunista» e issato cartelli con la scritta: «Cunhal nel governo provvisorio».

Il leader del partito comunista portoghese è rientrato in patria alla vigilia del grande raduno popolare del primo maggio che viene celebrato per la prima volta in Portogallo da quasi mezzo secolo e dove i socialisti e i comunisti avranno una parte di primo piano. Fra le personalità che si erano recate all'aeroporto ad accogliere Cunhal c'erano il segretario generale del partito socialista Mario Soares, rientrato dall'esilio domenica ed accolto anch'egli da una folla entusiastica. L'incontro fra i due leader socialcomunisti è stato particolarmente caloroso.

Cunhal, che ha 59 anni, era in esilio dal 1960 dopo essere evaso dal carcere militare di Peniche. Prima di allora egli aveva trascorso venti anni nelle carceri portoghesi e durante l'esilio era stato anche a Praga e a Mosca.

Il più grosso ostacolo che la giunta del gen. Spinola e gli esponenti dei partiti della sinistra dovranno superare riguarda il problema dei territori africani. Fino a questo momento è evidente la divergenza fra le linee politiche della giunta e dei partiti di sinistra. Questi ultimi chiedono una immediata cessazione delle azioni di guerra nei territori dell'Angola, Mozambico e Guinea-Bissau, mentre il gen. Spinola sembra temporeggiare.

La posizione delle sinistre è appoggiata, sia pure indirettamente, dall'Inghilterra, il cui governo si appresterebbe a riconoscere la giunta di Lisbona, ma non ha ancora deciso se includere nel riconoscimento anche le province africane del Portogallo. Il nuovo governo è già stato riconosciuto da Stati Uniti, Francia e Spagna.

Comunque una fonte comunista ha detto che sia i socialisti che i comunisti hanno deciso di superare le divergenze fino alle elezioni della nuova assemblea nazionale che il gen. Spinola ha promesso per l'anno prossimo. Secondo la stessa fonte, nel nuovo governo dovrebbero entrare sia Soares che Cunhal o i loro più diretti collaboratori.

Oggi, intanto, il governo ha annunciato che il gen. Francisco Da Costa Gomes, estromesso dal deposto primo ministro Caetano dalla carica di capo di stato maggiore delle forze armate, è stato reintegrato nel suo incarico. Gomes, che è uno dei sei membri della giunta di Spinola, era stato silurato dopo la pubblicazione del libro di Spinola nel quale si affermava che una soluzione militare nelle province africane del Portogallo non era possibile.

Il portavoce della giunta, annunciando che il governo è ora sufficientemente organizzato per tenere quotidiane conferenze stampa, ha detto che saranno permessi nuovi giornali senza restrizioni, ma le stazioni radio saranno limitate a causa della scarsa disponibilità di frequenze. La crescente fortuna delle sinistre ha avuto una chiara prova nell'annuncio che il partito comunista, illegale come tutti gli altri partiti per decenni, pubblicherà a Lisbona un giornale che si chiamerà «Avanti».

Fenton Wheeler



Telefoto Ansa-Upi
Il comunista Alvaro Cunhal

COMIZI E MANIFESTAZIONI PER LA FESTA DEI LAVORATORI

Squisitamente politici i temi del Primo Maggio

Conto governo-sindacati (si svolgerà domani), unità sindacale e referendum sul divorzio domineranno nei numerosi interventi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Anche quest'anno in occasione della festa del lavoro che si celebra domani si svolgeranno comizi e manifestazioni in tutte le maggiori città d'Italia, con la partecipazione dei maggiori esponenti confederali e delle strutture territoriali e di categoria del sindacato unitario. Quest'anno è la terza volta, infatti, che le confederazioni Cgil, Cisl e Uil festeggiano assieme il primo maggio. Temi dominanti dei comizi e dei dibattiti saranno l'imminente confronto governo-sindacati, l'unità sindacale ed il referendum sul divorzio. Lo si desume anche da alcuni articoli che compariranno domani sui quotidiani del PCI e del PSI.

Piero Boni, segretario generale aggiunto della Cgil, ha scritto sull'«Avanti!» che questo primo maggio è per i lavoratori italiani «carico di interrogativi e di incertezze» perché le conquiste e l'impegno del sindacato di quest'anno non hanno consentito di «decidere nella misura adeguata alle esigenze urgenti». Boni elenca, quindi, gli obiettivi sui quali i lavoratori italiani si trovano in piazza in questo primo maggio: «lotta per le riforme, avanzamento della democrazia per una risposta ad ogni tentativo di involuzione autoritaria, unità sindacale».

Dal canto suo il segretario del PCI Berlinguer, in un articolo per l'«Unità», afferma che c'è qualcuno «che ancora oggi, e in tempi di inflazione, seguita ad ammonire i lavoratori, non importa se con formule più ammodernate, a non badare troppo al "ventre", a rinunciare alla lotta per migliorare, in tutta la misura del possibile, le proprie condizioni economiche e sociali, di lavoro e di vita. Costoro, gli odierni assertori della austerità a senso unico, per un verso chiedono una cosa impossibile ed inaccettabile», ma, per l'altro verso, «sondano anche una porta aperta, perché tutta la storia del movimento operaio, contadino e popolare italiano dimostra che esso, insieme con le rivendicazioni economiche e sociali, ha contemporaneamente sostenuto una battaglia per i più alti valori morali, civili, culturali, per l'affermazione delle libertà democratiche».

Il ministro del lavoro Bertoli scrive per l'«Avanti!», che il tema politico prevalente nella vita del lavoro di quest'anno «un primo maggio di lotta contro le minacce di divisione e di frattura tra i lavoratori e nel movimento sindacale». Di fronte ai tentativi delle forze conservatrici di bloccare il processo di unificazione sindacale, «servendosi spregiudicatamente di tutti i mezzi compresa la campagna in corso per il referendum», il ministro del lavoro rileva come il sindacato abbia dimostrato, quest'anno, di voler raggiungere effettivamente l'obiettivo politico dell'unità organica «esprimendo una linea di responsabilità e di equilibrio», alla quale «non sempre ha fatto riscontro una azione adeguata, una risposta pronta ed efficiente da parte del governo», soprattutto sui piani della politica delle riforme.

Infine il movimento cristiano lavoratori, in occasione del primo maggio, ha rivolto un appello nel quale si invitano i lavoratori «a un'azione coerente e responsabile in un quadro di solidarietà e di unità di intenti e nel rispetto del pluralismo associativo». Intanto l'approssimarsi della data dell'incontro fra governo e sindacati, che come è noto si svolgerà il 2 maggio, continua ad impegnare gli esponenti delle tre confederazioni che oggi hanno tenuto riunioni delle singole segreterie.

La definitiva messa a punto della piattaforma che Cgil, Cisl e Uil presenteranno al governo, avverrà giovedì mattina, nella riunione della segreteria unitaria. Comunque il segretario confederale della Uil, Rufino, ha dichiarato che non si tratterà di «una visita di cortesia», né di un'occasione per vedersi contrapporre a precise e responsabili richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, una lamentazione sulle impossibilità di dar corso a cose che pur si vorrebbero fare. I sindacati non sono dunque disposti a cedere su nulla.

Intanto il mondo della scuola è in fermento: lo Snase, sindacato autonomo della scuola elementare, ha indetto uno sciopero per il 16 ed il 17 maggio invitando tutti gli altri sindacati ad appoggiarlo. I sindacati autonomi della scuola secondaria, Snsm e Sasmi, hanno intanto proseguito gli incontri con il ministro per la verifica dei punti più importanti degli schemi dei decreti delegati: il Snsm ha già annunciato che, se entro il 7 maggio non si giungerà a buoni risultati, effettuerà uno sciopero. Dal canto loro i sindacati confederali ritengono intempestiva un'azione di sciopero, prima che sia conclusa la trattativa con il ministro Malfatti.

M. A.

MIGLIORA LA DONNA ferita a Roma

Roma, 30

Le condizioni di Manuela Mazzone, la donna di 27 anni ferita ieri sera all'addome da un colpo di pistola sparato da un rapinatore, sono leggermente migliorate dopo l'operazione chirurgica: i medici dell'ospedale di San Camillo non hanno però ancora sciolto la prognosi. *(Ansa)*

ARRESTATI I PRESUNTI RESPONSABILI DELLE TRE BOMBE CONTRO LA POLIZIA

IN CARCERE TRE NEOFASCISTI PER GLI ATTENTATI A MILANO

Tutti vennero imputati di strage durante l'inchiesta sugli incidenti culminati con la morte dell'agente Marino - «Ordine nero» rivendica lo scoppio di Trieste

Milano, 30

Sono già stati arrestati i tre presunti responsabili degli attentati dinamitardi di questa notte a Milano. Si tratta di Ferdinando Caggiano, Ferdinando Alberti e Livio Giacchini, tutti e tre noti esponenti del neofascismo milanese. I tre dinamitardi venivano scorti, dopo il secondo attentato, da un agente, nei pressi di piazza San Sepolcro, mentre salivano a bordo di una vettura «Alfa Romeo». Rilevati i numeri di targa si è potuto accertare che la macchina risultava intestata alla madre del Caggiano, per cui nel corso della stessa nottata i tre sono stati immediatamente rintracciati e arrestati.

I tre giovani sono stati poi trasferiti nel carcere di San Vittore, a disposizione dei sostituti procuratori della Repubblica Tutti e Lami, che dirigono l'inchiesta. Il dott. Lami ha interrogato subito Gaggiano, che era assistito dall'avv. Merlini. Il giovane ha negato ogni addebito, dicendo che insieme con gli altri due, stavano passando per caso in automobile quando sono stati bloccati dalla polizia. Ha anche cercato di fornire un alibi per la serata ma questo non avrebbe retto agli accertamenti compiuti dalla squadra politica della questura.

La polizia è in possesso di altri indizi che non ha rivelato per non intralciare le indagini in corso. Sulla «Giulia» a bordo della quale i tre viaggiavano sono stati trovati elementi che suffragano i sospetti degli investigatori, anche se non risulta che vi fosse materiale esplosivo ma, tra l'altro, un libro dal titolo «Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane», con una svastica disegnata sulla copertina.

Ferdinando Caggiano e Ferdinando Alberti vennero imputati di concorso in strage nel corso dell'inchiesta sugli incidenti del «giovedì nero» culminati con l'uccisione dell'agente di P.S. Antonio Marino, colpito da una bamba SRCM in pieno petto. Il reato venne poi derubricato in detenzione di materiale esplodente. Secondo l'accusa i due avrebbero fornito le bombe che furono poi scagliate, quel giovedì 12 aprile, nel corso dei disordini in piazza Tricolore e in via Bellotti.

Caggiano è inoltre imputato di favoreggiamento per essersi accompagnato al neofascista Murelli nel viaggio da Milano a Firenze, subito dopo gli incidenti del «giovedì nero» (Maurizio Murelli e Vittorio Loi sono stati identificati in un rapporto della questura quali materiali esecutori del lancio delle due bombe di via Bellotti, una delle quali uccise l'agente Marino). Infine Luigi Giacchini fu arrestato il 26 marzo scorso mentre, assieme a due simpatizzanti di destra, si apprestava a salire in via Rubens, a Milano, su una «132 Fiat» rubata. Al momento dell'arresto il giovane fu trovato in possesso di armi.

Frattanto da segnalare due episodi avvenuti oggi a Torino. Stamane all'ufficio dell'agenzia Ansa è giunta una lettera minatoria di «Ordine nero». La lettera, spedita da Torino per posta normale, reca il timbro postale del 27 aprile, ore 20; l'indirizzo è scritto in stampatello, mentre il testo risulta vergato in uno strano carattere maiuscolo che ricorda vagamente la scrittura ellenica. Il testo — sotto una intestazione «Ordine nero, sez. Ezra Pound», dice: «Milano, Lecco, Firenze, Trieste ed ora Torino: come programmato dal tribunale supremo per la rivoluzione nazional-socialista, i nuclei dell'Ordine nero sorgono ovunque e colpiscono chiunque si erge a paladino di questa società ormai agli sgoccioli». C'è anche un post-scriptum: «Primo ed ultimo avviso. La prossima volta agiremo». La lettera è firmata con una svastica dalla quale cadono alcune gocce, forse di sangue nell'intenzione dell'ignoto disegnatore.

Sempre a Torino la vettura di un esponente di estrema destra è stata incendiata e distrutta, da sconosciuti con due bottiglie «Molotov». Il fatto è avvenuto in via Botticelli 21, davanti alla abitazione di Ilario Tucci, di 24 anni, dirigente torinese del fronte della gioventù. Il Tucci aveva lasciato la sua vettura parcheggiata davanti a casa. Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni le due bottiglie incendiarie sono state lanciate da alcuni giovani che si trovavano a bordo di un'auto e che sono subito dopo fuggiti.

Poco meno di un'ora prima i vigili del fuoco erano intervenuti in corso Pescheria, all'angolo con corso Francia, dove era stata data alle fiamme la vettura di Piero Valenti.

(Condensato Ansa - Italia)

ARRESTATO A TORINO un assassino della orefice

Torino, 30

La polizia, ieri sera, ha fermato uno dei tre rapinatori dell'oreficeria (durante la rapina è stata uccisa la moglie del titolare, Lorena Borgatti, di 43 anni) e conosce i nomi degli altri due banditi.

Scelte del governo

Dalla prima pagina

vede la ripartizione dei servizi della radio e della televisione, anziché per direzioni centrali come è attualmente, per canali verticali. Ciascun canale sarà autonomo e comprenderà servizi autonomi: di carattere giornalistico, culturale, ricreativo e così via. Ci saranno perciò un primo canale per la televisione, con un telegiornale con proprio direttore; un secondo canale per la televisione con un altro telegiornale autonomo e con altro direttore; un primo canale per la radio con giornale radio; un secondo canale per la radio con altro giornale radio e altro direttore, e un terzo canale per la radio con terzo giornale radio. Perciò avremo due canali per la TV, con due telegiornali autonomi; tre canali per la radio con tre giornali radio autonomi.

I direttori dei telegiornali e dei giornali radio faranno capo direttamente al direttore generale. E' proprio sul punto dei doppi telegiornali e dei tre giornali radio che più difficile è stato l'accordo. I repubblicani, infatti, ne facevano una condizione di principio irrinunciabile. Da parte della DC è stata fatta presente la difficoltà di pratica realizzazione della richiesta del PRI, anche sotto il profilo finanziario. I repubblicani non hanno receduto, e i socialisti non se la sentivano di dare il loro consenso senza un'intesa con i repubblicani.

Fanfani ha allora fatto presente che la DC, dando prova di buona volontà, accettava un accordo a senso unico, in cui tutti i sacrifici maggiori dell'riforma venivano pagati proprio dal governo e perciò dal partito che ha maggiore responsabilità nel governo. Ciò, ha detto Fanfani, perché per la DC sono essenziali, sopra ogni altra considerazione, il mantenimento del quadro politico e la stabilità dell'accordo tra i partiti del centrosinistra. Contrariamente a quanto è stato affermato da altre repubblicana e da parte socialista, il protocollo non prevede nessuna ripartizione di carichi. Fino a ieri era pacifico che il presidente sarebbe stato socialista, che il direttore generale sarebbe stato un democristiano. Si conferma oggi che Bernabei conserverà il suo carico di direttore generale mentre per le restanti cariche, ove c'è assolutamente alcun organigramma, perché il nuovo potere d'intesa ha rimesso in discussione tutto. Se ne riparlerà a tempo opportuno. Si tenga presente, infatti, che il disegno di legge deve essere approvato dal Parlamento. Entro un mese dalla sua approvazione i nuovi organismi direttivi previsti dalla riforma dovranno procedere appunto alle modifiche statutarie.

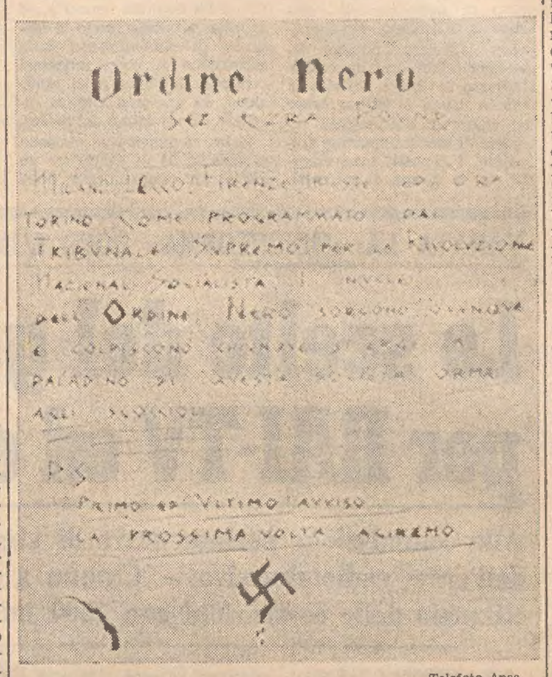
Ed ecco le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri per l'edilizia:

Il rilancio del settore è previsto attraverso due provvedimenti: il primo è uno schema legislativo urgente recante norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale. Il provvedimento prevede in particolare: «La proroga a 15 anni della validità dei piani di zona 167"; la precisazione dei termini entro i quali i comuni devono delimitare le aree comprese nei predetti piani da destinare alla concessione in proprietà e diritto di superficie, con la possibilità, in caso di inerzia dei comuni, che siano le regioni a provvedere; particolari norme per l'individuazione ed acquisizione delle aree anche al fuori dei piani di zona "167" nonché la precisazione delle competenze e degli snellimenti procedurali per l'esproprio delle aree; la possibilità di mentare al 30 per cento le quantità di esproprio nel caso di cessione volontaria delle aree, conseguendo in tal modo duplice risultato della tempestiva disponibilità delle aree correnti ed il superamento del contenzioso; la tempestiva disposizione delle erogazioni costruttori».

Il secondo provvedimento detta «norme per i programmi di edilizia pubblica residenziale». Il testo definisce le linee gli obiettivi di un programma decennale. Si prevede che tale programma trovi un'anticipazione immediata attraverso un piano triennale d'investimenti per oltre 1100 miliardi nui.

G.

Lettera di minacce



Telefoto Ansa

Torino — La lettera di minacce inviata dall'organizzazione neofascista «Ordine nero» all'ufficio torinese dell'agenzia Ansa

SI RIFLETTE SULLA «SCALA MOBILE» IL MAGGIOR COSTO DELLA VITA

SCATTO DI 10-11 PUNTI DELLA CONTINGENZA IN MAGGIO

Un aggravio di 500 miliardi per le imprese e di 860 per l'intero sistema economico «Responsabile» del balzo l'aumento delle tariffe elettriche e del combustibile

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Dal primo maggio la contingenza scatterà di 10-11 punti, a causa degli aumenti registrati sotto la voce «elettricità e combustibili», ma nonostante questo oggi la commissione centrale prezzi ha dato il parere favorevole all'aumento delle tariffe elettriche: venerdì il Cipe esaminerà la questione e poi il Cip prenderà la decisione definitiva. L'annuncio ufficiale dello scatto della scala mobile verrà dato soltanto dopo che la commissione per l'indice sindacale del costo della vita avrà esaminato i dati relativi alla prima quindicina di aprile. L'Istat giustifica il ritardo con cui verrà dato l'annuncio con il disservizio postale, ma assicura che entro il 12 maggio la comunicazione ufficiale verrà data.

Oggi gli esperti dell'Istat hanno esaminato i dati relativi a marzo ed hanno constatato che l'indice «sindacale» del costo della vita è aumentato in quel mese dell'1,9 per cento. Tale aumento ha consentito di portare l'indice sindacale al livello di 288,5 contro 217 del trimestre precedente, ma siccome il conteggio del numero dei punti in aumento fra un trimestre e l'altro si effettua sulle singole medie degli indici mensili, è determinante la rilevazione dei prezzi relativi alla prima metà di aprile. Comunque gli esperti, sulla base di dati dal 15 gennaio al 30 marzo hanno già un quadro della situazione, quadro che dice che lo scatto polverizzerà il record stagionale dello stesso trimestre relativo al 1973 (7 punti).

Le conseguenze di ogni scatto della scala mobile sono note: la confindustria ha calcolato che ogni punto equivale per le imprese ad un aggravio dei costi di 50 miliardi (35 per maggiori retribuzioni e 15 per oneri sociali); mentre per il complesso del sistema economico il maggior aggravio si aggirerebbe attorno agli 86. Per i lavoratori, d'altro canto, ogni punto equivale in media 470 lire in più al mese, gli aumenti di questo trimestre saranno attribuiti nel trimestre maggio-giugno. Gli esperti dell'Istat hanno calcolato che le voci che hanno inciso di più sull'aumento del costo della vita sono l'elettricità e i combustibili (incremento del 14 per cento) l'abbigliamento (2,3 per cento), l'alimentazione (1,7 per cento) e le spese varie (1,1 per cento).

Oggi intanto si è riunita la commissione centrale prezzi, organo consultivo del CIP, la quale ha stabilito che, per il «forte squilibrio tra costi e ricavi», l'Enel versa in uno «stato di necessità» dal quale può uscire soltanto con un aumento delle tariffe elettriche. La commissione ha anche definito il parere sull'aumento dei giornali quotidiani, riconoscendo la situazione di non remunerabilità delle imprese editoriali, causata soprattutto dal notevole aumento del costo della carta. Il nuovo prezzo dei quotidiani ha stabilito la commissione, non dovrà però superare le 150 lire a copia.

Per quanto riguarda le tariffe elettriche l'aumento ci sarà, dunque, ma non immediatamente: venerdì si riunirà il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica), il quale ha all'ordine del giorno le direttive da dare per la politica economica e finanziaria dell'Enel. E' risaputo che è il governo stesso che preme sull'aumento delle tariffe elettriche e quindi il Cipe darà direttive in questo senso, ma la questione dovrà ancora tornare alla commissione centrale prezzi che per legge dovrà dare un altro parere. Quindi il comitato interministeriale prezzi (Cip) prenderà la decisione definitiva.

L'aumento delle tariffe elettriche, a detta degli esperti, sarà un aumento «differenziato». Non è escluso — stando ad alcune anticipazioni — che per le fasce più basse sia addirittura previsto un minor costo per kilowattora (kwh) rispetto alle tariffe attuali. In particolare vi sarebbe uno sconto di 10-12 lire a kilowattora per la «normale» (dalle attuali 39, tasse incluse, a 27-29) e di 2-3 lire per l'«industriale» (da 13 a 10-11). Lo sconto diminuirebbe progressivamente sino alla fascia di consumo di 42 kilowattora per la quale le tariffe resterebbero, dunque, pressoché invariate.

Da questa fascia in poi ogni kilowattora costerebbe, man mano, sempre più caro sino ad arrivare ad aumenti del 60 per cento per gli ultimi scaglioni di kwh (si tratta però di fasce molto alte, con consumi di 10 mila kwh mensili).

Marina Alessi

SULLA «FELTRINA»

CONTRO UN CAMION nella notte: due morti

Montebelluna, 30

Due persone sono morte in seguito a un incidente stradale accaduto la scorsa notte in provincia di Treviso. Ugo Feltracco di 38 anni, di Casella d'Asolo, e Germino Dalla Lana di 48 anni, anch'egli di Asolo, stavano viaggiando a bordo di un'automobile quando, nell'attraversare la statale «Feltrina», nel comune di Cornuda, sono andati a schiantarsi con un autocarro, guidato da Giuseppe Rossetto di 40 anni, di Belluno. *(Ansa)*

LETTERA AL CLERO DEL CARDINALE POLETTI

I vescovi ribadiscono la condanna del divorzio

«Non tutela i figli, è contro la libertà del coniuge dissenziente e infine mina i valori della famiglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 30

Contro le «deformazioni di interpretazione» e le «strumentalizzazioni» delle quali «è stata oggetto la notificazione della conferenza episcopale italiana sul referendum», il cardinale Poletti, vicario di Roma, ha indirizzato una lettera al clero, religiosi e religiose della diocesi per presentare una «traccia schematica» del predetto documento, predisposta a cura della Cei. Nella lettera, dopo aver ribadito il diritto dei vescovi di fornire orientamenti apostolici, il prelato afferma che lui stesso e i suoi collaboratori «sono pienamente consenzienti con la dichiarazione della Cei».

Nella «traccia schematica» viene ribadita la dottrina della indissolubilità del matrimonio sempre sostenuta dalla Chiesa, viene ricordato che il cristiano, alla pari di ogni altro cittadino, ha il diritto e il dovere, servendosi di tutti i mezzi legittimi (e quindi anche del referendum) di proporre e di difendere una legislazione che tuteli la indissolubilità del matrimonio e l'unità della famiglia». Nel documento la legge Fortuna-Baslini viene considerata come «un grave danno per il bene comune perché insidia i valori della famiglia, favorisce il coniuge colpevole, non tutela adeguatamente i diritti dei figli, degli innocenti e dei deboli, introduce una mentalità ad un costume contrario al vero modello della famiglia».

E ancora: «La campagna che precede il referendum non deve degenerare, per nessuno, in conflitto sociale, ma deve essere mantenuta nei limiti di un civile e rispettoso confronto di idee». In risposta ai divorzisti che si appellano «alla libertà di coscienza e ai diritti della tolleranza» il documento afferma che lo Stato deve tutelare il bene ed ha il diritto e il dovere di tutelare la società civile contro gli abusi che si possono verificare sotto il pretesto della libertà: «Il principio della tolleranza e della libertà di coscienza non significa e non comporta che l'ordinamento dello Stato possa o debba legittimare i cittadini ad ogni atto da essi ritenuto lecito».

Ecco la conclusione: «In particolare il divorzio, riconosciuto dalla legge Fortuna-Baslini, è senza dubbio contro la libertà del coniuge non consenziente, perché si realizza automaticamente dopo un determinato periodo di separazione, su richiesta di uno solo degli sposi, anche colpevole, contro la volontà dell'altro e non offre nessuna tutela per i diritti dei figli. Perciò chi vota «sì» alla abolizione del divorzio "non viola alcun fondamentale valore o diritto di libertà della persona umana" al contrario "difende con il suo voto il bene comune e la libertà degli innocenti e dei deboli e specialmente della donna"».

Della lettera del cardinale Poletti e della «traccia schematica» ha dato notizia oggi la radio vaticana. La stessa emittente si è interessata al caso del sacerdote Luigi Sandri, direttore del settimanale delle comunità di base «Com» che, secondo talune voci raccolte dalla stampa era incorso nella sospensione «a divinis». Ha precisato che il predetto sacerdote non è incorso in questa sanzione, ma a norma dei canoni, gli è stato impedito dal vescovo di Sabina di amministrare i sacramenti e di predicare nella sua diocesi per aver tenuto conferenze e riunioni nella diocesi stessa senza ottenere, come prevede il codice di diritto canonico l'autorizzazione.

Ar. Pa.

NUOVO DIBATTITO ALLA TELEVISIONE SUL VOTO DEL 12 MAGGIO

UN ESAME DELLA SOCIETÀ DAI TEMI DEL REFERENDUM

Ruffini (DC): meglio la riforma di famiglia - Carrettoni (ind. di sinistra): il divorzio tutela anche i gruppi di altre fedi - Bozzi (PLI): mali insopprimibili - Cotta (CPR): semina discordia

Roma, 30

Un dibattito tra l'on. Attilio Ruffini della DC e la senatrice Tullia Carettoni della sinistra indipendente e un altro tra il prof. Sergio Cotta del comitato promotore del referendum e l'on. Aldo Bozzi del PLI hanno caratterizzato la quarta trasmissione di «Tribuna del referendum», in onda stasera alla televisione e alla radio.

Secondo l'on. Ruffini i vantaggi vantati dai divorzisti per la soluzione di alcune migliaia di casi particolari «avrebbero potuto benissimo essere risolti, se meritevoli, con la riforma del diritto di famiglia e non con un istituto che appartiene al secolo scorso, che appartiene ad una concezione individualistica, che è disgregante nella misura in cui crea un costume diverso nella società italiana».

Per Ruffini, la legge sul divorzio è una legge che «può sanare alcune situazioni, ma che non risolve i problemi fondamentali della famiglia. Ed è su questa legge, così come è concepita, che il popolo italiano dovrà pronunciarsi il 12 maggio. Ruffini ha poi sostenuto che non si può pensare di legiferare in Italia prendendo quale spunto di riferimento il modo come i problemi sono stati risolti nella maggioranza degli altri paesi.

La senatrice Carrettoni ha affermato dal canto suo, che la legge Fortuna - Baslini «ha risolto il problema di alcune persone, ha certamente moralizzato delle situazioni e ha dato un istituto che il 98 per cento dei cittadini del mondo ha». Questa legge — ha ancora detto l'esponente della sinistra indipendente — ha due aspetti importanti: il primo è che «finalmente nella legislazione italiana si tutela concretamente il coniuge più debole, perché la legge prevede molto più della separazione legale e certamente molto più dell'annullamento»; il secondo è che «lo Stato si preoccupa anche dei cittadini che sono minoranza, cioè di quei cittadini che per religione — nel nostro paese ci sono israeliti e valdesi — oppure per convinzione possono ricorrere moralmente, secondo i dettati a cui credono, al divorzio».

Il secondo «dibattito a due» ha visto di fronte, come si è detto, l'on. Aldo Bozzi del PLI e il prof. Sergio Cotta del comitato promotore del referendum.

La famiglia — ha sostenuto Bozzi — non si salva eliminando il divorzio: le cause di malattia del matrimonio e della famiglia sono insopprimibili perché sono connesse con la natura umana. Se si sopprime il divorzio in Italia resta la separazione, «un atto di ipocrisia» il «divorzio all'italiana», restano gli annullamenti dei tribunali ecclesiastici che non riconoscono alcun trattamento ai coniugi e ai figli.

L'on. Bozzi ha così concluso: «Io vorrei che di divorzi non ce ne fossero, ma debbo chinarmi dinanzi a una realtà amara, dinanzi alla constatazione frequente della dissoluzione della famiglia. Io voglio una società viva, voglio una famiglia sincera, voglio che l'indissolubilità non sia un destino che sarebbe una condanna, ma sia veramente una scelta della coscienza libera, della concordia, della comunione, in una famiglia in cui tutti sono uguali, fondata sul vero affetto, non sull'ipocrisia, non sulla maschera che spesso diventa un'amarissima smorfia».

Il prof. Cotta ha, invece, affermato che gli antidivorzisti non sono contrari al divorzio per un preconcetto, lo sono attraverso l'analisi delle condizioni moderne della società, la quale ha reso il divorzio di oggi completamente diverso dal divorzio del passato che toccava piccoli nuclei in una società omogenea e salda.

«Noi siamo una società in movimento e corriamo una serie di rischi, di massificazione, di isolamento degli individui, di esasperazione conflittuale. In questa situazione il divorzio diventa un ulteriore, non l'unico, ma un ulteriore elemento di discordia, di dissenso, di squilibrio e di disadattamento sociale».

Cotta ha sostenuto che nei paesi divorzisti gli studiosi più seri guardano con attenzione al nostro referendum perché sono convinti dei mali del divorzio e ha concluso affermando: «Noi vogliamo una famiglia sincera, ma appunto per questo non vogliamo una famiglia nella quale sia introdotto l'elemento della dissolubilità che rende l'amore frivolo e provvisorio». (Ansa)

UCCISE LA MOGLIE

Ergastolano catturato dopo venticinque anni

Battipaglia, 30

Un ergastolano evaso 25 anni fa dal manicomio giudiziario di Aversa, nel quale era stato chiuso per uxoricidio, è stato catturato nel Salernitano, dove è vissuto durante la latitanza sotto falso nome. L'uomo, Salvatore Marazziti di 61 anni, di Cicala (Catanzaro), dopo aver vagato per l'intera provincia di Salerno, si era stabilito da alcuni anni ad Agropoli, dove recentemente aveva aperto un laboratorio di falegnameria. Soprannominato «il calabrese» per l'accento che aveva conservato, egli si era unito con una donna di Agropoli dalla quale ha avuto un figlio che oggi ha vent'anni. Viveva sotto il nome di Salvatore Esposito ed è stato definito, da quanti lo conoscevano, lavoratore instancabile.

Salvatore Marazziti era stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise di Catanzaro, nel 1949, per uxoricidio premeditato e occultamento di cadavere. *(Ansa)*

«Coperto» d'autorità manifesto anti-divorzio

Bari, 30

Il pretore di Andria, in provincia di Bari, dott. Bottalico, ha disposto, con un provvedimento d'urgenza, la copertura di alcuni manifesti affissi nella cittadina sabato scorso a cura del «Comitato nazionale pro-referendum». Il decreto è stato emesso su ricorso del segretario della sezione locale del partito comunista italiano, ai sensi dell'art. 700 del codice di procedura civile.

I manifesti, che, a quanto risulta, sono stati già coperti a cura degli stessi presentatori del ricorso, rappresentano, su fondo azzurro, una bandiera rossa con il simbolo comunista, falce e martello. Nel manifesto inoltre, è citata una frase di Togliatti e si invitano i cittadini a votare «sì».

Anche a Firenze è stata ordinata dal pretore la sospensione della distribuzione e dell'affissione di due stampati e di un manifesto nei quali si invitava a votare «sì» in occasione del referendum. Nel primo stampato, intitolato «I comunisti ed il divorzio», è impressa sul frontespizio la bandiera rossa con falce e martello e nell'interno vi sono frasi attribuite a Marx e Togliatti e citazioni della «Pravda». Il manifesto è quello già descritto.

(Ansa)

SOSSI

Genova, in qualche modo sono distinte per un'attività anti-Sossi», per esempio quella parte di pubblico che durante il processo al gruppo «22 Ottobre» inscenò manifestazioni contro il magistrato rapito. «Fatte questi controlli — ha spiegato il funzionario — perché Brigate rosse hanno senz'altro utilizzato qualche basista genovese per il rapimento e probabilmente l'hanno cercato nelle persone ostili a Sossi».

Nell'ambito di questi accertamenti il dott. Catalano si è recato, questa mattina, dal consigliere istruttore Castellano che nella qualità di giudice istruttore seguì l'inchiesta con gli imputati del gruppo «22 ottobre». Catalano ha ammesso che il dott. Castellano «pulare qualche spunto utile per le indagini». «Questi accertamenti non hanno per ora dato tutti» ha puntualizzato il dott. Catalano, il quale ha aggiunto che nemmeno il Sid (Servizio informazioni della difesa) debbe saperne di più.

«Con i rappresentanti del Sid genovese sono in ottimi rapporti. Se avessero qualcosa da dirmi è certo che me lo avrebbero comunicato. Effettivamente — ha detto il funzionario — ci manca solo alcuni informatori nelle Brigate rosse, fine dell'indagine disponiamo dati di mezzi tecnici più che sufficienti. Anzi ci giungono fino offerte di aiuto non richieste. C'è per esempio un psicologo belga il quale vuole mandiamo una carta geografica del Nord Italia perché è sicuro di poter individuare il pensiero dove Sossi è tenuto prigioniero».

Il dirigente dell'ufficio politico della questura ha anche chiarato che gli investigatori stanno confrontando le modalità del rapimento usata per Sossi con le tecniche messe atto durante tutti i sequestri persona avvenuti negli ultimi anni in Nord Italia. Al dott. Catalano è stato poi chiesto se fosse i rapimenti del marchese Montalera e dell'industriale Torielli fosse lo stesso gruppo ha rapito Sossi e che potrebbe aver compiuto i sequestri di persona a scopo di estorsione finanziare la propria attività sovversiva. Catalano ha risposto che «si tratta di una semplice supposizione, non suffragata da dati di fatto».

(Condensato Ansa-Italia)

FALLISCE UN'IMBOSCATA NEI PRESSI DEL PAESE DI GAVOI

SFUGGE AL SEQUESTRO UN SINDACO NEL NUORESE

Antonio Rocca è riuscito a bloccare l'auto e a invertire la marcia

Nuoro, 30

Il dott. Antonio Rocca, un medico di 45 anni, sindaco di Gavoi, comune a 41 chilometri da Nuoro, è sfuggito ad un tentativo di sequestro mentre, a bordo della propria automobile, rientrava in paese con la moglie, la dottoressa Maria Marichi, di 40 anni, che presta servizio all'ospedale civile di Nuoro. Secondo le prime notizie, quattro persone mascherate e armate hanno tentato di bloccare la vettura sulla quale viaggiavano il dott. Rocca e la moglie, ostruendo la strada con un pezzo di «guard-rail». Il sindaco di Gavoi si è, però, accorto della manovra dei banditi e ha subito bloccato la vettura, facendo marcia indietro. I malfattori hanno inseguito a piedi, per un breve tratto l'automobile, sparando alcuni colpi di arma da fuoco, che hanno colpito la carrozzeria della vettura.

Né il dott. Rocca né la moglie hanno riportato ferite o contusioni. Sembra, infatti, che la pronta reazione del sindaco abbia provocato un attimo di disorientamento tra i banditi, che hanno reagito sparando contro la vettura, quando questa aveva ormai imboccato una curva. Alcuni proiettili hanno, tuttavia, raggiunto la parte posteriore dell'auto.

Subito dopo i banditi sono fuggiti anche perché il posto dove hanno teso l'imboscata al dott. Rocca (nelle vicinanze di una casa cantoniera alla periferia di Sarule, a circa undici chilometri da Gavoi) è un punto di traffico molto intenso e, inoltre, oggi a Gavoi si svolge la «sagra di Sant'Antioco», che richiama molte persone dagli altri comuni della zona.

Dopo essere sfuggito ai malfattori, il dott. Rocca si è diretto a Sarule e ha denunciato il fatto ai carabinieri. Una «Gazzella» ha poi riaccompagnato i due coniugi a Gavoi, dove hanno raccontato al funzionario del locale commissariato di pubblica sicurezza come si sono svolti i fatti. Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza hanno compiuto una vasta battuta nella zona; le perlustrazioni, tuttavia, anche per il sopraggiungere dell'oscurità, non hanno dato esito. *(Ansa)*

TENTATA ESTORSIONE ai danni delle F.S.

Roma, 30

«Siamo un'organizzazione terroristica: vogliamo un miliardo di lire subito altrimenti faremo degli attentati contro le Ferrovie dello Stato». Questo minaccioso messaggio è giunto nei giorni scorsi agli uffici ferroviari di Roma. Gli anonimi autori — la cui firma è «SOS» — dopo aver rivendicato la responsabilità dell'attentato compiuto la scorsa settimana sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna, davano un ultimatum per il pagamento della somma.

La direzione generale delle ferrovie l'avrebbe dovuta versare entro il pomeriggio di oggi. Secondo le modalità precisate nel messaggio, i ferrovieri del treno «Vesuvio», che collega Napoli con Milano, avrebbero dovuto gettare dal finestrino un sacco contenente un miliardo di lire in banconote da 100 mila lire al passaggio del convoglio nel tratto Parma-Piacenza.

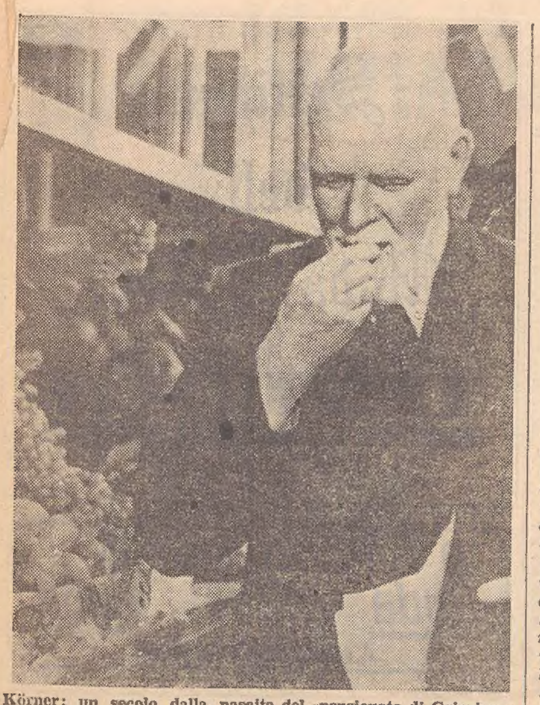
Il «Vesuvio» è partito regolarmente alle 15.30 da Napoli, è transitato a Roma alle 17.45 e ha proseguito nella sua corsa per Milano. Nel tratto indicato dai responsabili del messaggio minatorio la polizia e i carabinieri hanno fatto controlli, ma non hanno trovato traccia di chi avrebbe dovuto raccogliere il denaro. *(Ansa)*

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

COMUNICATO

Si informano gli utenti che la Cassa e gli uffici Commerciali rimarranno chiusi il pomeriggio di venerdì 3 maggio p. v.

La Direzione



Körner: un secolo dalla nascita del «pensionato di Grinzing»

MINIROMANZO

MENTRE tornava a casa dall'ufficio, all'improvviso ebbe l'impressione che una spada gli trafiggesse il petto. Dopo alcuni istanti al dolore acutissimo seguì un dolce senso di pace. I dubbi di Giulio sulla fedeltà della moglie, le sue speranze di diventare dirigente, le sue preoccupazioni per l'avvenire del figlio e anche i suoi dolori artritici che sembravano incurabili erano finiti per sempre.

L'indomani la notizia della morte suscitò molta impressione tra i colleghi, specie tra quelli che, come lui, erano sulla cinquantina o avevano avuto qualche disturbo cardiaco. Il giovane impiegato della stanza accanto, parlando sottovoce con l'usciere, disse: «Poveraccio, non era cattivo, ma mi rompeva le scatole con quella sua mania dell'ordine». Un funzionario dall'aspetto distinto riusciva a nascondere molto bene sotto una maschera di tristezza la sua gioia al pensiero che, toltosi di mezzo Giulio, era quasi certo di diventare dirigente. Due lacrime erano sgorgate dagli occhi scoloriti di una zitella che aveva sempre nutrito nei riguardi del defunto ammirazione ed affetto. Il direttore, preoccupato, telefonò subito al medico per fare un check-up.

* * *

La notte precedente, prima di addormentarsi, Giulio aveva rivisto, come in un incubo, un episodio di guerra di cui era stato il protagonista: si trovava accanto a una mitragliatrice in una postazione ai margini di un bosco. Davanti a lui un'ampia radura sassosa. All'improvviso erano apparsi una dozzina di nemici che avanzavano cautamente. Aveva lasciato che si avvicinassero fino a qualche centinaio di metri prima di cominciare a sparare. La mitraglia crepitava, i soldati fuggivano terrorizzati ed egli li colpiva uno ad uno facendoli cadere come marionette impazzite. Allora non aveva provato nessuna pietà per i giovani uccisi.

Al mattino si era svegliato di buon umore, quasi euforico. Giunto in ufficio non si era messo subito a lavorare; si era affacciato alla finestra e, mentre contemplava un lembo di cielo, gli erano venuti in mente frammenti disordinati di ricordi: un vecchio professore che gli diceva: «Se continua a non studiare il greco, lei nella vita finirà un fallito». Il sapore delle labbra di un'esile ragazza che aveva pianto quand'egli non aveva lasciata e che ora era una grassa e prosaica signora con molti figli. Uno schiaffo datogli dalla mamma perché aveva risposto con una parolaccia, di cui ignorava il significato, al suo invito di salutare uno zio che gli era antipatico. Il bidello del liceo che, dopo averlo sorpreso a fumare in gabinetto, voleva accompagnarlo dal preside. La prima ubriacatura che gli aveva fatto apparire la vita una cosa allegra. Le mille croci del cimitero ove aveva accompagnato i suoi genitori. Una notte di luna sul mare quando un branco di delfini si era avvicinato alla barca e la donna che amava si era stretta a lui impaurita. Il profumo dei magris nell'Istria orientale. I sogni della giovinezza che il tempo aveva reso opachi e che ora erano nuovamente vivi.

* * *

La moglie di Giulio per qualche giorno provò un angoscioso senso di vuoto. Poi cominciò a cercare delle giustificazioni alla sua infedeltà e non le fu difficile trovarle perché si era comportata sempre in modo da non ledere la dignità del marito, che aveva il torto di pensare troppo all'ufficio e di avere dieci anni più di lei. Il suo amante era invece pieno di fascino e la faceva sentire giovane. La donna non aveva saputo rinunciare a quegli incontri furtivi che la portavano indietro nel tempo consentendole di uscire dalla «routine» quotidiana. In fondo all'animo non si sentiva colpevole e, pur rimpiangendo sinceramente Giulio, pensò che dopo un certo tempo — uno o due anni — avrebbe potuto sposare il suo amico. Lo avrebbe fatto soprattutto nell'interesse del figlio, pigro e viziato, per il quale sarebbe stata salutare la presenza in casa di un uomo energico. Cominciò anche a calcolare l'entità della liquidazione e della pensione e a chiedersi se avrebbe potuto conservare quest'ultima nel caso di un suo nuovo matrimonio. Giudicava molto corretto il comportamento dell'amante, il quale, dopo averle scritto che piangeva con lei la dipartita dell'indimenticabile Giulio, non le aveva più telefonato. Lo immaginava solo e infelice, in attesa del momento più opportuno per incontrarla e ripeterle che le voleva bene.

* * *

Per l'amico la morte di Giulio era stata un brutto colpo perché gli dispiaceva che quella brava persona se ne fosse andata all'altro mondo, ma soprattutto perché una relazione comoda correva il rischio di trasformarsi in un vero legame con tutti gli aspetti negativi in esso impliciti. Non farsi più vedere e inviarle una lettera in cui con tono melodrammatico le avrebbe scritto che non aveva scrupoli nei riguardi dei vivi ma che non se la sentiva di tradire un morto? O riprendere gli incontri guardandosi bene dal ripetere quella frase che gli era sfuggita alcuni mesi prima in un momento in cui un improvviso senso di colpa stava per indurre la donna a lasciarlo? Allora aveva commesso l'errore di dirle: «Sei tanto bella, ti amo; se tu fossi libera ti sposerei subito». Però l'effetto di quelle parole era stato sorprendente ed egli non poteva prevedere ciò che sarebbe accaduto.

* * *

Quel giorno Giulio era ritornato a casa per il pranzo e, come sempre, il vecchio cane bastardo gli era corso incontro abbaiando e dimenando la coda per dimostrargli il suo affetto. A tavola guardava con tenerezza la moglie sempre bella anche se un po' sfiorita. Gli pareva di leggere nello sguardo del figlio bontà e intelligenza. Apprezzava il calore della famiglia e osservava con simpatia i mobili e gli oggetti della stanza, anche un candelabro che non gli era mai piaciuto. Fumò una sigaretta, baciò i suoi cari e tornò in ufficio.

* * *

Per molti mesi il cane attese il suo padrone. Ad ogni suono di campanello correva alla porta nella speranza che ritornasse. Poi, deluso, si accucciava sotto il tavolo con la testa sulle zampe e chiudeva gli occhi cisposi.

Dino Saraval

VIENNA AI TEMPI DEI «QUATTRO IN JEEP»

La singolare esistenza del pensionato Körner

Il generale a riposo che ricordava spesso il suo soggiorno a Trieste fu borgomastro di Vienna e in seguito presidente della Repubblica

Vienna, aprile

E' senza dubbio insolito parlare di una personalità in occasione del 101.o anniversario della sua nascita. Quel ritardo di un anno nei confronti delle manifestazioni ufficiali induce, logicamente, a ritenere che, perduta per qualche banale motivo la giustificazione cronologica d'un discorso, si sia voluto ugualmente utilizzare il materiale commemorativo già pronto, per ripetere male e in ritardo quanto era già stato detto da altri bene e a tempo opportuno.

In questo caso, però, l'induzione risulterebbe errata, perché se in realtà or'è un anno vi fu da parte di chi scrive un'omissione «colposa», tuttavia i motivi che ora lo inducono a una tardiva memoria sono del tutto personali e legati all'incredibile avventura d'un «pensionato» veramente eccezionale.

Ho conosciuto questo eccezionale pensionato nel 1949. Si chiamava Theodor Körner ed era il borgomastro di Vienna, d'una città ancora tra la fame e le macerie, in cui quattro soldati in una jeep e quattro bandiere documentavano la occupazione militare.

Tre motivi furono subito alla base della profonda simpatia che ebbi nei confronti di quest'uomo: fisico il primo, onomastico il secondo, anagrafico il terzo.

Theodor Körner aveva una figura alta e un volto sereno da vecchio gentiluomo, al quale una barba bianca perfettamente curata dava particolare solennità.

Il suo nome non mi suonava assolutamente nuovo. Lo avevo già letto, sui banchi del liceo, nella dedica che Alessandro Manzoni scrisse in premessa all'ode «Marzo 1821»: «Alla illustre memoria di Teodoro Körner, poeta e soldato dell'indipendenza germanica, morto sul campo di Lipsia il giorno 18 d'ottobre 1813, nome caro a tutti i popoli che combattono per difendere o per riconquistare una patria». E in realtà fra quel giovane soldato, il vecchio borgomastro e il Manzoni mi sembrò — allora e poi — di ritrovare altri legami d'opere e di intendimenti da giustificare una possibile «confusione» tra gli stati d'animo e le ragioni d'operare di individui appartenenti a genti, a età e anche a «poetiche» diverse.

Infine Theodor Körner era nato lo stesso mio giorno — il 24 aprile — sia pure molti anni prima, e precisamente nel 1873. Questa coincidenza del giorno natalizio poteva anche favorire la ripetizione di altri eventi, come la straordinaria avventura del «pensionato» Körner.

Ultima battaglia

In realtà le maggiori affermazioni Theodor Körner le ebbe quando gli altri sono — o pensano di essere ormai — del tutto fuori della vita attiva. Anzi per lui ebbero inizio esattamente vent'anni dopo che era andato in pensione. Né è da dire che nel periodo precedente non avesse fatto una brillante carriera. Ufficiale in servizio permanente effettivo, raggiunse gradi e incarichi elevatissimi. (Ricordava spesso il suo soggiorno di servizio a Trieste). Al termine della prima guerra mondiale era capo di stato maggiore dell'esercito austro-ungarico sul fronte italiano. Il crollo della monarchia danubiana lo convinse a due passi di notevole importanza sia per lui sia per l'Austria. Körner era nativo del Burgenland, una regione etnicamente ungherese, ma la sua famiglia era d'origine boema. Ebbene fu proprio Körner a condurre la battaglia perché il Burgenland, al momento della divisione dei territori dell'impero absburgico, restasse unito all'Austria.

Il secondo passo, che lo riguardava personalmente, fu rappresentato dalla richiesta di collocamento a riposo. Ormai, a suo giudizio (e a quello di moltissimi altri) la carriera militare nella piccola Austria aveva ben poco da offrire. Fu così che il generale Körner divenne pensionato. Un pensionato, ma non un disoccupato: perché il «vecchio signore di Grinzing» — così amavano chiamarlo i viennesi che lo incontravano spesso durante la sua passeggiata per le stradicciole del sobborgo dove abitava — si era dedicato agli studi e in particolare a quello della lingua russa. Vent'anni dopo questo hobby si rivelò prezioso e sembrò quasi che, nella sua scelta, Theodor Körner fosse stato guidato da singolari capacità divinatorie. Nell'aprile del 1945, infatti, i sovietici occupano la capitale danubiana. Körner è il solo, per prestigio e cognizioni linguistiche, che può trattare con loro. Viene, quindi, nominato borgomastro di Vienna. E' uno dei momenti più drammatici nella secolare storia della città. L'alta figura di Körner è presente tra le macerie, tra i soldati che tornano dal fronte, ovunque paura e speranza si fronteggiano. Non è solo pronto a dire una parola di conforto, ma a studiare e proporre soluzioni per una ricostruzione che deve essere immediata. Così l'ho veduto, rianimatore anche dell'economia, in occasione di una delle prime fiere di Vienna dopo la fine della guerra. Sereno e ottimista guardava quei pochi e modesti prodotti che operatori, ottimisti come lui, esponevano al Messepalast, nella certezza che essi rappresentavano le basi sulle quali Vienna avrebbe potuto riassumere il difficile compito di mediazione tra i mercati dell'Est e dell'Ovest.

Anni insonni

Sei anni insonni al Rathaus — dal 1945 al 1951 — eppure di lavoro metodico, non convulso, senza scosse ma senza esitazioni. Le macerie venivano sgombrate con ordine e al loro posto cominciavano ad apparire i nuovi lineamenti architettonici della città.

Poteva sembrare che Theodor Körner avesse ormai dato tutto. Non era così: lo attendeva una responsabilità ancora maggiore: da borgomastro di Vienna diveniva presidente della Repubblica, carica che doveva tenere fino al 4 gennaio 1957, giorno della sua morte.

Körner, ufficiale a riposo, aveva effettivamente impiegato nel modo migliore il suo tempo libero, creando la straordinaria «favola d'un pensionato». Gli avvenimenti indubbiamente lo favorirono, ma egli seppe dimostrare con la sua prodigiosa attività che non è il collocamento a riposo a chiudere un'esistenza perché, nell'imperscrutabilità del futuro, non è inesatto affermare che la vita cominci sempre domani. Lo documenta la singolare vita di Theodor Körner, un pensionato nato centouno anni fa, che seppe divenire borgomastro di Vienna e presidente della Repubblica.

Dino Satolli

Libri ricevuti

Giovanni Velocci: *La Chiesa in Rosmini* (Coines Edizioni, Roma 1974; pagg. 269, lire 2.200).

José da Silva: *Sovversione o Vangelo?* (oCines Edizioni, Roma 1974; pag. 162, lire 1.500).

Quaderni del Centro Operaio: *Cristiani e internazionalismo* (Coines Edizioni, Roma 1974; pagg. 104; lire 600).

Per Coines Edizioni, tre volumetti che trovano nel pensiero religioso la loro matrice comune.

Nel prilo, «La Chiesa in Rosmini», l'autore, Giovanni Velocci, studia il pensiero che della Chiesa ebbe il Rosmini e il posto che tale pensiero occupò nella sua vita e nelle sue opere. Velocci, studioso tra i più preparati e autore di varie pubblicazioni, laureato in filosofia, sembra in realtà il più autorevole a trattare Rosmini, poiché il suo interesse per il pensatore gli suggerì, prima, la sua stessa tesi di laurea, quindi nel '71 lo scritto «L'esperienza religiosa di Antonio Rosmini». E' soprattutto nella prospettiva spirituale di quella riforma della Chiesa per cui Rosmini spese la vita, che Velocci affronta ora questo suo nuovo studio in un esame attento delle opere del grande pensatore, nelle quali è racchiuso tutto l'intreccio di storia politica e religiosa, europea e italiana che costituisce l'intenso passaggio tra '700 e '800.

Nel secondo libro «Sovversione o Vangelo?», José da Silva ci «riferisce» su una testimonianza cristiana in Portogallo e precisamente sulla figura di Padre Mario Pais de Oliveira, processato appunto in Portogallo, sotto l'accusa di attività contro la sicurezza dello Stato e di critica pubblica alla «politica di difesa delle province d'oltremare» Il primo processo si concluse nel '71 con una sentenza di assoluzione che ebbe ripercussioni anche all'estero. Tuttavia nel '73 Padre de Olivera fu nuovamente incarcerato con gli stessi precedenti capi di accusa. Il libro-documento di José da Silva s'impone dunque la domanda se il religioso portoghese predicasse il Vangelo o la sovversione; e se pensiamo che l'autore non è altri che l'avvocato difensore, deputato dell'opposizione e che il libro si limita a presentere gli atti e i documenti principali del primo processo, allora sarà facile intuire l'eccezionalità di tale libro e il suo profondo significato in rapporto alla vita e alle scelte dei cristiani nella società.

Infine il terzo volumetto «Cristiani e internazionalismo» che è un Quaderno del Centro Operaio (n 4), in cui sono raccolti alcuni dei principali contributi emersi nel corso di un recente convegno organizzato a Milano dalle Acli regionali della Lombardia. E' un dibattito a più voci quello che viene presentato nel volume, dibattito che inizia con la riflessione della relazione introduttiva del predicatore francese Jean Cordonnel sull'antagonismo fra cristiani e internazionalismo operaio; prosegue quindi con la testimonianza politica di Bernadette Devlin per concludersi con la relazione di Giovanni Bianchi, presidente delle Acli regionali lombarde.

In definitiva tre letture, queste, interessanti e soprattutto utili per addentrarsi con maggior consapevolezza in problemi di ampio respiro attuale.

G. P.

◎

Vincenzo Bendinelli: *Il segno di prima*. Edizioni La Prora, Milano (pagg. 96, lire 2000). Poesie.

◎

Heinrich Heine: *Impressioni di viaggio*. Istituto Geografico De Agostini Editore, Novara (pagg. 386, L. 2400).

◎

Mario Medici: *Pubblicità lingua viva*. Pan Editrice, Milano (pagg. 186, lire 1600).

◎

Stanis Ruinas: *Ursinia*. Edizioni Corso, Roma (pagg. 166, lire 2100).

◎

Arnoldo Odoardo Zappulli: *Bric à brac* (Pucci Cipriani Editore, Firenze; pagg. 172; lire 2000).

◎

Filippo Peschiera: *Sindacato e rappresentanze operaie* (Coines Edizioni, Roma; pagg. 165; lire 1500).

Anatomia del divorzio problema di coscienza

5

Ed eccoci ad esaminare la legge sul divorzio in Italia: vanno però fatte alcune considerazioni di carattere generale sulla configurazione del matrimonio, che non è considerato un fatto prevalentemente contrattuale (concezione laicista ritrovabile negli ordinamenti postrivoluzionari francesi e in quelli dell'America Latina) ma fatto associativo, avvenuto per mutuo consenso. Il matrimonio non è quindi visto come statica contrapposizione di obblighi e aspettative, pertanto la consensualità che ne è alla base non viene ammessa direttamente come causa di fallimento. Infatti la legge che si vuol abrogare precisa ben determinate cause di divorzio, tutte risalenti a colpa di uno dei due coniugi. In effetti anche la norma che ammette il divorzio dopo una separazione di oltre cinque anni non ha alla base il mutuo consenso, ma soltanto recepisce la mancata convivenza per un certo periodo riferendosi a un accordo omologato giudizialmente o a una sentenza, di molto antecedente e che uniche generano il diritto al divorzio. La cessazione della convivenza infatti, facendo venir meno la comunione di vita, scopo e giustificazione del matrimonio, si riflette su di esso, travolgendolo. Per tutte le altre ipotesi si può, sì, rilevare il fallimento dell'associazione matrimoniale, ma il fallimento è dovuto, per dirla con i giuristi, «alla lesione di una aspettativa del coniuge estraneo ai fatti richiamati dalla legge, aspettativa relativa a un corretto comportamento dell'altro coniuge nella sfera sociale in genere o in quella familiare». Questo comportamento, a seconda dei casi può essere colpevole o no.

Di rilevante nella legge c'è il sesto comma dell'articolo 4 che a prima vista sembrerebbe soltanto di ordine processuale. Si dà la possibilità al presidente del tribunale «qualora ritenga motivatamente che sussistano concrete possibilità di riconciliazione tra i coniugi, specie in presenza di figli minori», di fissare l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore «entro un termine non superiore ad un anno». L'organo giudiziario, dunque, pur dopo il fallito tentativo di riconciliazione, previsto dall'articolo 1, ha il potere di rallentare il normale corso del procedimento nella speranza che si ristabilisca la comunione di vita. A questo punto non rimane che un'attenta lettura della contestata legge, soprattutto di quegli articoli che dettano gli effetti provocati dalla pronuncia di divorzio, ricordando per sommi capi le critiche opposte dagli antidivorzisti che mettono in rilievo le gravi conseguenze per i figli minori da una frattura dell'unità familiare, la scarsa tutela del coniuge non colpevole e non conseziente (la legge prevede soltanto — si dice — che i coniugi perdano ogni diritto e ogni dovere reciproco), la posizione di debolezza della donna nella società italiana, il continuo rinvio di una sana riforma, adatta ai tempi, del diritto di famiglia.

Ci sembra doveroso ricordare a questo punto che la legge venne definitivamente approvata dalla Camera dei deputati il 30 novembre 1970 alle 5.40 del mattino dopo una lunghissima seduta. Al momento del voto erano presenti in aula 605 deputati. Questo fu il risultato: 319 favorevoli, 286 contrari. L'articolo 4 fu approvato per appello nominale, su richiesta della Democrazia cristiana, con 314 sì e 287 no. Nel corso della seduta furono respinti tutti gli emendamenti alla legge che era già stata approvata dal Senato il 9 ottobre.

Gualberto Niccolini

(continua)

Il testo della legge

Ecco, nel testo, gli articoli della legge Fortuna-Baslini per il divorzio.

Articolo 1. Il giudice pronuncia lo scioglimento del matrimonio contratto a norma del codice civile, quando esperito inutilmente il tentativo di conciliazione di cui al successivo articolo 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostituita per l'esistenza di una delle cause previste dall'articolo 3.

Articolo 2. Nei casi in cui il matrimonio sia stato celebrato con rito religioso e regolarmente trascritto, il giudice quando, esperito inutilmente il tentativo di conciliazione di cui al successivo articolo 4, accerta che la comunione spirituale e materiale tra i coniugi non può essere mantenuta o ricostituita per l'esistenza di una delle cause previste dall'art. 3, pronuncia la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio ed ordina all'ufficiale di stato civile del luogo ove venne effettuata la trascrizione di procedere all'annotazione della sentenza di cessazione degli effetti civili.

Articolo 3. Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato da uno dei coniugi:

1) quando dopo la celebrazione del matrimonio l'altro coniuge è stato condannato con sentenza passata in giudicato, anche per fatti commessi in precedenza: a) all'ergastolo ovvero a una pena superiore ad anni 15, anche con più sentenze, per uno o più delitti non colposi, esclusi i reati politici e quelli commessi per motivi di particolare valore morale e sociale; b) a qualsiasi pena detentiva per il delitto di cui all'articolo 564 del codice penale e per i delitti di cui agli articoli 519, 521, 523, 524 codice penale, commessi in danno di un discendente o figlio adottivo ovvero per induzione o costrizione del coniuge o di un figlio anche adottivo alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione di un discendente o di un figlio adottivo; c) a qualsiasi pena per omicidio volontario in danno di un discendente o figlio adottivo ovvero per tentato omicidio in danno del coniuge o di un discendente o figlio adottivo; d) a qualsiasi pena detentiva con due o più condanne, per i delitti di cui agli artt. 570, 572 e 582 quando ricorre l'aggravante di cui al secondo comma degli articoli 583 e 643 codice penale in danno del coniuge o di un figlio anche adottivo. Nelle ipotesi previste alla lettera d) il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio accerta, anche in considerazione del comportamento successivo, la inidoneità a mantenere o ricostituire la convivenza familiare. Per tutte le ipotesi previste nel n. 1 del presente articolo la domanda non è proponibile dal coniuge che sia stato condannato per concorso nel reato ovvero quando la convivenza coniugale è ripresa.

2) Nei casi in cui: a) l'altro coniuge è stato assolto per vizio totale di mente da uno dei delitti previsti nelle lettere b) e c) del numero 1) del presente articolo quando il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio accerta l'inidoneità del convenuto a mantenere e ricostituire la convivenza familiare; b) è stata pronunciata con sentenza passata in giudicato la separazione giudiziale tra i coniugi ovvero è stata omologata la separazione consensuale, ovvero è intervenuta separazione di fatto quando la separazione di fatto stessa è iniziata anteriormente all'entrata in vigore della presente legge da almeno due anni.

In tutti i predetti casi, per poter iniziare causa di divorzio le separazioni devono protrarsi ininterrottamente da almeno cinque anni a far tempo dall'avvenuta comparizione dei coniugi dinanzi al presidente del tribunale nella procedura di separazione personale.

Nella separazione di fatto iniziatasi ai sensi del comma precedente i cinque anni decorrono dalla cessazione effettiva della convivenza.

Quando vi sia opposizione del coniuge convenuto il termine di cui sopra è elevato: a) ad anni sette nel caso di separazione pronunciata per colpa esclusiva dell'attore; b) ad anni sei nel caso di separazione consensuale omologata in data anteriore all'entrata in vigore della presente legge o di separazione di fatto;

c) il procedimento penale promosso per i delitti previsti dalle lettere b) e c) del numero 1) del presente articolo si è concluso con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato quando il giudice competente a pronunciare lo scioglimento del matrimonio ritiene che nei fatti commessi sussistano gli elementi costitutivi e le condizioni di punibilità dei delitti stessi; d) il procedimento penale per incesto si è concluso con sentenza di proscioglimento o di assoluzione che dichiari non punibile il fatto per mancanza di pubblico scandalo; e) l'altro coniuge, cittadino straniero, ha ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio. E ha contratto all'estero nuovo matrimonio; f) il matrimonio non è stato consumato.

Articolo 4. La domanda di scioglimento di matrimonio si propone con ricorso, contenente l'esposizione dei fatti sui quali la domanda è fondata, al tribunale del luogo in cui il coniuge convenuto ha residenza oppure, nel caso di irreperibilità o di residenza all'estero, al tribunale del luogo di residenza del ricorrente. Del ricorso il cancelliere dà comunicazione all'ufficiale dello stato civile del luogo dove il matrimonio fu celebrato o trascritto per l'annotazione in calce all'atto. Nel ricorso è indicata l'esistenza dei figli legittimi, legittimati o adottati da entrambi i coniugi durante il matrimonio.

Il presidente fissa con decreto il giorno della comparizione dei coniugi davanti a sé e il termine per la notificazione del ricorso e del decreto e nomina un curatore speciale quando il convenuto è malato di mente o legalmente incapace.

I coniugi devono comparire davanti al presidente del tribunale personalmente salvo gravi e comprovati motivi. Il presidente deve sentire i coniugi prima separatamente e poi congiuntamente, tentando di conciliarli. Se i coniugi si conciliano o, comunque, se il coniuge istante dichiara di non voler proseguire nella domanda, il presidente fa redigere processo verbale della conciliazione o della dichiarazione di rinuncia all'azione.

Se il coniuge convenuto non compare o se la conciliazione non riesce, il presidente, sentiti, se lo ritenga opportuno, i figli minori, anche d'ufficio, dà con ordinanza i provvedimenti temporanei ed urgenti che reputa opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole, nomina il giudice istruttore e fissa l'udienza di comparizione delle parti avanti a questo. L'ordinanza del presidente può essere revocata o modificata dal giudice istruttore a norma dell'articolo 177 del codice di procedura civile.

Il presidente del tribunale, qualora ritenga motivatamente che sussistono concrete possibilità di riconciliazione tra i coniugi, specie in presenza di figli minori, fissa l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore entro un termine non superiore ad un anno.

L'ordinanza con la quale il presidente fissa l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore è notificata a cura dell'attore al convenuto non comparso nel termine perentorio stabilito nell'ordinanza stessa ed è comunicata al pubblico ministero. Il giudice istruttore può disporre d'ufficio l'assunzione di mezzi istruttori.

Articolo 5. Il tribunale adito, in contraddittorio delle parti e con l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, accertata la sussistenza di uno dei casi di cui all'articolo 2, dichiara con sentenza sciolto il matrimonio e ordina all'ufficiale dello stato civile del luogo ove venne trascritto il matrimonio, di procedere all'annotazione della sentenza di scioglimento.

La moglie riacquista il cognome che essa aveva antecedentemente al matrimonio.

La sentenza è impugnabile da ciascuna delle parti. Il pubblico ministero, ai sensi dell'articolo 72 del codice di procedura civile, può proporre impugnazione limitatamente agli interessi patrimoniali dei figli minori o legalmente incapaci.

Con la sentenza dichiarativa dello scioglimento del matrimonio o con la dichiarazione di cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso trascritto, il tribunale dispone, tenuto conto delle condizioni economiche dei coniugi e delle ragioni della decisione, l'obbligo per uno dei coniugi di somministrare a favore dell'altro periodicamente un assegno in proporzione alle proprie sostanze e ai propri redditi. Nella determinazione di tale assegno, il giudice tiene conto del contributo personale ed economico dato da ciascuno dei coniugi alla conduzione familiare e alla formazione del patrimonio di entrambi. Su accordo delle parti, la corresponsione può avvenire in un'unica soluzione.

L'obbligo di corresponsione dell'assegno cessa se il coniuge, al quale deve essere corrisposto, passa a nuove nozze.

Articolo 6. L'obbligo, ai sensi degli articoli 147 e 148 del codice civile, di mantenere, educare e istruire i figli nati o adottati durante il matrimonio dichiarato sciolto permane anche nel caso di passaggio a nuove nozze di uno o di entrambi i genitori.

Il tribunale, che dichiara lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili di cui all'articolo 2, dispone a quale dei coniugi i figli debbono essere affidati sotto la vigilanza del giudice tutelare o come, per gravi motivi, si debba altrimenti provvedere sull'affidamento, e assume ogni altro provvedimento relativo alla prole. In ogni caso il padre e la madre conservano il diritto e l'obbligo di vigilare sulla loro educazione.

L'affidamento e i provvedimenti riguardanti i figli avranno come esclusivo riferimento l'interesse morale e materiale degli stessi.

In particolare, il tribunale stabilisce la misura e il modo con cui l'altro coniuge deve contribuire al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli, e dà inoltre disposizione circa l'amministrazione dei beni di questi.

Il tribunale, nel caso in cui i genitori divorziati trascurino i loro doveri nei confronti dei figli minori o legalmente incapaci o ne mettano in pericolo gli interessi, può nominare un tutore dei minori, indipendentemente dal verificarsi di fatti che costituiscano motivo di decadenza della patria potestà.

Articolo 7. Il secondo comma dell'articolo 252 del codice civile è così modificato: «I figli adulterini possono essere riconosciuti anche dal genitore che, al tempo del concepimento, era unito in matrimonio, qualora il matrimonio sia sciolto per effetto della morte dell'altro coniuge ovvero per pronuncia di scioglimento o di cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio celebrato con rito religioso».

Articolo 8. Il tribunale che pronuncia lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli effetti civili può imporre all'obbligato di prestare idonea garanzia reale o personale se esiste il pericolo che egli possa sottrarsi all'adempimento degli obblighi patrimoniali di cui agli artt. 5 e 6.

La sentenza costituisce titolo per l'iscrizione di ipoteca giudiziale ai sensi dell'articolo 2818 del codice civile.

Il tribunale può ordinare, anche con successivi provvedimenti in camera di consiglio, che una quota dei redditi o dei proventi di lavoro dell'obbligato venga versata direttamente agli aventi diritto alle prestazioni di cui alle norme predette.

Articolo 9. Qualora sopravvengano giustificati motivi dopo la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili, il tribunale, su istanza di parte, può disporre la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli e di quelle relative alla misura e alle modalità dei contributi da corrispondersi ai sensi degli articoli 5 e 6. In caso di morte dell'obbligato, può disporre che una quota della pensione o di altri assegni spettanti al coniuge superstite sia attribuita al coniuge o ai coniugi rispetto ai quali sia stata pronunciata sentenza di scioglimento del matrimonio. Il tribunale provvede in camera di consiglio, assunte informazioni e sentiti le parti e il pubblico ministero.

Articolo 10. La sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili, quando sia passata in giudicato, deve essere trasmessa in copia autentica, a cura del cancelliere del tribunale o della corte che l'ha emessa, all'ufficiale dello stato civile del comune in cui il matrimonio fu celebrato o trascritto, per le annotazioni e le ulteriori incombenze di cui al regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238.

Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio, pronunciati nei casi rispettivamente previsti dagli articoli 1 e 2 della presente legge, hanno efficacia, a tutti gli effetti civili, dal giorno dell'annotazione.

Articolo 11. Dopo lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, se il tribunale non ha disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidati. Il genitore al quale sono affidati i figli ne amministra i beni con l'obbligo di rendere conto annualmente al giudice tutelare e ne ha l'usufrutto fino a quando non passi a nuove nozze. L'altro genitore conserva il diritto di vigilare e il dovere di collaborare all'educazione e all'istruzione dei figli. L'altro genitore, se ritiene pregiudizievoli per il figlio i provvedimenti presi dall'esercente la patria potestà, può ricorrere al giudice tutelare prospettando i provvedimenti che considera adeguati.

Il giudice, sentito il figlio che ha compiuto il 14.o anno di età, dichiara quale dei provvedimenti è adeguato all'interesse del figlio.

Articolo 12. Le disposizioni di cui agli articoli 155, 156, 255, 258, 260, 261 e 262 del codice civile si applicano, per quanto di ragione, anche nel caso di scioglimento di matrimonio o di cessazione degli effetti civili di cui all'articolo 2.



Telefoto Upi

New York — La principessa Grace di Monaco accompagna al Lincoln Center Alfred Hitchcock che festeggia le nozze d'oro della sua attività di regista: cinquant'anni sulla breccia del brivido. Prima di ritirarsi dalle scene, Grace fu una delle attrici più apprezzate dei suoi «gialli»

Mostre d'arte

COSTA

Paola Costa al Circolo della stampa di Trieste. Felice esordio di un'artista giovanissima — è ancora studentessa liceale — che ha già all'attivo una buona esperienza di mestiere — la scuola dell'incisione diretta da Mirella Sbisà — e in più una sensibilità pronta, ma sorvegliatissima, nel cogliere gli umori del momento. Paola Costa vive quell'età che non è ancora adulta e non è più fanciullezza. Per lei non è un'età ingrata. E' un ottimo osservatorio che le consente di riprendere i giochi infantili con l'entusiasmo d'allora e di traguardare, nel contempo, noi vecchi scoprendo la nostra goffaggine con la grinta spietata del caricaturista.

Figure allampanate di professoroni, testoni megalitici di passanti. La Costa infila le perline del suo rosario ironico mediante l'ago d'un segno preciso e acuto. Quindi torna indietro, torna sui suoi passi, e arriva al punto in cui gli animali parlano. Complice l'esempio dei fumetti, dei quali supponiamo sia accanita lettrice, la Costa snoda la successione dei suoi personaggi in una storia, in tante favole deliziose.

Qui la ferocia della caricatura si stempera ed è il momento di grazia più intensa. La pulizia del segno, l'originalità dell'invenzione grafica in ciascuna tavola, viene messa al servizio della gag narrativa, della trovata divertente e inaspettata che trasforma la figura in forma e la forma in figura. Esemplare, al riguardo, la storia dell'orso e della talpa.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLE RIUNIONI PARALLELE TENUTE DAI DUE CONSIGLI

La condanna all'attentato ribadita da Comune e Provincia

Concordi tutti i partiti - Respinta una mozione del MSI
Incontro dei sindaci con le autorità e la magistratura

Dopo tre ore di ininterrotto dibattito, il Consiglio comunale ha ribadito ieri sera con 41 voti contro 7 (quelli del MSI-DN) la condanna — espressa in una mozione proposta dalla Giunta — per l'attentato alla scuola slovena di San Giovanni, affermando che il gesto criminoso «rientra in un più vasto disegno eversivo di chiara marca neo-fascista». Respinta è stata invece una mozione presentata dal gruppo missino, il quale aveva chiesto che il Consiglio, oltre a condannare l'attentato, confidasse «fiducioso nell'opera della magistratura, senza azzardare previsioni di alcun genere che potrebbero rivelarsi alla distanza assai lontane dal vero». Il dibattito, nel quale sono intervenuti ben quindici consiglieri di vari gruppi politici, è stato a momenti alquanto vivace anche per la partecipazione del numeroso pubblico (in gran parte studenti delle scuole slovene) che ha sottolineato con applausi o mormorii le parole dei diversi oratori.

La discussione era stata aperta dal sindaco Spaccini, che aveva anche riferito sul risultato degli incontri avuti dalla delegazione dei sindacati della provincia con il presidente della giunta regionale, con il presidente della Corte d'Appello, con il procuratore generale della Repubblica e con il commissario generale del governo. La lunga serie di interventi è poi iniziata con quello del capogruppo missino Giacomelli, al quale hanno fatto seguito Monfalcon (PCI), Barbagallo (MSI), Dolhar (US), Di Giorgio (MSI), Sai (DC), Gargano (PRI), Bernardi (MSI), Ricchetti (DC), Zimolo (PLI), Rossetti (PCI), Lonza (PSDI), Lonciari (MSI), Kervin (PSI), Stigliani (MSI) e Rinaldi (DC).

La mozione presentata dalla giunta ha trovato il pieno appoggio da parte dei consiglieri della maggioranza che, con analoghe argomentazioni hanno ribadito l'esecrazione e la condanna dell'assemblea per l'attentato, stigmatizzato il carattere «provocatorio» del comizio dell'on. Almirante e inquadrato i due fatti in una «strategia della violenza» della quale principali responsabili sarebbero gli ambienti neofascisti. Di questo avviso è stato, per esempio, il capogruppo del PRI Gargano, che ha comunque indicato nella magistratura l'organo cui spetta di individuare mandanti ed esecutori dell'attentato alla scuola.

I comunisti, da parte loro, nel manifestare la loro «approvazione» per la mozione presentata dalla giunta hanno sottolineato la «larga convergenza di forze democratiche e antifasciste» manifestatasi in questa occasione. Hanno anche chiesto che le autorità intraprendano una decisa azione — finora a loro avviso mancata — per prevenire e reprimere ogni «disegno eversivo». Gli oratori missini, più volte interrotti nel corso dei loro interventi, hanno sostenuto che l'attentato si inquadra in una lunga serie di provocazioni di ogni genere che «da mesi vengono poste in essere da parte jugoslava nei confronti del governo italiano e di pacifici cittadini», respingendo altresì come «spudorate menzogne» le interpretazioni date al comizio dell'on. Almirante.

Il liberale Zimolo ha confermato, da parte sua, che la frase più incriminata di tale comizio («estirpare il bacillo sloveno») sarebbe da considerarsi — secondo «attendibili testimonianze» da lui raccolte — come mai pronunciata. Zimolo ha però aggiunto che poco importa se tale frase sia stata pronunciata o meno, perché l'intero discorso dell'on. Almirante era «improntato ad un nazionalismo che ricrea gli steccati tra i gruppi etnici».

«Un'offesa grave è stata recata all'intera comunità della provincia di Trieste, e tutti dobbiamo sentirci profondamente scossi». Sull'onda di questi sentimenti — nella parallela riunione tenuta ieri sera dal Consiglio provinciale — il presidente Zanetti, ha ricordato e illustrato l'attentato alla scuola slovena di San Giovanni, esprimendo la sua indignazione per tale atto, e sottolineando gli incontri avuti ieri, assieme ai sindaci, con le maggiori autorità. Quindi Zanetti ha dato lettura dell'ordine del giorno predisposto dai partiti dell'arco costituzionale (DC, PSI, PSDI, PRI, US, PCI e PLI), fatto naturalmente proprio dai rispettivi rappresentanti.

Nel documento il consiglio provinciale di Trieste «profondamente sdegnato per il vile attentato terroristico compiuto contro la scuola slovena di San Giovanni, che rispecchia squallide posizioni fasciste di intolleranza politica», ritiene che tale atto di violenza «come analoghe provocazioni verbali espresse da un esponente del MSI a Trieste, offendono la coscienza democratica della popolazione triestina, la quale ritiene che ogni attentato alla libertà dei concittadini di lingua slovena costituisca attentato alla libertà e alla democrazia di tutta la comunità». Tra l'altro, «pretende una doverosa, responsabile vigilanza degli organi preposti alla salvaguardia della vita democratica e della sicurezza pubblica che impedisca ulteriori inammissibili provocazioni fasciste».

Dal canto suo, il capogruppo del MSI-DN, Busà, aveva presentato un o.d.g. in cui esprime «la più viva condanna per l'attentato»; rilevato poi «come da mesi da parte jugoslava siano stati assunti atteggiamenti provocatori nei riguardi del governo e di cittadini italiani», sottolinea la propria avversione a manifestazioni di violenza da qualsiasi parte provengano, e invita la giunta a operare affinché «la magistratura possa individuare e perseguire secondo legge i responsabili».

Oggi le «Stelle» ai maestri del lavoro

UNA MESSA DELL'ARCIVESCOVO ALLE 10 A S. ANTONIO NUOVO

Hanno prestato la loro opera per tanti anni, dando agli altri esempio di abnegazione e di valore, oltre che di fedeltà: oggi, 1.o Maggio, raccolgono il giusto frutto di tanti sacrifici ma anche di tanti insegnamenti. Sono i benemeriti del lavoro, che stamane riceveranno la meritata stella al merito; d'ora in poi potranno fregiarsi del titolo di «maestri», aggiungendosi alla schiera che ormai si va formando, di anno in anno.

La significativa cerimonia avrà inizio alle ore 11, nella sala maggiore della Camera di commercio: fra i venti del Friuli-Venezia Giulia che riceveranno l'ambito riconoscimento vi sono nove triestini: Virginio Agnoletto, Bruno Almann, Giacomo Bigotto, Giuseppe Cattinelli, Giulio Frausin, Arduino Lussi, Carlo Princich, Vladimiro Starc e Francesco Trevisan. Il governo sarà rappresentato dal sottosegretario al lavoro, sen. Onorio Cengarle.

Alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, l'arcivescovo mons. Santin celebrerà una messa alla quale sono invitati a presenziare tutti i lavoratori cristiani.

Domani l'assemblea dei costruttori edili

Domani, alle ore 17, nella sala maggiore della Camera di commercio, si terrà l'assemblea generale del Collegio costruttori edili. Si tratta del solito appuntamento annuale nel corso del quale saranno esaminati i problemi che concernono l'industria edilizia a livello nazionale e regionale, con particolare riguardo, naturalmente, a quella triestina.

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE

Da oggi rivoluzionate anche le norme edilizie

Viene introdotto il parere delle consulte rionali che per altro non sarà vincolante per le licenze

Entra oggi in vigore il nuovo regolamento edilizio del Comune, che presenta dei sostanziali elementi di modifica rispetto alle norme fin qui delineate. Una, soprattutto, riveste carattere addirittura rivoluzionario, ed è quella riguardante il rilascio delle licenze. Una parte della disciplina ricalca le regole attuali, cioè le relative domande e i progetti devono venir esaminati dagli uffici comunali competenti, ai quali si dovranno fornire tutti gli elementi necessari all'istruzione della pratica, in conformità a quanto stabilito dal regolamento stesso. La licenza viene rilasciata o negata dal sindaco sentiti i pareri dell'ufficiale sanitario; della ripartizione tecnica competente per l'osservanza delle norme urbanistiche in vigore e delle norme, per la verifica delle caratteristiche di ubicazione (quote planoaltimetriche, allineamenti, distanze, ecc.) e per quanto riguarda gli allacciamenti dei servizi pubblici; della sovrintendenza ai monumenti (se richiesto dalle leggi vigenti); della commissione edilizia.

Compiuta l'istruttoria da parte dell'ufficio igiene e della ripartizione tecnica, e prima dell'esame da parte della commissione edilizia, i progetti (esclusi quelli concernenti gli impianti tecnologici fissi), corredati delle risultanze istruttorie «potranno essere sottoposti all'esame delle consulte rionali competenti per territorio, le quali esprimeranno un parere non vincolante». Secondo quanto stabilito, inoltre, tale parere dovrà pervenire all'ufficio comunale entro quindici giorni dalla data di trasmissione del progetto; la decorrenza di tale termine senza che la consulta abbia espresso e comunicato il suo pensiero equivale a parere favorevole.

In proposito viene a innestarsi un episodio che già (prima ancora, cioè (che il regolamento entri in vigore) viene a creare dei problemi: in pochi giorni, infatti, si sono avuti ben tre rinvii dell'incontro che i responsabili delle consulte avrebbero dovuto avere con i tecnici della ripartizione urbanistica e traffico; tale incontro, ora, è fissato a venerdì (bisogna tener conto, d'altro canto, che proprio in questi giorni gli esponenti politici sono impegnati con l'episodio della scuola slovena di San Giovanni).

Il regolamento edilizio comprende le disposizioni generali, l'esecuzione e il controllo delle opere, la disciplina urbanistica della fabbricazione, l'aspetto esterno degli edifici, le norme igienico-edilizie, e la stabilità e sicurezza delle costruzioni. Per quanto riguarda la commissione edilizia, essa è presieduta dal sindaco (o da chi legalmente lo sostituisce) ed è composta da 16 membri, di cui 10 nominati dal consiglio comunale «scelti tra persone di notoria e riconosciuta competenza tecnica, urbanistica, artistica, igienistica e legale». I membri di diritto, con facoltà di farsi rappresentare, sono il segretario generale, l'ufficiale sanitario, i direttori delle ripartizioni urbanistica e traffico e ai lavori pubblici, il sovrintendente ai monumenti, gallerie e antichità e il comandante provinciale dei vigili del fuoco. Il sindaco può sottoporre all'esame della commissione edilizia ogni argomento interessante l'urbanistica, l'edilizia, la viabilità, l'igiene pubblica, l'arte, l'estetica e il decoro cittadino.

A quanto prescrive il regolamento, la commissione edilizia si deve riunire almeno due volte al mese, e comunque ogni volta che il presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta scritta di almeno cinque membri effettivi.

Indennità disoccupazione

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo, presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: giovedì dalla lettera A alla Cn; venerdì dalla lettera Co alla G; lunedì 6 dalla lettera H alla O; martedì 7 dalla lettera P alla Sd; mercoledì 8 dalla lettera Se alla Z.

MOSCA e LENINGRADO
20 - 25 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA BOMBA DI S. GIOVANNI

Il discorso di Almirante «consegnato» al magistrato

Eseguita dalla stessa polizia la registrazione del comizio
Non è però noto se sia già avvenuta l'audizione del nastro

Un nastro con la registrazione del discorso che l'on. Almirante ha pronunciato in piazza Goldoni la sera del 18 aprile scorso, si trova custodito in una cassaforte custodita dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. d'Onofrio. Questo il fatto nuovo e clamoroso che si è appreso nella serata di ieri. Non si tratta del nastro registrato dal MSI-Destra nazionale ed offerto dai missini in audizione al Sindaco, per dimostrare che Almirante non ha pronunciato le frasi che invece gli vengono attribuite. Si tratta invece della registrazione che lo stesso ufficio politico della Questura ha effettuato la stessa sera in piazza Goldoni. Ed è stata quindi la polizia a inviare le bobine all'autorità giudiziaria.

Non è noto se il dott. D'Onofrio, al quale appunto è stato inviato il materiale, abbia già ascoltato la registrazione; consta comunque che — fino a ieri sera almeno — nessun provvedimento ha fatto seguito alla consegna del nastro.

Anche nelle indagini sull'attentato alla scuola slovena di San Giovanni, si è avuto un fatto nuovo: il dirigente dell'ufficio politico della Questura di Torino ha telefonato a Trieste per avvertire il dott. Volpe che a quella Questura e così pure alla redazione del giornale «La Stampa» erano arrivate due lettere firmate da un ancora non qualificabile gruppo clandestino che si definisce «Ordine nero», nelle quali implicitamente tale movimento si assumeva la paternità di «ciò che era successo a Milano, Lecco, Firenze e Trieste». Lascia però perplessi il timbro postale stampigliato sulla busta: Torino, 27.4.1974, ore 20.

La lettera, dunque sarebbe stata imbucata nel capoluogo piemontese almeno due ore prima dell'esplosione di San Giovanni, avvenuta appunto sabato 27 aprile, alle 21.45. «Ordine nero» sapendo che l'attentato sarebbe stato compiuto, lo aveva — dunque — già messo nella lista delle città colpite oppure gli estensori del foglietto hanno indicato Trieste, pensando a qualche altra azione del passato? Qui siamo, comunque nel campo delle ipotesi.

All'ufficio politico di Trieste «Ordine nero» non è conosciuto. In Questura comunque sono stati invitati anche ieri vari giovani appartenenti a gruppetti della destra extraparlamentare ma, a quanto si sa, non è stato possibile sapere nulla di più di quanto già è stato appreso dagli interrogatori dei giorni scorsi.

utilizzazione di altri locali, i candidati ne avranno notizia la mattina stessa presso le sedi predette, oppure, nei cinque giorni immediatamente precedenti, presso il Ministero della P.I. - Ufficio Informazioni.

Per tutti i concorsi il Ministero si riserva di assegnare i candidati a sedi diverse da quelle richieste, possibilmente prossime e comunque previste dal diario delle prove scritte. Di tale assegnazione sarà dato avviso agli interessati almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova. I candidati si intendono ammessi con riserva di accertamento della regolare produzione della domanda e del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando.

Gli orari

OGGI 1.o MAGGIO: chiusura completa di tutti i negozi.

DOMANI E VENERDI' 3 MAGGIO: apertura dei negozi con l'applicazione del normale orario.

SABATO 4 MAGGIO: apertura di tutti i negozi con il normale orario. I negozi di beni strumentali, che effettuano in questa giornata la chiusura per settimana corta, resteranno aperti sia al mattino che al pomeriggio con il normale orario.

Serata letteraria venerdì al C.C.A.

Venerdì con inizio alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti si terrà una serata letteraria dedicata alla casa editrice Adelphi, nota per il contatto che essa mantiene con le culture dei paesi dell'Europa centrale e legata al nome del concittadino Roberto Bazlen. Il dott. Luciano Foà, intratterrà il pubblico assieme ai suoi collaboratori Roberto Calasso e Giuseppe Pontiggia.

Scatti di contingenza

La Cisnal chiede che venga corrisposto a tutti i lavoratori il medesimo importo del parametro attualmente previsto per gli impiegati di prima categoria, e che venga a tal fine riveduto l'accordo interconfederale del 29 luglio 1963. La Cisnal motiva la sua richiesta con «il vertiginoso aumento del costo della vita, che porterà con il mese di maggio ad un probabile scatto della contingenza di 10 punti».

PLI e divorzio

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dal PLI in occasione della campagna elettorale per il referendum sul divorzio, sarà a Trieste sabato l'on. Aldo Bozzi. In piazza Goldoni egli terrà un comizio nel quale illustrerà la posizione liberale in merito al divorzio ed i motivi per cui i liberali voteranno «no» all'abrogazione della legge in questione.

Diario prove scritte per il concorso insegnanti

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che presso i suoi uffici di largo Papa Giovanni XXIII, 6, I piano, gli interessati possono prendere visione del nuovo diario delle prove scritte (stabilito con decreto ministeriale del 12 aprile 1974) del concorso a 23.317 cattedre indetto con decreto ministeriale 5 maggio 1973. I candidati, senza attendere alcun preavviso individuale, dovranno presentarsi alle ore 8 del giorno fissato per la prova presso il Palazzo degli esami a Roma oppure (coloro che abbiano scelto sedi diverse) presso i locali indicati dal competente Provveditore agli Studi mediante affissione all'albo.

Se si rendesse necessaria l'

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giuseppe artigiano — Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.11. La luna nasce alle 13.54 e cala domani alle 2.06.

Ieri: temperatura massima 19,1, minima 12,9; pressione mb. 990,6 stazionaria; umidità 51 per cento; cielo coperto; pioggia mm 1; vento kmh 7 da Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 12,8.

Maree: alta alle 6.05 con cm 14 e alle 18.35 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 12 con cm 30 e domani all'1.10 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 3; A. Barbo, piazza Garibaldi, 5; Al S. Andrea, piazza Venezia, 2; All'Alabarda, via dell'Istria, 7; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Chiamata per imbarco per domani alle ore 10. Turno generale «contratto naviglio minore»: 1 mozzo coperta.

DOMANI E VENERDÌ PRIME ASTENSIONI

Scioperano negli ospedali gli assistenti universitari

Protestano per l'«inconsistente» tutela nella convenzione degli O.R. con l'Ateneo

Autentico colpo di scena, ieri, nel lungo romanzo della convenzione ospedaliera: gli assistenti universitari degli istituti clinici ospitati negli Ospedali riuniti hanno deciso di scioperare domani e venerdì e nei giorni 8, 9 e 10 maggio, mantenendo nei periodi intermedio e successivo lo stato di agitazione.

La manifestazione di protesta — a quanto sottolinea il sindacato medici universitari (SMU) — ha il fine di rilevare «la più totale insoddisfazione dei medici universitari per l'inconsistenza delle modifiche proposte dall'amministrazione ospedaliera» nelle trattative di rinnovo della convenzione che regola i rapporti tra università e ospedali. Ben più consistenti modifiche — viene fatto notare dal SMU — erano state chieste con un pubblico documento, assieme al consiglio di facoltà di medicina, affinché il rinnovo segnasse un reale e immediato miglioramento della situazione assistenziale, notoriamente precaria all'ospedale Maggiore.

Per quanto riguarda le modalità dello sciopero ci si dovrà attenere alle seguenti norme: i servizi di guardia notturna e diurna saranno svolti regolarmente secondo i turni e le modalità già prestabilite dalle direzioni sanitarie; il servizio di corsia verrà svolto da due unità nei reparti con più di 80 letti e da una sola unità negli altri reparti, nell'ambito degli orari abituali.

Ecco le altre disposizioni: accoglimento: limitatamente ai casi di comprovata e rigorosa urgenza, avvertendo gli ammalati dello sciopero in corso; servizio di ambulatorio: sospensione di qualsiasi attività; servizio di anestesia: limitato alle urgenze, verrà espletato dagli anestesisti di guardia e sarà coordinato dall'aiuto di guardia; non compilazione di alcun carteggio burocratico; tutte le richieste di urgenza saranno motivate e controfirmate dal sanitario (aiuto e assistente) di servizio o di guardia.

Durante tutto il periodo dello sciopero non sarà fatta alcuna contravvenzione, anche di natura burocratica, alle disposizioni di legge nel campo igienico, profilattico, anagrafico e giudiziario. Una precisa norma, infine, stabilisce che tutti i sanitari dovranno comunque essere reperibili.

Sparo di razzi a Longera fa accorrere la polizia

Autoradio della «Volante» e agenti dell'ufficio politico della Questura sono accorsi ieri sera a Longera in seguito a varie telefonate pervenute al «113» da parte di cittadini anonimi che segnalavano la presenza di un gruppo di giovani che stavano sparando. Il maresciallo Dellia, con gli appuntati Giusti e Tuzzi, è balzato su una «Giulia» e, innestata la sirena, si è recato sul posto. Dei giovani ormai neanche l'ombra, ma testimoni hanno riferito che erano stati sparati alcuni colpi con una pistola lancia-razzi e che i giovani si erano poi frazionati fuggendo verso il Boschetto con una «126» di colore verde, con una «Vespa» e un miniscooter rosso. Il maresciallo Dellia si è lanciato all'inseguimento e, giunto al Boschetto ha notato che una motoretta di 50 centimetri cubici, di colore rosso, stava bruciando. Sotto il sellone era stato messo uno straccio imbevuto di benzina. Domato l'incendio, la motoretta è stata sequestrata e portata in Questura. Le indagini sono iniziate subito e vi ha preso parte anche l'ufficio politico in quanto — in seguito alla confusione creata dai giovani — non aveva avuto luogo un comizio comunista.

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DA STAMANE I SERVIZI MUNICIPALIZZATI

GESTIONE ACEGAT PER LE LINEE CARSICHE

A partire da oggi i servizi relativi alle linee Trieste - Adamic - Caresana, Trieste - Ospo - Caresana, e Trieste - Prebenico, già in concessione alla società SAP, verranno svolti dall'Acegat. L'effettuazione di tali servizi ha avuto l'assenso anche del comune di S. Dorligo della Valle, il quale, tra l'altro, ha assicurato anche la propria disponibilità per intervenire finanziariamente nella gestione delle linee stesse. Si è inoltre positivamente concluso un incontro condotto in sede municipale tra la direzione della Acegat ed i titolari della società Carsica, per cui già da oggi si rende possibile l'effettuazione, in via precaria, da parte dell'Acegat, anche dei servizi prima gestiti dalla società Carsica e che riguardano le linee Trieste - Rupingrande, Trieste - Samatorza, Trieste - S. Pelagio, Trieste - Santa Croce, e Santa Croce - S. Giovanni del Timavo.

All'iniziativa hanno aderito, oltre il comune di Duino - Aurisina, anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori le quali in precedenza avevano sottoscritto l'accordo relativo alla sistemazione del personale presso l'Acegat. Nel tempo più breve possibile il servizio verrà adeguato in rispondenza ai criteri gestionali seguiti dall'Acegat.

I fiori del Comune domani sulle foibe

Domani, ripetendo il tradizionale rito, la Giunta comunale e i rappresentanti dei gruppi consiliari si recheranno a deporre corone di alloro sulla Foiba di Basovizza e sulla Foiba n. 149 (località Opicina-Campagna), in memoria delle vittime che giacciono nelle voragini del Carso.

STATO CIVILE

MORTI: Magnago Manuela, giorni 4; Minelli ved. Bardella Adalgisa, anni 98; Groppuso Giacomo, 67; Medizza Pietro, 75; Lizza ved. D'Alberton Amelia, 90; Pizzagalli Ettore, 69; Furlani Vladimiro, 65; Zulian ved. Zulian Anna Caterina, 84; Zago Vittorio, 64; Gladrossich ved. Cattarini Anna, 57; Pipan in Minca Albina, 45; Cavalieri Ernesto, 50; Maioschi Ernesto, 84.

VIAGGI AEREI
PARIGI dal 22 al 26 maggio Lire 135.000 (da Venezia)
VIENNA, per la Mostra del Fiore «WIG 74» ed i campionati di calcio, dal 7 al 9 giugno Lire 84.000 (da Ronchi).
Prenotazioni:
Ufficio Centr. Viaggi - CIT Piazza Unità d'Italia, 6 | Ufficio Turistico dell'Adriatico - U.T.A.T. via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
GIOVEDÌ 2 MAGGIO
Piazza GOLDONI
ore 18.30
parlerà l'on. Giovanni
MOSCA
Vice Segretario Nazionale del P.S.I.

La Serica TESSUTI ALTA MODA
CERCA COMMESSA CAPACE
con conoscenza della lingua slava. Telefono 37535

1934 1974 50 anni UTAT
Prossime iniziative U.T.A.T.
I VIAGGI DEL TURISMO FACILE
in autopullman
Vienna 23-26/5 L. 62.000
Svizzera 23-26/5 L. 65.000
Budapest 13-16/6 L. 68.000
Praga 26-30/6 L. 79.000
Pensione completa in alberghi di cat. «B» e «C», comprese visite ed escursioni.
UTAT v. Imbriani 11 Tel. 767831 Gall. Protti 2 Tel. 38547

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

Settimana della Moda Tedesca
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CONDIZIONATORI
D'ARIA PER OGNI AMBIENTE
IMPIANTI CENTRALIZZATI
Prezzi contenuti
SILVIO BONIFACIO
Via Roma 20
Telef. 61361

Perché dal 29-4 al 4-5 sarà ancora più sicura di sé?
Perchè in questi giorni farà molto di più per la Sua linea. Le basterà entrare in questo negozio
Beltrame
REPARTO BIANCHERIA SIGNORA
e fare la conoscenza di una gentile Esperta di corsetteria Triumph che avremo come ospite in questa settimana.
Proprio per darLe molti consigli preziosi su come arricchire il suo fascino.
Per esempio cosa Le conviene fare per valorizzare al massimo la sua linea e quale corsetteria deve scegliere per i vari capi del Suo abbigliamento.
Naturalmente i consigli sono gratuiti e Lei non ha alcun dovere d'acquisto. È un nuovo appuntamento con la Sua bellezza. Non può mancare.
Triumph

alla NUOVA CONCESSIONARIA
ECONOMIA ROBUSTEZZA COMFORT
A LIRE 1.081.000*


VIENI SUBITO A PROVARE IL 1100 PIÙ ATTUALE
FORD ESCORT
Ford
*versione 2 porte standard IVA esclusa
al prezzo di una utilitaria, FORD ESCORT 1100 costa poco, fa ben 13 Km. con 1 litro, è robusta, ha un ridottissimo costo di esercizio e ha un grande spazio e tanto comfort
NUOVA CONCESSIONARIA - TRIESTE
SEDE: VIA BAIAMONTI 60, TEL. 823000/823100
ESPOSIZIONE: VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755600

Il tappeto orientale l'investimento più rivalutato e sicuro come recenti avvenimenti hanno indiscutibilmente confermato.
TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
Premiata con "Vittoria della Qualità"
VIA GIUSTINIANO, 6

L'ADDIO DI TRIESTE ALLA MEDAGLIA D'ORO GUIDO SLATAPER

SOMMESSO COMMIATO



(Foto Rice)

Sommesso commiato della Medaglia d'Oro Guido Slataper, nel rispetto della volontà da egli stesso espressa di essere sepolto senza solennità, nemmeno l'onore delle armi dovutogli per il valore militare che impersonava. Austero e schivo com'era nell'operosità delle sue intense giornate, Guido Slataper ha voluto un addio ristretto alla cerchia familiare. Significativa attestazione del sentito cordoglio per la grande perdita, è stato tuttavia l'omaggio che al valoroso soldato e al fervente patriota hanno voluto rendere i rappresentanti del combattentismo, raccoltisi silenziosi attorno al feretro che da Bergamo, dove domenica era avvenuto il drammatico trapasso, era stato traslato direttamente al camposanto di Sant'Anna. Ad attenderne l'arrivo erano quattro Medaglie d'Oro: Spartaco Schergat, Paolo Sabbatini, Giovanni Marzano e Gino Mattiussi, che hanno poi affiancato il carro funebre nel mesto tragitto fino alla tomba della famiglia Slataper, dove è raccolto anche il ricordo del figlio Giuliano, Medaglia d'Oro sul fronte russo. Con l'aristocrazia del valore erano convenuti il Comandante del presidio militare gen. Fantasia ed i superstiti della gloriosa schiera dei Volontari del Carso e gli esponenti delle associazioni d'arma e patriottiche, il gen. Nepitello per il Nastro Azzurro, Renato Timeus, Nobile per gli alpini, Salvi per i granatieri, Rizzi per i genieri, l'avv. Tamaro, l'avv. Pagnini e molti altri che hanno confortato nel toccante commiato la vedova, i figli e gli altri familiari e parenti, tra i quali era il poeta Biagio Marin.

Rispettata la volontà dello scomparso, le associazioni d'arma e patriottiche si preparano a rendere degna onoranza a Guido Slataper, con un rito che sarà celebrato nella Cattedrale.

ESCAI XXX Ottobre — Domani sera alle ore 19, nella sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795), per il gruppo giovanile dell'ESCAI XXX Ottobre sarà presentata una serie di diapositive del socio Mauro Travan intitolata «Andare in montagna». Sono invitati soci e simpatizzanti.

RILEVATI DAL CONS. BEGO ALLA PROVINCIA

I vantaggi fiscali per le cooperative

Ratificata la concessione di un mutuo ai «Lavoratori uniti» - Le altre delibere

In una recente seduta il Consiglio provinciale ha ratificato numerose delibere, per lo più di ordinaria amministrazione. Tra di esse due che già lo scorso febbraio erano state sottoposte a votazione, senza ottenere la maggioranza dei voti. Si trattava delle delibere riguardanti la designazione del rappresentante provinciale (in entrambi i casi lo stesso presidente Zanetti), in seno al consiglio di amministrazione dell'Università e al consiglio direttivo del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica. Nonostante il risultato della precedente votazione, le due delibere erano state inviate al comitato regionale di controllo e da quest'ultimo poi rinviate al Consiglio provinciale, che le ha poi approvate con la maggioranza di un solo voto.

E' stata anche ratificata la concessione di un contributo, per le spese di organizzazione, alla Cooperativa lavoratori uniti, che ha dato modo al consigliere dott. Bego (PSDI) di sottolineare l'importanza e il significato sociale del fenomeno cooperativo, anche a Trieste, per i benefici derivanti dalle varie esenzioni e agevolazioni fiscali e per l'opera calmieratrice esercitata dai vari tipi di cooperative.

Per quanto riguarda i vantaggi fiscali previsti dalla nuova legge tributaria — ha ricordato il dott. Bego — poiché l'articolo 45 della Costituzione riconosce alle cooperative carattere di mutualità e una vera e propria funzione sociale, si va dall'esenzione totale di registro per gli atti costitutivi, modificativi, di proroga e di scioglimento, nonché per gli atti di ammissione e recesso dei soci, all'esenzione totale o quasi completa agli effetti della nuova imposizione effettiva.

Cordiale saluto a Biancamaria Volpi



La famiglia del «Piccolo» si è stretta ieri affettuosamente attorno alla collega Biancamaria Volpi Vici, la quale, dopo 34 anni di ininterrotto servizio, ha lasciato il posto di lavoro. Era ancora giovinetta quando, il 2 agosto 1940 la signora Volpi entrò come impiegata nell'amministrazione della Società Editrice del «Piccolo», dove ben presto si fece apprezzare per la sua diligenza e competenza negli incarichi affidatile. Col 1.o luglio 1948 passò all'Agenzia distribuzione giornali, dove è rimasta fino a ieri, dimostrando sempre un'acuta perspicacia ed un non comune attaccamento al lavoro, facendosi anche notare per il suo carattere schietto e cordiale.

Benché di età ancora giovane, Biancamaria Volpi ha chiesto di essere messa in quiescenza per essere più vicina al marito, che appunto in questo periodo è stato collocato a riposo.

Nel corso di un cordiale incontro, la signora Volpi è stata vivamente festeggiata dai colleghi, che la ricorderanno sempre con simpatia.

Pensionati ospedalieri. Domani alle ore 16.30, presso la sede della Cisl di via S. Spiridione 7, I piano avrà luogo un'assemblea dei pensionati ospedalieri.

CALOROSI CONSENSI ALLA SERATA «UN INCONTRO CON CITTAVECCHIA»

Fotografie e film all'Adriaclub Italia

Calorosi consensi ha riscosso la piacevole serata svoltasi all'Adriaclub Italia a cura della sezione cine-foto per «Un incontro con cittavecchia».

Un appassionato e folto pubblico ha in particolare applaudito i film presentati dai soci del Club Cinematografico Triestino, ospite di Adriaclub Italia. Nel discorso di presentazione, il responsabile della sezione cine-foto di Adriaclub ha posto l'accento sul significato della serata, contributo del sodalizio ad un problema interessantissimo di toccante attualità, espresso con due linguaggi diversi, per un unico discorso.

E' stato soprattutto lo spirito del tema, ineluttabile nel tempo, che è scaturito dalle toccanti immagini, sia per il film di Enzo Laurenti «Incontro con Virgilio Giotti», che narra brevemente l'incontro tra la poesia di Giotti e cittavecchia, compenetrati sensibilmente dall'autore; sia per «Sopra il naso» di Adolfo Marpino il quale, attraverso angolazioni particolari, è riuscito a presentare una visione sconosciuta della città. Arturo Paschi, poi, con «Cittavecchia» è riuscito a dare una personalissima interpretazione sull'aspetto più triste del problema, compenetrando con sensibilità cromatica l'aspetto umano alla grande realtà della materia: l'intervento demolitore dell'uomo, filo conduttore di un discorso attualissimo.

Con «Trieste ieri e oggi» di Alfredo Righini, viene documentato l'aspetto attuale della città, attraverso un curioso accostamento con le cartoline della vecchia Trieste, il tutto sagacemente unito da un felice montaggio che testimonia la validità dell'autore. Fulvio Sgorbissa, con «L'isola del sentimento» si sostituisce agli occhi di un pittore, interpretando la città vecchia con una visione poetica, soffusa di dolci tonalità cromatiche.

Ma, dulcis in fundo, è stato soprattutto il film «Un mondo scomparso» di Felice Spadavecchia, a lasciare un dolcissimo ricordo al pubblico, essendo riuscito a rievocare il mondo scomparso di cittavecchia attraverso una suggestiva ed aderente interpretazione personale, trasfigurando i propri occhi in quelli di un fanciullo, viva astrazione di un soggetto da un mondo documentato in tutti i particolari secondo uno schema rigido ma sentito e sofferto da un animo di vero artista.

Le proiezioni dei film hanno così continuato il discorso aperto con l'esposizione fotografica di Claudio Saccari, che presenta una serie di fotografie in bianco e nero che riescono a raggiungere una pulizia formale ed un'interpretazione dei vari aspetti di cittavecchia, testimonianza di una parte della città che rivive nella documentazione di quelle parti ancora in vita.

L'interessante rassegna fotografica rimarrà aperta fino al 6 maggio, e potrà essere visitata giornalmente dalle 18 alle 20.30, nella sede di Adriaclub Italia, in via San Nicolò 6.

Una simpatica occasione questa per rafforzare il legame fra i CB triestini che, seppure da poco, stanno iniziando un'attività intensa, che raggiungerà fra breve la sua più interessante meta con l'installazione di una stazione fissa e di otto mobili.

PRIME COMUNIONI

Come è stato per voi, anche per i vostri figli

le tradizionali, belle fotografie CERETTI

1934 1974 40 anni UTAT

CROCIERA con la M/n DALMACIJA 22 - 26 maggio

22 - 26 MAGGIO

L'U.T.A.T. organizza una stupenda crociera a SEBENICO, CURZOLA, FIORDI di CATTARO, RAGUSA, LUSSINO e POLA, con la bellissima, moderna, veloce m/n «Dalmacija»; cabine con servizi ed aria condizionata.

QUOTE DA LIRE 60.000

Prenotazioni: Uffici UTAT

SEGNALAZIONI

Orari dei negozi e confusione

«Care "Segnalazioni", oggi (29 aprile) sul "Piccolo" c'è l'orario dei negozi per tutta la settimana. Fiduciosa, in quanto è scritto che i negozi di alimentari saranno aperti anche al pomeriggio, ho preso... il "Piccolo".

«Le Cooperative Operaie e il Supercoop nella mia zona erano chiusi. Così senza cena, dato che al mattino non mi è stato possibile rifornirmi, sono rimasta malissimo.

«Ho telefonato al "Piccolo" facendo le mie rimostranze riguardo l'avviso sbagliato, e il signore che mi ha risposto molto gentilmente si è meravigliato anche lui, e mi ha detto che loro hanno ricevuto l'orario dall'Unione Commercianti, quindi, dovevo fare a questa organizzazione le mie rimostranze. Ciò mi è sembrato giusto, ed ho telefonato all'Unione Commercianti; una signorina (o signora), con altrettanta gentilezza mi ha detto che sì, che l'orario era stato dato da loro, ma che il Comune aveva autorizzato l'apertura facoltativa! Bella roba! Ma allora con questa poca voglia di lavorare che, purtroppo, hanno tutti, il Comune autorizza aperture facoltative quando in settimana c'è già una festa? A questo punto non me la sono sentita di telefonare al Comune (e a chi, personalmente?), e poi la mia rabbia era già un po' sbollita.

«Ma perché le Cooperative Operaie non hanno per lo meno esposto un avviso? Dobbiamo indovinare quando hanno aperto o chiuso? Ormai tutti fanno quello che vogliono; non c'è più ordine. E il Comune, poi, che dovrebbe interessarsi a regolarizzare gli orari, crea il caos. Dobbiamo forse girare con un'agendina per sapere quale negozio chiude alle 12.30 o alle 13 o alle 14 e apre o alle 15 o alle 16.30?

«Vi ringrazio e mi scuso per la confusione (sono ancora un po' arrabbiata). G.G.».

Stop nella regione alle opere viarie

«Preg. signor direttore, in tutte le regioni italiane si sviluppano, senza soste, colossali opere viarie. Qui da noi, invece, viene concesso l'amaro del rifiuto senza limiti da parte di coloro che sono a perfetta conoscenza dei lavori, attualmente in corso di esecuzione, riguardanti le autostrade austriache e jugoslave, che si allacceranno al confine a quelle da noi progettate e che dovrebbero proseguire in direzione di Trieste.

«E veniamo ai fatti: 1) l'autostrada Udine - Tarvisio, bloccata d'improvviso senza una valida giustificazione; 2) il potenziamento della Pontebbana, cancellato da un giorno all'altro dal piano quinquennale delle Ferrovie dello Stato; 3) il traforo di Monte Croce Carnico, caduto nel dimenticatoio; 4) la sopraelevata Nord, ben chiusa nel cassetto; 5) la sopraelevata Sud, contestata e quindi tuttora arenata.

«Dopo vent'anni di inutili attese si può ora ben affermare che la realizzazione di tali opere vitali per lo scalo triestino viene decisamente negata.

«Con una speditezza impossibile a vedersi nei nostri confronti, vengono approvati i progetti delle opere viarie riguardanti le altre regioni, elaborati anch'essi con altrettanta, inconsueta sollecitudine. E' facile presumere che altrettanto sbrigativa sarà l'esecuzione delle singole opere. Cosicché si assiste alla loro realizzazione senza interruzioni di sorta o, meglio, alla garibaldina.

«Ma se per un solo momento si va col pensiero al lungo travaglio che viene sistematicamente imposto alle opere in genere che riguardano la nostra regione, ci sentiamo assalire da sentimenti che sono di sconforto e di sdegno insieme. Ci pare allora che qualcuno voglia predire la fine di Trieste per strozzamento.

«Ma i sordi non si illudano. Abbiamo sempre lottato e continueremo a lottare perché a Trieste sia resa finalmente giustizia, perché, per lo meno, siano mantenuti gli impegni ufficiali assunti nell'ottobre 1968. Ed in primo luogo non si dimentichi che tutto ciò ha provocato una vasta eco di amarezza.

«Anche perché difendendo e sviluppando i transiti del porto di Trieste, la nazione tutta potrà esserne fiera nel veder incrementare le entrate, così indispensabili, di valuta pregiata. Ringrazio per la cortese ospitalità. Dott. Guido Bernardis».

Università e gioco delle parti

«Signor direttore. Ho letto nel suo giornale che sul problema dell'Università la Democrazia Cristiana centrale interverrà con un qualificato esponente, l'on. Cervone, per dirimere la controversia sorta fra triestini e udinesi. E mi pare che proprio "Il Piccolo", avventurandosi in quelle sabbie mobili che sono le correnti nel nostro maggior partito, abbia avanzato l'ipotesi che l'on. Cervone essendo oggi come oggi "moroteo" potrà facilmente influire fra i contendenti locali che sono, così a Trieste come a Udine, in maggioranza morotei.

«Mi sia concesso, come vecchio tesserato della DC di esprimere i miei dubbi più grandi su questa ipotesi che mi sembra, vi prego di scusarmi, campata in aria. Anzitutto bisogna mettere in chiaro il fatto che i democristiani triestini che si dicono morotei lo sono solo di nome o per convenienza, dirò così strategica, ma non certo per scelta politica consapevole. In proposito basterà ricordare la disinvoltura con la quale a suo tempo tirarono nella schiena a Fanfani per passare con Moro e come si erano già apprestati ad un altro giro di valzer per lasciare questo ultimo per quella che avevano ritenuto la stella nascente di Donat Cattin.

«Ma a parte ciò, come possono essere morotei dei democristiani che nel problema della Zona B dicono il contrario di quel che dice Moro e anzi tradiscono la fiducia del loro capo, proprio nel momento in cui, nella sua veste di ministro degli esteri, egli è più impegnato e sopporta le maggiori responsabilità?! E ciò senza parlare del divorzio per il quale sono pieni di ammiccamenti e di sorrisetti verso il fronte laico. Nessuno di essi si impegna in comizi, in articoli, in prese di posizione per il "sì" coerenti cioè con la linea di Aldo Moro, che in materia non è certo stato ambiguo. Anzi, qualcuno fa diramare comunicati, nei quali annuncia discorsi tenuti a Trieste, ma dei quali non sarebbe possibile trovare traccia nemmeno dopo le più approfondite ricerche, mentre il settimanale locale della DC (con modeste coperture di comodo), sia pure a mezza bocca e con la paura del coraggio, finisce per fare propaganda divorzista.

«Tornando ora a parlare di Università e di presunta opera di mediazione da parte dell'on. Cervone, lasciatemi dire che il tutto è fatto per ingannare gli allocchi. Dire semplicemente di sì all'Università a Udine sarebbe stato un fatto troppo grosso anche per gli stomaci dei triestini pure se abituati a sopportarne di tutti i colori. Meglio dunque montare questa sceneggiata partenopea con il dissidio iniziale, la separazione dagli udinesi, la minacciata crisi in Regione (ma chi si è dimesso?) per poi arrivare al la conclusione che era già prevista con o senza i buoni uffici dell'on. Cervone e dopo aver preso per il bavero un paio di democristiani ingenui e tutta la città di Trieste. La prego di non mettere in calce a questa lettera nemmeno le mie iniziali che certo basterebbero a farmi individuare e a determinare — questa è la democrazia in cui viviamo — la mia morte civile. La ringrazio per l'ospitalità». (Lettera firmata).

L'assemblea a S. Giovanni

«Egregio Direttore, apprendo dal suo giornale che nella giornata di lunedì 29 io avrei preso parte ad un'assemblea nell'ambito della scuola slovena di San Giovanni, fatta oggetto del noto attentato criminale. Le preciso che nella mattinata di ieri mi sono portato sul posto, insieme all'ingegnere comunale interessato ai lavori di ripristino di quella scuola, per un sopralluogo di verifica degli interventi richiesti al Comune di Trieste. Un tanto rientra nei miei compiti di assessore comunale ai lavori pubblici. Nulla so di telegrammi o di lavori assembleari, fatta eccezione per quanto ho appreso dalla cronaca del suo giornale che, per quanto mi concerne, non corrisponde ad esattezza. Gianni Giuricin prosindaco di Trieste».

La baracca di piazza Oberdan

«Care "Segnalazioni", gratissima per le innumerevoli attività svolte per il miglioramento ed il decoro di questa meravigliosa città di Trieste, rivolgo un appello alle autorità competenti che, tramite una simile tribuna, daranno certamente ascolto ed impartiranno ordini adeguati per i provvedimenti del caso.

«Di fronte alla Casa del combattente, adiacente alla statua di Oberdan ed al Suo sacrario, da anni, inamovibile come l'Arca di Noè sul monte Ararat (mi sembra), fa orribile mostra di sé una baracca destinata a custodire gli attrezzi di qualche ditta di lavori stradali.

«Se la gente — certa gente — getta carte e rifiuti lungo le carreggiate e sulle piazze, immaginarsi che cosa non si creda autorizzata ad accumulare dietro ed anche davanti a tale baracca, comodissimo schermo a qualsiasi licenza.

«Non sarebbe infine giunto il momento di spostare questa baracca in luogo meno frequentato da combattenti di tutte le regioni e da pellegrini che si sostano in riverente raccoglimento?

«Colgo l'occasione per ringraziare oltre che "Il Piccolo", sollecito sempre nell'interesse della città, anche l'Ufficio Igiene, che ha provveduto a disinfestare i cortili retrostanti, nonché la Nettezza Urbana, che con molta buona volontà toglie dalla vista del passante materiale ingombrante e spesso indecoroso». Lettera firmata.

Ritardi postali

«Ho parenti in Australia ed in Argentina e sia gli uni che gli altri si lagnano che le mie lettere, pur spedite per via aerea, impiegano un mese ed anche più per arrivare, mentre anche solo un anno fa, impiegavano dai tre ai sei giorni.

«Qual è la causa di simili ritardi? Che ne dice il direttore delle Poste di Trieste?

«Sarò lieta, e così i miei concittadini, se avrò una gentile risposta in merito dal direttore addetto. Grazie in anticipo e cordiali saluti. E.S.Z.».

Sarà fatto il corrimano in via Ireneo della Croce

«Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Un corrimano in via Ireneo della Croce», pubblicato il 24 marzo scorso, ha precisato che il lavoro sollecitato sarà eseguito dai competenti uffici tecnici comunali, i quali stanno già predisponendo i manufatti occorrenti».

Lettrice antidivorzista

Una lettrice, L.T., che ci prega di mantenere riservata la sua firma, ci ha mandato una lettera sul tema di attualità del divorzio, invitando le donne triestine a votare «sì» e ciò in base alle sue esperienze personali e ai casi della sua vita.

Noi ci rendiamo perfettamente conto dei motivi di riservatezza che inducono la nostra lettrice a non rivelare la propria identità, ma non possiamo, d'altro canto, pubblicare una lettera di carattere personale, mantenendola anonima.

CB - Adriaclub Italia

Si è recentemente conclusa l'esposizione del gruppo CB di Adriaclub Italia, che ha radunato nei locali del sodalizio un'interessantissima serie di cartoline «QSL» nel centenario della nascita di Guglielmo Marconi.

La rassegna comprende delle speciali cartoline, la cui data di nascita risale al 1921, in occasione dei primi collegamenti ad onda corta su 100 metri tra Scozia e Nord America, emesse dalle stazioni radio di tutto il mondo, siano esse commerciali (BBC, RTF, RAI) o amatoriali (fatte per hobby dagli OM, IW e CB).

Queste cartoline vengono così spedite per confermare la ricezione a chi ne faccia richiesta dopo l'ascolto della trasmissione. Una facciata della «QSL» serve per i dati tecnici e l'indirizzo del destinatario, l'altra invece serve per fare «vetrina», in quanto porta in grande la sigla della stazione e gli eventuali virtuosismi grafici che sembrerebbero destinati ad abbellirla. Esse riportano tutti i dati concernenti orari di trasmissione, le frequenze, la forza del segnale radio ed i dati tecnici relativi alle apparecchiature impiegate, espressi alle volte, specie fra chi effettua le trasmissioni a livello dilettantistico, mediante sigle internazionali.

padova vi attende!

festa dei fiori

flortecnica • hobbyflora

- LA PIÙ IMPORTANTE RASSEGNA COMMERCIALE DI PIANTE E FIORI
- TUTTE LE ATTREZZATURE PER I FLORO-VIVAISTI E GLI APPASSIONATI
- CONSULENZE GRATUITE DIMOSTRAZIONI PRATICHE DI COLTIVAZIONE E CENTRO DI VENDITA PER IL PUBBLICO

PADOVA 1-5 MAGGIO 1974

quartiere della fiera

Orario: ore 10-21,30 ininterrottamente

LA PELLICCERIA

ZILIOTTO

* VIA MILANO, 16-TEL. 29374 *

INVITA LE GENTILI SIGNORE A SCEGLIERE PER TEMPO LA PELLICCIA APPROFITTANDO DELL'ATTUALE GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI PELLI E CONFEZIONI, A PREZZI CONVENIENTISSIMI

1974-75

LE ORE DELLA CITTÀ

Cadelli anche «ufficiale»

Un nuovo riconoscimento viene a premiare l'attività passata e presente del collega Marco Cadelli: su proposta del ministro Taviani, il Presidente della Repubblica ha aggiunto l'ufficialato al titolo di cavaliere al merito della Repubblica italiana di cui era già insignito. Capocronista del nostro giornale, il cav. uff. Marco Cadelli ha ricoperto per molti anni le cariche di consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti e di segretario dell'Ordine di Trieste. Attualmente è segretario del Circolo della stampa e tesoriere dell'Unione stampa sportiva italiana. Al caro Marco le nostre più vive felicitazioni.

Mobili Alabarda

Via Rossetti 4: carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. Mobili singoli per la casa e il giardino. VISITATECI!

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Normalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Domani ore 10 asta

Via Malaspina (Manifattura Tabacchi)

14 autovetture sequestrate

Alfa Romeo anno 1969 lire 450 mila. Fiat 124 anno 1968 lire 90 mila. Altre Fiat, Citroën, Innocenti, Ford, Mercedes, Lancia.

Autocarro Fiat 1100T

Portata 11, anno 1959, lire 60.000. Materiali recupero automezzi

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2

Automezzi, confezioni donna

Gioielli, beni vari.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Normalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Festa del «Piccolo»

Si rinnova oggi la nostra tradizionale scampagnata aziendale: giornalisti e tipografi del «Piccolo» lasciano per un giorno deserto lo stabilimento e nella scia di una simpatica consuetudine saranno oggi a Grado per tenere a battesimo la nuova stagione turistica dell'Isola d'Oro. Vi arriveranno però solo nella serata, perché la festa inizierà ad Aquileia dove, sul soffice tappeto erboso di quel campo sportivo si ripeterà la sfida calcistica aziendale, intrattenendosi poi nel parco della «Capannina» per — tempo consentendo (e ce lo auguriamo) — altri divertimenti all'aperto. Poi tutto fi «Piccolo» a Grado, nel salone alla spiaggia per una festosa conclusione della giornata.

Consulte rionali

Si riunirà domani la Consulta rionale dell'Altipiano Est, alle ore 20.45, nella sede di via di Prosecco 26, con all'ordine del giorno: Posizione Consulta di fronte ai recenti avvenimenti.

Offerta casa del materasso

Seggiolone tre usi e box SUPER imbottito lire 25.000. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Passeggini e seggioloni

delle migliori marche a prezzi eccezionali. Solo alla *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Pulitura moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504.

Grazie ai vigili

Un sacerdote che ha voluto mantenere l'anonimo, cogliendo l'occasione della festa del lavoro, desidera ringraziare due vigili urbani, Nevio Mervich e Livio Buna, che tempo fa, in un incidente gli hanno dato prova «della loro comprensione umanitaria nel loro civico servizio».

Al Rotary Club

Nella riunione conviviale delle ore 13 di giovedì 2 maggio, Fulvio Anzellotti parlerà su: «Il piano chimico e la ricerca a Trieste».

Stringher all'A.I.M.C.

Domani alle ore 18, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 28, il poeta Ricciotti Stringher parlerà sul tema: «Il dialetto triestino dal 1700 ad oggi nella voce dei suoi poeti». Le liriche saranno interpretate da Romana Segon e Dante Fabris. Ingresso libero.

Nuova guida delle Giulie

Sarà presentata domani alle 19.30 la «Nuova guida delle Alpi Giulie» da parte del noto scrittore Manlio Cecovini, nella sede dell'Adriaclub, in via San Nicolò 6. La pubblicazione, edita dalla Società Alpina delle Giulie, è stata redatta dai consoci dell'Alpina, Mario Galli e Dario Marini.

Case e ville

Prefabbricate: ogni confort e bellezza prezzi da sei milioni a diciotto milioni, per informazioni telefonare ore ufficio 60787.

Offerta casa del materasso

Lettino COSATTO in legno, completo di materasso, guancialino e addobbo lire 39.500. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Ha versato di più

Nei locali del Credito Italiano di piazza della Borsa, un signore che stava per partire alla volta della Corsica, ha acquistato dei franchi francesi versando in cambio per errore 58 mila 500 lire in più. Per ottenere la restituzione della cifra l'ignoto acquirente dovrebbe rivolgersi all'avv. Giulio Brautti, via Rossetti 72/2, tel. 786851.

«Botanica e Carso»

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, in collaborazione col WWF, organizza un ciclo di conferenze dedicate al paesaggio vegetale carsico. Le conferenze, che avranno luogo nei giorni 3, 8 e 10 maggio, nella sala del Liceo «Dante», alle ore 19.30, saranno tenute dal prof. Poldini, in collaborazione col sig. Osvaldini. A conclusione delle serate di conferenze avrà luogo, nella zona della Val Rosandra, un'escursione guidata dallo stesso prof. Poldini, allo scopo di venire direttamente a contatto con gli aspetti botanici trattati.

Materassi Permaflex

e reti ONDAFLEX in tutti i modelli e tutte le misure, anche matrimoniali, subito a casa vostra: telefonare 761784. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Essere eleganti?

E' facile, con il nuovo tipo jeans economico, elegante, resistentissimo della produzione «*Dears*»: in vasto assortimento alla *Casa dell'Impermeabile*, via S. Nicolò 22.

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare *ditta Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 61504 massima garanzia.

Nozze d'oro



Oggi, nella chiesa di San Giovanni, saranno benedette le nozze d'oro di Valentino ed Elisabetta Milocchi. Ai due felici coniugi, che nella lieta ricorrenza saranno attorniati dai figli, dalla figlia, dal genero, dalle nuore, dai nipoti, dai parenti e da amici, congratulazioni e auguri.

Offerta casa del materasso

Lettino COSATTO in legno, con cassettiera, trasformabile in box o divano, completo di materasso, guanciale e addobbo lire 59.500. Via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Confezioni sempre più care?

Non sarà così se approfitterete dell'occasione che il *«Maglificio Rollys* Viale III Armata 17 (strada privata) Vi offre. Su ordinazione giacche, gonne, pantaloni, abiti e maglierie al prezzo di fabbrica. Anche taglie forti. Visitateci!

Giubilo moquette

Vasto assortimento di moquette di produzione inglese, tedesca e nazionale: ultimissime novità. Preventivi gratuiti, consegne immediate Via Cicerone 4, telefono 61504, 36629.

MAGAZZINI GERBINI

ELETTRODOMESTICI • RADIO TV

VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6 - VIA GIULIA 84 (INGROSSO)

TV

GRUNDIG
TELEFUNKEN
AUTOVOX
PHILIPS
PHILCOFORD
SIEMENS
REX
PHONOLA

Un assortimento unico di televisori in bianco-nero e a colori a prezzi imbattibili: la più recente produzione di otto marche di assoluta fiducia. Visitateci, risparmierete tempo prezioso e denaro

facilitazioni di pagamento anche senza cambiali

4ª espomego

C.C.I.A.A. DI GORIZIA

FIERA DELL'EST 27 APRILE 6 MAGGIO

CECOSLOVACCHIA UNGHERIA - ITALIA AUSTRIA - JUGOSLAVIA

ORARIO FIERA

giorni feriali: 10-13 e 15.30-22

festivi: 10-13 e 14.30-22

LA SEDICESIMA MOVIMENTATA UDIENZA ALLE ASSISE DI TRIESTE DEL PROCESSO PER LA STRAGE DEI CARABINIERI A PETEANO

Sconfina in Svizzera il dibattito sull'esplosione mortale con un incidente di falso proposto da cinque degli imputati

Gianni e Maria Mezzorana, Resen, Budicin e Badin contestano le dichiarazioni del capitano Chirico sulla presenza del «T4» nel cantiere di Pedrinate - Secondo la Corte l'impugnazione non ha apparenza di fondamento - Perizia sulla telefonata fatale

Un altro colpo di scena, ieri, nell'inquieta istruttoria dibattimentale del processo d'Assise per la strage dei carabinieri a Peteano: tutti gli imputati, tranne uno, hanno proposto incidente di falso in merito alla relazione di servizio di un ufficiale dei carabinieri che partecipò all'inchiesta sulla strage.

La sedicesima udienza è caratterizzata da un pubblico meno imponente del solito, ininterrotte bordate polemiche, commenti in vernacolo di Maria Mezzorana e precisazioni di natura rigorosamente scientifica. Alle 9.30, entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. D'Amato e dai giudici non togati Luciano Pitton, Antonio Ressel, Sergio Mularoni, Maria Stacul, Pietro Prescerni e Rodolfo Rozè, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Rachelli.

La prima teste è la giornalista Laura Canta - Alessi della redazione goriziana del «Gazzettino»: è stata citata dagli avvocati De Luca e Battello, che assistono Enzo Badin. Presidente: «Quale incarico svolgeva Badin nella redazione?». Alessi: «Era fattorino, è durante l'assenza del titolare trascriveva a macchina comunicati. Per quanto mi riguarda, io non gli ho mai fatto fare alcun servizio giornalistico vero e proprio».

Presidente: «Questo ci interessa relativamente. Lei è proprietaria di una "Volkswagen"?». Teste: «Sì. E' una macchina color carta da zucchero sbiadito che ha ormai dodici anni di vita. La prestavo al Badin per portare il "fuorisacco" (la busta contenente le notizie) alla stazione e due volte soltanto gli permisi di usarla anche di sera».

P.M.: «Signora, lei è forse imputata di diffamazione a mezzo stampa? Chi l'ha querelata?». Alessi: «Sì, per Resen, che è difeso dall'avv. Bernot. Resen si è costituito Parte civile. Io sono stata querelata assieme al direttore in quanto Resen mi accusa di avere affermato il falso quando scrissi che voleva far internare la moglie al manicomio, episodio, questo, riferitomi dalla moglie stessa».

Avv. Pascoli (patrono di P. C.) «L'auto della signora è del tipo "maggiolino"? (una macchina del genere era stata notata nella zona della strage)». Teste: «E di quel tipo». P.M.: «Badin ha mai collaborato alla cronaca giudiziaria?». Teste: «No, mai», la Difesa insorge, e la signora precisa: «Non possiamo servirci di "abusivi" (giornalisti non iscritti all'Ordine)». P.M.: «Le forniva notizie utili per i suoi articoli?». Teste: «A me, personalmente, non ne ha mai fornite e posso escludere tale forma di collaborazione anche con un altro collega, il quale me lo ha precisato giorni fa». P.M.: «A verbale».

Un'altra fiammata polemica accende il fronte della difesa, il Presidente rileva che «In questo processo non si possono interrogare i testi». Parte civile: «Badin le fornì notizie su Peteano?». Teste: «Mai, né a me né al collega. Probabilmente non ne aveva, perché se le avesse avute, le avrebbe senz'altro riferite».

Badin: «Forse la signora ricorda che il mattino successivo allo scoppio mi recai a Peteano con un fotografo, il pomeriggio vi accompagnai due inviati e all'indomani mi recai dalla vedova del brigadiere Ferraro?».

Teste: «Accompagnare gli inviati era compito del fattorino: io non avevo certo il tempo per poterlo fare». Laura Alessi precisa ancora qualche particolare inerente all'attività di Badin nella redazione goriziana e poi cede il posto a Manto Cigalotto, introdotto dagli avvocati Bernot e Maniacco, i quali difendono Resen.

Il teste è titolare, a Manzano, di un'agenzia di trasporti, e più volte fece fare qualche viaggio all'attuale imputato. Presidente: «Lei ricorda se nel dicembre del 1970 Resen le telefonò da Cremona per informarla che il camion aveva avuto un guasto?». Teste: «Sì. Mi avvertì che doveva fermarsi in un'officina e ritengo sia rientrato in serata. Il veicolo era di sua proprietà ed io non accertai l'entità delle riparazioni: mi disse soltanto di avere fatto pulire il filtro. In quel viaggio, non c'era il carico di ritorno e, di conseguenza, non mi interessava l'ora di rientro del trasportatore». Difesa: «Quando Resen lavorò per suo conto si recò qualche volta in Svizzera?». Teste: «Non mi risulta». Parte civile: «Chi le fece la richiesta del viaggio?». Teste: «Il Resen: il camion era suo». Parte civile: «Lo sa per averlo sentito qui?» e la Difesa grida: «Il teste è stato oltraggiato».

Cigolotto lascia il pretorio ma, anziché dirigersi verso l'uscita, si avvia difilato alla porta del corridoio che collega l'Assise con il carcere, e sulla soglia incrocia un teste detenuto, Gianni Paoletti, che viene scortato in aula. Nell'apprendere che dovrà ritornare un altro giorno per deporre, Paoletti si lamenta: «Vorrei dormire. Oggi mi hanno svegliato alle sette e mezza». Presidente: «Ma a che ora lei si alza in carcere?». Paoletti: «A mezzogiorno». Presidente: «Lei tornerà qui alle 9.30 di venerdì prossimo. Così potrà dormire un'ora e mezza in più».

Prende ora la parola l'avv. De Luca e dice: «Abbiamo chiesto l'accertamento a Pedrinate...» (in quella località sarebbe stato reperito l'esplosivo per la strage).

Presidente: «Facciamo la perizia fonica...». Giudice D'Amato: «Che cosa riguarda l'accertamento? Anche la perizia fonica?». Difesa: «Tutto». Presidente: «Il dibattimento lo dirigo io...». Difesa: «Gli imputati Gianni e Maria Mezzorana, Romano Resen, Giorgio Budicin ed Ezio Badin propongono impugnazione di falso, in quanto, da accertamenti svolti sul posto, l'ing. Sergio Eizendarmer da Lugano esclude che nei cantieri edili di Pedrinate sia stato utilizzato il "T4" mentre, nella sua relazione, il capitano Chirico riferisce che l'esplosivo era colà depositato per lavori di sbancamento, circostanza, quest'ultima, che viene smentita anche dall'architetto Giovanni Bernasconi da Lugano. Gli imputati sottoscritti impugnano, pertanto, di falso il verbale nel punto ove si dice che il cantiere di Pedrinate era destinato per i lavori di un'autostrada, e che nello stesso era custodito il "T4", usato per tale opera». (Praticamente, gli imputati intendono querelare l'ufficiale per falso).

Resen: «Chi conduceva l'istruttoria?». La Difesa invita l'imputato al silenzio e poi chiede che siano citati quali testimoni i professionisti di Lugano e altre due persone residenti a Chiasso, nonché la sospensione del processo.

Avv. Gomirato (patrono di P.C.): «Ci opponiamo alla sospensione del dibattimento, motivata da dichiarazioni di una persona che vive all'estero. Prima di sospendere — continua il legale — e di procedere per falso, è necessario sentire di nuovo il cap. Chirico. Ci opponiamo a tutti i rinvii in quanto non farebbero altro che insabbiare questo procedimento». Difesa e imputati protestano coralmente.

La parola è ora al P.M.: «Se la Corte ritiene un'apparenza di falso sospende o rinvia...». Maria: «Vigni un poco voi qua...». P.M. (continuando): «In questo clima, io non intendo continuare. O parla uno, o parla l'altro, a prescindere anche dall'educazione. Invito la Corte d'Assise a meditare sull'impugnazione e a rilevarne la non apparenza di fondamento: le notizie vengono da persona che non si conosce, da persona non sentita in contraddittorio. Non si impugna di falso sic et simpliciter — dice ancora Bruno Pascoli — senza consentire all'interessato di spiegarsi. Sentiamo il cap. Chirico: è un atto fondamentale. L'impugnazione di falso è intempestiva, è buttata lì, un sassolino che agita le acque di uno stagno. Vi chiedo — conclude il magistrato — che, ritenuta la mancanza del presupposto, si proceda oltre nel dibattimento».

Avv. Pedroni (assiste Laroccа): «Non abbiamo alcun interesse a sospensioni. Se la relazione Chirico si riferisce a un sopralluogo è nulla o semplice dichiarazione priva di autorità, che non è il caso di impugnare e può venire chiarita attraverso l'assunzione dei testi svizzeri». Il difensore chiede, infine, che la querela di falso venga respinta perché inammissibile.

La Corte si ritira e, dopo poco più di mezz'ora di camera di consiglio, emette un'ordinanza nella quale, tra l'altro, è detto che «allo stato, l'impugnazione di falso non ha apparenza di fondamento per cui l'istruttoria dibattimentale dev'essere esaurita prima di ogni altra decisione in merito. Circa l'ammissibilità dei testi svizzeri, tale decisione viene riservata dopo l'ulteriore deposizione del cap. Chirico».

Auspice un giradischi, poco prima di mezzogiorno, il tempo compie un'ideale marcia indietro per arrestarsi alla piovosa serata dell'ultimo giorno di maggio del 1972 quando, alla centrale operativa dei carabinieri, pervenne la telefonata che attirò i militari nell'orrendo agguato.

Viene chiamato il consulente tecnico d'ufficio, prof. Rosario Grasso, e a richiesta del Presidente, egli spiega che il criterio usato per l'identificazione della voce è stato quello del raffronto con un oscilloscopio.

Il perito aveva a disposizione la registrazione della telefonata-civetta e di altre voci e, secondo il suo assunto, quella indicata dal numero 2 (Badin) avrebbe rivelato somiglianze con quella dello sconosciuto.

I particolari nastri vengono portati in aula, e sul giradischi viene collocato per primo quello che raccoglie, assieme alle voci di tanti interventi, anche quella dell'uomo che spinse i carabinieri all'appuntamento con la morte.

«Mi hanno rubato la macchina», annuncia, concitato, un signore al telefonista di turno, «Aiuto, mamma mia, correte.» «Due macchine si sono "toccate" in via del Bosco» e, infine, la criminosa segnalazione «Senta, vorrei dirle che gavè una macchina che ga due buchi sul parabrezza. No? Fra la strada de Poggio Terza Armata e Savogna. Xe una "500" bianca che ga due busi come de pallottola. Visin alla ferrovia. Va bene». Carabiniere: «Chi è lei, scusi?». Sconosciuto: «No, no, no me interessa perché per quele robe xe meio star un po' attenti».

Dopo la telefonata-civetta, si trasmette la registrazione delle stesse frasi pronunciate dalla voce numero 2, e subito dopo il perito viene investito da una raffica di domande, alle quali così risponde: «Dalle voci prese in esame, otto hanno pronunciato la frase "visin alla ferrovia" come è scritto nel testo, che fu loro consegnato e che corrisponde a quello della chiamata anonima. La voce numero 2 ha pronunciato la frase in modo tale che manca nella riproduzione grafica la vocale "a" iniziale di "alla".

Parte civile: «A prescindere da "a" e da "alla", il perito ritiene che la voce dello sconosciuto e la numero 2 siano della stessa persona?».

Prof. Grasso: «E' l'unica che le assomiglia».

Parte civile: «Il perito dovrebbe spiegare il modo con cui è giunto alle proprie conclusioni».

Prof. Grasso: «Il segnale fonico viene prelevato dal registratore e inviato, attraverso un cavetto, all'oscilloscopio, che registra e "memorizza" questo segnale su uno schermo. I suoni sono comandati da muscoli volontari e possono modificarsi nel tempo o per volontà. Esistono, però, particolari frasi e suoni che noi ripetiamo continuamente come, nel caso particolare, la parola "pronto". E' proprio questa parola che mi ha permesso di trovare rassomiglianze notevoli tra l'anonimo e la voce numero 2, e così anche in qualche altra frase».

La tecnica non è, evidentemente, argomento appassionante: il pubblico, difatti, si assotiglia sempre più. Parte civile: «Con quale grado di probabilità scientifica?».

Prof. Grasso: «E' difficile poterlo dire in percentuale ma se devo esprimere un giudizio reputo che la voce anonima si identifichi con la numero 2 nella misura dell'80-90 percento».

P.M.: «Lei ha rilevato anche qualche identità?». Prof. Grasso: «Sì, in alcune vocali». P. M.: «La voce può essere modificata in qualche modo, mettendo, ad esempio un fazzoletto sul microfono?». Teste: «In parte sì, e tale fatto rende oltremodo difficile il confronto tra le voci».

Difesa: «Come spiega che, agli atti, esiste la perizia Avalone, la quale identifica quasi certamente la voce anonima con quella di Gianni Mezzorana?». Prof. Grasso: «Il giudizio è di un'altra persona ed io non posso dire nulla al riguardo». Difesa: «Si parla di rappresentazione grafica di un segnale acustico. E che cosa dà tono, volume, altezza e intensità?». Prof. Grasso: «Tutto quello che lei ha elencato. La letteratura al proposito è molto scarsa e io ho potuto fare solo esperimenti di comparazione. L'attuale elaborato è la mia prima perizia di questo genere». Difesa: «I fonogrammi non allegati hanno dato esito negativo?». Prof. Grasso: «Evidentemente. La voce anonima e la numero 2 "leggono" in modo diverso: lo sconosciuto si esprime in maniera concitata, l'altro legge in modo piano e, quindi, con diversi accenti». Ancora precisazioni tecniche sui metodi usati per tali perizie; Maria: «Ghe andarò a dar la man a Mingarelli» e, infine, il teste precisa che "si riscontrano diverse similitudini e la voce dello sconosciuto e la voce numero 2 ma non caratteri di identità».

Sono le 14 ormai passate, il Presidente invita il prof. Grasso a tornare l'8 maggio prossimo per altri chiarimenti, e sospende, infine, l'udienza, aggiornandola alle ore 9.30 di domani, giovedì.

M. R.



(Foto Rice)

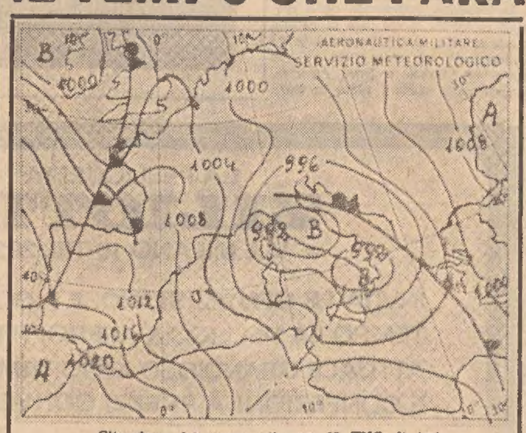
L'imputato Romano Resen il cui nome è stato fatto a proposito del viaggio in Svizzera alla ricerca dell'esplosivo, interloquisce durante l'udienza di ieri del processo in Assise



(Foto Rice)

Durante la deposizione del perito prof. Rosario Grasso viene fatta ascoltare la registrazione della sinistra telefonata che fece accorrere i carabinieri sul luogo dov'era stato teso l'agguato

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione
ISOBARE ...mb
FRONTE FREDDO
FRONTE CALDO
FRONTE OCCLUSO
LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

La profonda depressione, già segnalata e in lento movimento verso Levante, continuerà ad interessare l'Italia determinando piogge estese e persistenti sulle regioni settentrionali e precipitazioni sparse con temporali anche di forte intensità sulle regioni centro-meridionali. Eventuali schiarite sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni del medio e basso Tirreno avranno carattere temporalesco per l'arrivo di una nuova perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	13	19	Bologna	12	15	Roma-N.	10	15	Catanzaro	9	15
Bolzano	10	17	Firenze	12	18	Fiumic.	10	15	Reggio C.	14	19
Verona	11	18	Pisa	10	18	R.-Eur	13	14	Messina	13	24
Venezia	12	19	Ancona	13	17	Campob.	6	11	Palermo	12	16
Milano	10	14	Perugia	8	14	Bari	14	19	Catania	13	22
Torino	9	14	Pescara	13	21	Napoli	13	15	Alghero	9	13
Genova	11	15	L'Aquila	8	16	Potenza	7	13	Cagliari	8	14

CONFERENZE

Incontro orientativo domani all'Oberdan

Domani, con inizio alle 18, nella biblioteca del liceo scientifico «Oberdan» si svolgerà il quarto incontro sull'orientamento universitario per gli studenti che intendono iscriversi alla facoltà di chimica. All'incontro, organizzato dal Comitato dei genitori degli alunni in collaborazione con il Comitato interno del liceo, parteciperanno il prof. Giacomo Costa, direttore dell'Istituto universitario di chimica dell'Università; il dottor Sergio Valussi, direttore del laboratorio di analisi della C.d.C.; il prof Elvezio Ghirardelli, direttore dell'istituto di zoologia e anatomia comparata dell'Università; il geologo prof. Giulio Antonio Venzo, il farmacista dott. Sciortino e uno studente laureando in chimica.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Rizzi a 10 mesi dalla scomparsa dalla moglie e figlia 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carlo Danieli nel X anniv. dalla moglie Licia e dalla mamma 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria della mamma Giuseppina Cedi per il compleanno da Gianni e Jole 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Oreste Dordei nel I anniv. da Vittoria ed Enzo Imperlini 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gemma ved. Arneris nel VII anniv. (2-5) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Guido Locatelli 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel nel III anniv. (2-5) dalla moglie Laura e figlie Lalla e Reana 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Pestelli nel VI anniv. dalle figlie Elda e Mariuccia 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carlo Pacor nel IV anniv. (1-5) dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini), 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosina Rapozzi nel VI anniv. (24-4) dalla cognata Linda e nipoti 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del ten. dott. Vinicio Lago nel XXIX anniv. dalla mamma Maurilia Lago 20.000, dalla cugina Bruna Brill 3000, dalla zia Maria Mercede Hirn 2000, da Lidia Trenca 3000 pro Università degli studi (Borsa di studio Vinicio Lago).

In memoria di Cornelia Pozzi nel XX anniv. (2-5) dai nipoti Piccoli 5000 pro Scuola elementare «F. Dardi» (Fondo Dario Piccoli).

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XV anniv. dal figlio dott. Fulvio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto spastici); dalla moglie Laura 5000 pro ECA.

In memoria di Milanella Porro nel III anniv. dalla famiglia Porro 20.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Nicolò Tommaseo nel centenario della morte da Oreste Inchiostri 10.000, da Carlo Steimbach 2500 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Salvatore Castellano per il compleanno dalla moglie 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Guido Slataper dall'ing. Ernesto Sospisio 10.000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio); da Marcello Barbo 10.000 pro Istituto dei poveri; dal prof. Pino Tagliaferro 5000, dal dott. Filippo Artelli 20.000 pro Compagnia volontari Giuliani e dalmati; da Carlo e Carmen Cimador 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati e 5000 pro Federazione grigioverde; da Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Mario Levi Minzi dalla famiglia Pantarrotas 5000 pro CRI.

In memoria di Maria ved. Ferialdi (Mitzi) da Nietta e Mauro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Pizzarello da Carla Pagan 5000, da Milena Nalin 3000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dell'avv. Emilio Ricchetti da Benita Patrizi (Milano) 5 mila pro Lega Nazionale; da Gabrio Szombathely 5000 pro ECA; da Dario de Puppi 20.000 pro Centro tumori; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dell'amico Pino Lucchi da Rina e Silvio 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del fratello Giorgio da Francesco Segalla 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Prof. Camerini).

In memoria di Vincenza Surace in Brosic da Crallini, Miraz, Bartole, Brosic Giuseppe 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Battiata da Roberto Griselli e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Rodolfo Cuccagna).

In memoria di Antonia Colman ved. Del Piero dal cognato e nipoti 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Giorgio e Orietta 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Fabio Valmarin da Bruna e dott. Valentino Ralza 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Gemma ved. Pissacco nata Corian dalle famiglie Zarotti - Pissacco 12.000, dalle famiglie Brombara, Visintin, Rauber, Perich, Paludetto, Morabito, Stambach e Parovel 11.000 pro erigenda Chiesa S. Agostino.

In memoria di Renato Damiani da Rita e Riccardo Muner 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Maria Leseechi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Renato Della Mattia 10 mila pro Centro tumori.

In memoria degli infoibati del maggio 1945 da Conchita Mioni 5000 pro Assoc. nazionale caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria dell'ing. Mario Molinari da Maria Bornigia 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Emilia Chiama da Ettore Lezzi e famiglia 5000, da Bruno Mocchiut e famiglia 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del prof. dott. Celso Osti dal figlio Guido 5000 pro Istituto commerciale «G. R. Carli» (Cassa scolastica).

In memoria del cap. Dario de Visintini da Anita de Visintini 10.000 pro Fondo Banelli; da Liliana Medica 5000 pro Unone italiana lotta distrofia Muscolare; dalla famiglia Ezio Padovan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Furian ved. Pireili dalle cugine Saiz 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. sup. i. c. Mario Kenda dal Collegio patentati capitani di l. c. e d. m. 5000 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Privitera de Porenta 10.000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi in guerra; da Iole, Dado e Titti Paoli 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Omero Bardella e famiglia 5000 pro Associaz. nazionale marinai d'Italia.

In memoria di Bruno Tonazzi dalla famiglia Toneato 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Fabbro Millevoi 5000 pro Cassa artigiani.

PRONOSTICO ENALOTTO

Questi i favoriti su tutte le ruote

ENA concorso pronostici gestito dal

n	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	X							
2	Cagliari	X							
3	Firenze	X	1	2					
4	Genova	1							
5	Milano	1	X						
6	Napoli	2							
7	Palermo	2	1	X					
8	Roma	1							
9	Torino	X	2						
10	Venezia	1							
11	Napoli	1	X						
12	Roma	X							

2 estratti — primi estratti — concorso n. 18 del 4-5-74

Elenco aggiornato dei numeri in ritardo, con l'indicazione tra parentesi dopo ciascuno, delle settimane di assenza:

BARI: 80 (94), 10 (91), 79 (81), 40 (79), 58 (58), 81 (52), 50 (50), 88 (48), 3 (47), 78 (45).

CAGLIARI: 30 (99), 24 (74), 70 (69), 3 (61), 26 (61), 22 (53), 54 (52), 58 (50), 60 (45), 71 (41).

FIRENZE: 88 (123), 9 (104), 72 (72), 24 (53), 69 (51), 20 (48), 56 (46), 64 (40), 27 (39), 75 (39).

GENOVA: 30 (89), 9 (75), 67 (71), 61 (67), 77 (61), 68 (53), 5 (51), 54 (47), 57 (47), 36 (44).

MILANO: 85 (77), 19 (66), 14 (60), 27 (51), 53 (51), 9 (49), 3 (48), 40 (45), 90 (44), 69 (36).

NAPOLI: 17 (109), 60 (60), 26 (56), 89 (55), 74 (51), 47 (46), 9 (45), 7 (44), 12 (42), 75 (42).

PALERMO: 72 (103), 58 (79), 28 (70), 35 (68), 19 (57), 75 (54), 86 (54), 26 (45), 48 (45), 12 (41).

ROMA: 41 (68), 11 (56), 22 (52), 53 (50), 68 (48), 27 (45), 43 (45), 55 (41), 8 (39), 85 (36).

TORINO: 85 (101), 1 (88), 42 (58), 27 (56), 89 (50), 35 (45), 40 (44), 82 (44), 45 (43), 43 (39).

VENEZIA: 8 (76), 47 (74), 45 (53), 41 (47), 34 (46), 24 (45), 17 (40), 66 (40), 10 (38), 39 (37).

Sono usciti su Bari i gemelli 33 - 44 - 55; su Napoli 14 dopo 32 settimane di ritardo, su Roma 53 dopo 93 e su Torino 7 dopo 26. Sono stati sorteggiati in questo primo quadrimestre per cinque volte il 25 su Genova ed il 12 su Roma; per quattro volte su Bari 6 e 54; su Cagliari 53 e 68; su Venezia 36.

Numeri favoriti, per le prossime estrazioni, 15, 45 e 69; 13, 53 e 82; 5, 49 e 65 su tutte le ruote. I centenari vanno azzardati per ambata ossia con altro numero a scelta del giocatore.

MOSTRE D'ARTE

Emidio Eredità alla «Comunale»

Alle 17.30 di domani, giovedì, nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità sarà inaugurata una mostra del pittore Emidio Eredità. La rassegna potrà essere visitata sino al giorno 10 con il seguente orario: feriale 10-13 e 16-19; festivo 10-13.

L'esposizione a Udine di Renato Daneo

S'inaugurerà venerdì prossimo la «personale» a Udine di Renato Daneo che presenta una sessantina di opere eseguite negli ultimi dieci anni nella sede del Centro friulano d'arti plastiche. La mostra, che rimarrà aperta sino al giorno 19 maggio, fa seguito a una rassegna recentemente allestita con ottimo successo da Renato Daneo al Centro culturale «Stella Matutina» di Gorizia.

Personale di Ugo Carà

Si inaugura domani alla Galleria d'arte «La Bottega» di Gorizia via Nizza 4, una personale di bronzetti e serigrafie di Ugo Carà.

A Sistiana nella sede dell'Azienda di soggiorno è allestita la mostra di pittura — ex tempore di primavera, Silvia — organizzata dall'Escai «U. Pacifico» dell'Alpina delle Giulie e riservata ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 5.

TERGESTE
Via Battisti 23
Personale di
GIORGIO VELIA

ALLA GALLERIA TOMMASEO
Adami, Alechinski, Appel, Bay Bellmer, Burman, Calder, Cantatore, Carra, Chagall, D'Andrea, Dalì, De Luigi, Dova, Ernst, Fautrier, Hartung, Maccari, Marini, Masson, Matta, Mirò, Picasso, Tapies, Wols.
GALLERIA D'ARTE
FORUM
Personale di pittura con opere recenti di
ENZO BRUNORI

SALA RUSSO
Espone
GIANNI BLASON
dall'1 al 10 maggio

Rassegna «1.o maggio» alla «Sofianopulo»

Oggi a mezzogiorno nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, s'inaugura la tradizionale mostra di pittura e scultura degli artisti della regione Friuli-Venezia Giulia organizzata dal sindacato regionale belle arti della Ccdl-Uil in occasione della festa del lavoro.

La mostra che comprende novanta opere di altrettanti pittori e scultori, resterà aperta fino a tutto il 15, nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30; domeniche e feste dalle 11 alle 13.

Blason alla Russo

Da oggi il pittore Gianni Blason espone nella sala d'arte moderna «Russo» di galleria Rossoni, in corso Italia. La personale potrà essere visitata sino al 10.

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELE GIULIE — Domenica 5 maggio, traversata da Stupizza a Canebola, con salita del monte Joanaz. All'escursione partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

TABBERT ITALIA
caravan con tante cose in più*
(Presente alla 4.a Espomego - Fiera dell'Est di GORIZIA)

Concessionaria EZIO RIOSA - GORIZIA
CENTRO CARAVAN
Stradone della Mainizza - Tel. 2763 - 87548

una famiglia che cresce...
T club·trieste | PIÙ NEGOZI MAGGIOR CONVENIENZA
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
RADIO VINCENZI
via S. Nicolò, 34
strumenti musicali e pianoforti
MUSICALI ROSSONI
via Carducci, 15
LINOLEUMGOMMA
PAVIMENTI RESILIENTI E MOQUETTE
via Battisti, 20
via Martiri della Libertà, 15
carte da parati
T. PANJEK
via Mazzini, 5
tutto il comfort per il bambino
il nido
corso Italia, 28
IL FINE CAMICIAIO
Salvagno
Portici di Chiozza, 1
RADIOELETTROTECNICA - TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI - AUTORADIO
S. ROSELLI
via Tor S. Piero, 2
market della parrucca
via S. Lazzaro, 17
TESSUTI - MERCERIE
ROMANO
via Mazzini, 36
RIGUTTI
...veste tutti
via Mazzini, 43
RICAMBI PER AUTOVETTURE ESTERE
EURAUTO
BMV. FORD NSU OPEL W
via S. Francesco, 35
Fototecnica Carducci
via Carducci, 25

GLI ALLIEVI GUARDIE DELLA P. S. HANNO PRESTATO GIURAMENTO

Apporto di nuove forze nel Corpo della polizia



(Foto Rice)

Il perfetto schieramento degli allievi durante la cerimonia nella caserma di San Giovanni

Con un «lo giuro» pronunciato a tutta gola, settecento giovani allievi sono diventati ieri mattina guardie di P. S. a tutti gli effetti. Sono settecento nuovi pubblici ufficiali che però dovranno seguire ancora sei mesi di corso prima di poter iniziare il servizio vero e proprio in qualche parte d'Italia.

Alla commovente e severa cerimonia militare, avvenuta alla caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni, hanno assistito le massime autorità civili, militari e religiose di Trieste; da Roma sono giunti espressamente il tenente generale Girolamo Quartuccio, generale ispettore del Corpo, e il maggiore generale Antonio Quarino, ispettore della scuola sottufficiali e allievi guardie di P. S., mentre da Milano è arrivato il maggiore generale Stefanucci, ispettore per la seconda circoscrizione territoriale. Ai lati del palco delle autorità, tanta gente; parenti degli allievi giunti da lontane regioni; mamme con gli occhi lucidi, padri orgogliosi del figlio in divisa immobile sull'attenti. Tra i parenti, una anziana donna in un policromo costume sardo.

Alle dieci lo spiazzo riservato ai civili era già affollato di gente. Davanti, allineati in ordine perfetto, gli allievi guardie che hanno seguito il trentacinquesimo corso di istruzione. I battaglioni sono stati passati in rassegna dal commissario di Governo, prefetto Di Lorenzo, accompagnato dal comandante della scuola, ten. col. Barbè. E' seguita la messa al campo, officiata dal cappellano militare su una grossa «jeep» trasformata in altare mobile. Dopo la celebrazione del rito religioso, terminato con la preghiera al patrono delle guardie di P. S., sono state consegnate una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo agli allievi che si sono classificati ai primi posti nella graduatoria per profitto. Il primo dei settecento è l'allievo Ernesto Trombetta, seguito da Mario Barbarossa, Giuseppe De Luca, Giulio Boschesi e Giuseppe Bertolone.

Il comandante della scuola ha quindi pronunciato una breve allocuzione sul significato del giuramento, leggendo quindi la formula cui è seguito un «lo giuro» pronunciato all'unisono con il braccio destro alzato. Da quel momento gli allievi guardie sono diventati guardie allievi. Non è soltanto un gioco di parole o uno scambio di termini ma, come detto, da quel momento i settecento giovani sono diventati pubblici ufficiali.



«Presentat arm» al passaggio della gloriosa bandiera del Corpo

Corona per i Caduti di via Imbriani

Lunedì 6 maggio verrà deposta in via Imbriani una corona d'alloro in memoria di Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, caduti ventinove anni fa sotto il fuoco dello straniero. Dopo la deposizione della corona, la Lega Nazionale ricorderà i caduti con una messa in suffragio nella chiesa del Rosario.

Eco dell'attentato

Il comitato direttivo dell'Associazione Volontari della Libertà, nella sua ultima riunione ha inteso tra l'altro stigmatizzare l'esecrabile attentato alla scuola slovena di San Giovanni, denunciando all'opinione pubblica l'esistenza di centrali non bene identificate che hanno il solo fine di creare nella zona situazioni di tensione, quando invece tutta la popolazione manifesta la ferma volontà di veder assicurata la più serena convivenza con le minoranze che vivono a Trieste.

PSDI San Sabba: «Garofano rosso»

Oggi nella sezione di San Sabba del Partito socialista democratico italiano, in via Flavia 5, alle ore 16 ha luogo la consueta festa del «Garofano rosso», patrocinata dalla federazione del partito. In precedenza, alle ore 13, sul campo sportivo di via Flavia, viene disputata una partita di calcio.

Il Ministero della pubblica istruzione comunica che le prove scritte del concorso a 81 posti di direttore didattico bandito con decreto ministeriale 29 settembre 1972, avranno luogo, presumibilmente, nella terza decade del prossimo mese di giugno. I candidati saranno avvertiti, direttamente al loro domicilio, della data e della sede in cui si terranno le prove suddette.

CONFERENZA-DIBATTITO AL CIRCOLO DELLA CULTURA

L'ARDUO IMPEGNO DELL'UOMO A COSTRUIRE UN VERO FUTURO

Prospettato in un volume dell'avv. Ferraro il problema concreto Sul tema gli interventi dello storico Valiani e del prof. Agnelli

Un cauto ottimismo sul futuro dell'umanità è scaturito dall'impegnativo dibattito — promosso dal Circolo della cultura e delle arti — cui hanno partecipato gli studiosi Pietro Ferraro, Leo Valiani e Arduino Agnelli. Il tema della tavola rotonda era offerto dal recente volume dell'avv. Ferraro — noto in campo internazionale quale sostenitore del movimento futurologico, oltre che per le sue doti di imprenditore e le sue qualità di economista — dal significativo titolo «La costruzione del futuro come impegno morale» (ed. Armando). Prima di dare il via all'interessante scambio d'opinioni, il consigliere segretario, dott. Willy Cavalieri, ha consegnato a Pietro Ferraro la medaglia d'oro ricordo del CCA a testimonianza della sua intensa attività in molteplici campi, che si è estrinsecata anche, anni or sono, come presidente del sodalizio.

L'on. Leo Valiani è quindi entrato nel vivo dell'argomento, mettendo in luce alcuni dei tanti problemi prospettati dallo studioso, riguardo, appunto, la «costruzione del futuro». Ma questa scienza della previsione non può essere confusa con un'astratta, o, peggio, fantasiosa creazione meramente intellettuale: il discorso, e quindi anche il linguaggio, adottato da Ferraro è quanto mai aderente alla realtà dell'oggi. Una realtà densa di contraddizioni in cui vengono messi in forse molti principi tradizionali ormai superati, soprattutto nel mondo economico. Scaturiscono quindi dal volume del futurologo — come tanto chiaramente hanno rilevato dapprima l'on. Valiani e quindi il prof. Agnelli — tutti quei difficilissimi «nodi», quali l'inflazione, il tempo libero, l'incremento demografico, la carenza di materie prime, che già nell'oggi dovrebbero essere seriamente e costruttivamente presi in considerazione, per giungere alla realizzazione di un domani migliore.

Il mondo odierno, infatti, è contrassegnato da una contraddizione profonda, che bisognerà eliminare: da una parte vi è un estremo progresso, dall'altra un'estrema arretratezza, riscontrabile anche in un medesimo paese. E fra le tante questioni spinose che dovranno essere affrontate nell'immediato futuro, una delle predominanti, secondo Ferraro, è costituita dal futuro politico che noi tutti dovremmo contribuire a realizzare. Infatti la «futurologia» non dovrebbe rimanere appannaggio di quei pochi che posseggono le «chiavi» del potere, ma, anzi, dovrebbe essere meditata e vissuta dal singolo. Poiché, infatti, come ha messo in luce l'avv. Ferraro, se la moderna tecnologia avanzerà in tale modo da portare ad una eliminazione del lavoro sfruttato, vi saranno cambiamenti tali nella società, che investiranno tutti noi.

La precisa responsabilità dell'uomo nella costruzione del futuro è sempre presente in tutto il libro dello studioso, come hanno più volte sottolineato i relatori Valiani e Agnelli. Indubbiamente la società odierna è anche contraddistinta da un'innegabile crisi di valori, e di pensiero che s'è venuta opponendo ad un enorme progresso tecnico: ma non è la scienza, secondo Ferraro, che può portare alla costruzione di una nuova morale, come da più parti s'andava dicendo. Secondo il suo modo di «prevedere» il futuro, l'uomo dovrà ritornare ad una riscoperta di quei valori tradizionali, già patrimonio della nostra e delle altre culture, da molti e molti secoli.

Questo affascinante dibattito, estremamente stimolante nella sua molteplicità di temi, si è, logicamente, concluso con una domanda obbligata: si può essere ottimisti o pessimisti nel prevedere il futuro? Pietro Ferraro ha concluso che, se si può guardare al domani con fiducia, non dobbiamo nasconderci i tanti e tanti problemi connessi alla sua «costruzione».

F. P.

Riunione del «T club»

Presso la sala conferenze del Hotel de la Ville si è svolta ieri una riunione di operatori economici appartenenti al settore della radio, televisione, dischi e strumenti musicali. La riunione è stata organizzata dal consorzio per lo sviluppo della funzione mercantile e turistica di Trieste («T club»). Il presidente del «T club» Gentilli nel porgere il saluto ai numerosi partecipanti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone ha sottolineato i compiti e le finalità del consorzio, sempre sensibile non solo ai problemi turistici della regione, ma anche ai problemi che investono gli operatori economici nei vari settori merceologici.

Cronache degli spettacoli

CONCLUSA LA TOURNÉE DELLO SPETTACOLO CON RENATO RASCEL

Trentadue città conquistate dal «Capitano di Koepenick»



Il «prigioniero» Renato Rascel a colloquio con il direttore delle carceri, l'attore Nino Pavese, in una scena della commedia

Dopo sei mesi e oltre centoquaranta repliche si è conclusa ad Arezzo la tournée de «Il Capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer nella prima traduzione italiana di Carpinteri e Faraguna prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e interpretato nel ruolo del principale personaggio da Renato Rascel. Le piazze visitate sono state trentadue, disseminate in tutta Italia e tra di esse Genova, Roma, Napoli, Catania, Palermo, Bologna, Padova. Il pubblico e la critica hanno decretato ovunque ampio successo a questo spettacolo che ha significato per il nostro Teatro Stabile uno sforzo organizzativo e artistico senza precedenti nei vent'anni di attività sino qui svolti. L'incasso medio per ogni piazza è stato superiore ad un milione di lire, mentre complessivamente, decine di migliaia di spettatori italiani hanno potuto vedere questo testo di Carl Zuckmayer per la prima volta presentato in Italia.

Le scene e i costumi del noto scenografo Luciano Damiani, le musiche dello stesso Renato Rascel. Sandro Bolchi ha diretto questo lavoro impostandone la chiave di lettura tra l'ironia e la tragedia, ottenendone un prodotto di alta qualificazione culturale. Ovunque la critica più qualificata ha accolto molto bene questa produzione sottolineandone la regia, l'interpretazione, l'allestimento e lo sforzo inteso a divulgare una concezione di teatro rivolto alle masse popolari.

Accanto a Renato Rascel nel «Capitano di Köpenick» figuravano tra gli interpreti, in ordine di entrata, Orazio Bobbio, Carlo Montini, Saverio Moriones, Giorgio Valletta, Mimmo Lo Vecchio, Vittorio Anselmi, Tonino Pavan, Lidia Braico, Luciano D'Antoni, Luigi Carani, Franco Zucca, Gianfranco Saletta, Giovanni Vannini, Piero Padovan, Franco Iesurum, Elio Crovetto, Nino Pavese, Giusi Carrara, Lino Savorani, Ariella Reggio, Elisabetta Bonino, Cesare Polacco. Non bisogna dimenticare di sottolineare come il «Capitano di Köpenick» abbia svolto l'importante funzione di spettacolo di scambio con gli altri Teatri Stabili italiani.

Venerdì «Gli spettri» al teatro sloveno

Venerdì il Teatro stabile sloveno presenterà «Gli spettri» di Ibsen, settimo ed ultimo spettacolo di propria produzione della stagione 1973-74. L'attualità del grande autore teatrale nordico è riproposta dai molti riallestimenti delle sue opere attualmente in cartellone nei maggiori teatri europei.

ENTUSIASMO PER L'INTRAMONTABILE CANTANTE

Aznavour al «Rossetti» rinnova il «miracolo»

Ha riproposto quasi tutti i suoi motivi di successo da «L'istrione» a «Isabelle» a «Com'è triste Venezia»

C'è una canzone di Charles Aznavour (ripescata ieri sera, assieme a molte altre, nell'applauditissimo recital del cantante franco-armeno al Rossetti) che si intitola «Quel che non si fa più». E', involontariamente, un titolo quasi emblematico per il «vecchietto» Aznavour (cinquant'anni a un passo dallo scoccare): «quel che non si fa più» è, a ben pensarci, il modo stesso di cantare e di «porgere» di Aznavour, ultimo (o penultimo) alfiere di una gloriosa tradizione canora francese, ancora intrisa di chansonnierismo, ricca di drammatiche impennate e di appassionate accensioni.

A questa tradizione, beninteso, Aznavour si riaggancia a modo suo, prendendone il poco che gli serve (un certo «taglio» vocale e mimico, la magnetica capacità di impadronirsi della scena e della platea) e buttando via i cascami istrioneschi di un «genere» irrimediabilmente logorato dagli anni. Eppure, anche scansando la retorica e pigiando (come gli è caro) il pedale del quotidiano, del banale, del piccolo-borghese, Aznavour finisce, bene o male, per rientrare in extremis nel capitolo «grandi chansonniers francesi», magari come splendido epigono. Assieme a lui, oltr'alpe rimane sulla breccia soltanto lo sbiadito Becaud; dopo di lui, il diluvio della nouvelle vague, e nomi come Fugain, Sardou, Delpech, Lenorman, che furiosamente lo scavalcano e si scavalcano a vicenda. (A parte e un gradino più in su, com'è ovvio e giusto, mettiamo i cantanti-poeti alla Brassens o alla Ferré).

Sembra dunque autorizzata l'immagine di «mostro sacro» che il pubblico si è fatta di Aznavour, e sembra giustificato anche il profumo di «avvenimento» che circonda ogni sua esibizione: così è stato anche ieri sera al Rossetti, e il pubblico (foltissimo, in barba ai prezzi da infarto: altro omaggio, questo, al «divino» Aznavour) ha mostrato di tenere nel dovuto conto entrambe le circostanze, applaudendo a iosa e perfino accendendosi di schietto entusiasmo.

Aznavour («Dio, com'è piccolino!», «mi fa tanta tenerezza», «bruttino però», «macché brutto, è bellissimo, cioè non bellissimo, è un tipo») ha sciorinato da par suo, cioè con mestiere sopraffino e con un perfetto dosaggio delle sue doti di controllatissimo showman, quasi una quarantina di motivi tratti dal suo favoloso repertorio (oltre 500 titoli), alternando equamente i brani vecchi ai nuovi, quelli cantati in italiano a quelli interpretati in francese: ha intenerito il pubblico con le sue semplici, umanissime storie d'amore, mai prive di un filino di malinconia o di amarezza («Non mi scorderò mai», «Morir d'amore», «Ed io tra di voi», «Il bosco e la riva», «Dopo l'amore»), lo ha avvinto con la «scabrosa» ma poeticissima vicenda esistenziale di «Quel che si dice», gli ha strappato un piccolo sorriso con le garbate «tranches de vie» familiari («Ti lasci andare», «Buon anniversario»), lo ha galvanizzato riproponendo quasi tutti i suoi maggiori successi: da «L'istrione» a «Isabelle» a «Com'è triste Venezia» a «Devi sapere».

Chansonnier autentico o meno, cantante di ieri o di oggi, Aznavour è riuscito ancora una volta a rinnovare il miracolo, a far brillare negli spettatori una scintilla di autentica, spesso commossa partecipazione: ed è finita col pubblico in piedi, a reclamare a gran voce il bis (Aznavour, come sempre un po' scontroso, ne ha concesso uno solo, «Et pourtant»). Anche al Rossetti, dunque, come negli altri teatri toccati durante la sua breve tournée italiana, il cinquantenne Aznavour ha confermato che, per lui, il vivere del tramonto rimane una remota, sconosciuta strada di periferia, verso la quale è ancora molto, troppo presto per incamminarsi...

Roberto Curci

AL C.C.A. GLI AMICI DELLA LIRICA

Domani le votazioni per la «Tessera d'oro»

Domani, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del CCA di via San Carlo 2, avrà svolgimento il referendum che, ogni anno, l'Associazione triestina amici della lirica promuove fra i suoi soci per il conferimento della «Tessera d'oro» dell'associazione a un personaggio della lirica messosi in particolare luce nella decorsa stagione del teatro Verdi. Le precedenti assegnazioni avevano riguardato la categoria dei cantanti, con Piero Cappuccilli, e quella dei direttori d'orchestra, con Gianandrea Gavazzeni.

Sarà celebrato il 30.o anniversario della Liberazione

Il provvedimento legislativo recante «Interventi regionali per la celebrazione del 30.o anniversario della lotta di Liberazione», ricevuto il parere favorevole del Governo, entrerà subito in vigore, non appena sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale, e cioè nella prima decade di maggio. Con il provvedimento legislativo che sta per diventare operante la Giunta regionale ha voluto perseguire due obiettivi: il primo celebrare, con la massima solennità il 30.o anniversario della lotta di Liberazione, che sarà celebrato ufficialmente il 25 aprile dell'anno prossimo, ed il secondo intervento a favore dei Comuni che abbiano subito distruzioni e gravi perdite di vite umane durante la guerra e soprattutto nel periodo dall'8 settembre 1943 al 1.o maggio 1945. Lo spirito della legge — come ha rilevato il relatore consigliere Ribezzi nella relazione che accompagna il provvedimento — trae ragion di essere dal fatto che, fu proprio il 1944 l'anno in cui, ribellandosi alla legge dell'arbitrato e del terrore, la resistenza al nazi-fascismo si manifestò nel generoso impegno morale e politico e nel sacrificio di quanti seppero con coraggio e ferma coerenza scegliere la strada del riscatto per conquistare definitivamente la libertà.

SI E' CHIUSA LA STAGIONE DELLA GIOVENTU' MUSICALE

ISPIRATO ALLA SCUOLA RUSSA L'ESTRO DI ALEXANDROVITCH

Sigillato dall'applaudito concerto del famoso pianista un consuntivo particolarmente vivo e ricco del sodalizio

La sezione triestina della Gioventù musicale ha inteso concludere la sua ricca e interessante stagione concertistica con un avvincente pianista russo, da tempo francese di adozione, Georges Alexandrovitch. Della sua origine, è nato a Kiev, città oltremodo feconda di talenti musicali, conserva l'innato fervore interpretativo, quel miracoloso fenomeno di partecipazione per cui sembra fare tutt'uno con la pagina da eseguire. Nel suo recital, vivamente applaudito, ha passato in rassegna quasi per intero il panorama pianistico di scuola russa, anche quello meno noto dei «cinque»: Cui, Borodin, Balakirev e Rimsky-Korsakov; completando il gruppetto con un brano del più geniale Mussorgsky, una danza, «Gopak», di frenetica e travolgente efficacia. Elegante e ricercata la mazurca di Balakirev, descrittivo e solenne l'incedere del Borodin con «Il convento». Per molti versi hanno sorpreso gli «Intermezzi» di Cui e di Rimsky-Korsakov, precorritori e tesi verso nuove conquiste timbriche e percussive dello strumento. Alexandrovitch ne ha offerto esecuzioni pregevoli, ricercate e tutte rese con una brillante tecnica pianistica.

Il suo programma non si fermava alla rassegna dei «cinque». Conteneva bensì anche altre primizie, fra cui una gustosa e riuscita trascrizione delle musiche del balletto «Romeo e Giulietta», operata con mano felice dallo stesso Prokofiev. Il pianista russo non ha fatto rimpiangere l'orchestra, il che è tutto dire. La seconda parte del recital era dedicata a due autori più vicini: Alexander Scriabin e Rodion Scedrin, quest'ultimo il musicista più di moda oggi in Russia. «Vers la flamme» di Scriabin è quel poema astruso e a prima vista indecifrabile nel quale l'autore confidava i suoi primi aneliti di eccentricità, ma Scriabin rimane compositore essenzialmente russo, tale anche quando non ricorre a temi del linguaggio popolare come negli studi. Scedrin gli si affianca e tradisce la sua ispirazione anche nel «Basso ostinato», l'opera più «attuale» della serata. Ma alla base il rispetto per lo strumento principe, per le sue leggi e il suo fascino. Vivamente applaudito, Alexandrovitch si è prodotto in altri brani fuori programma.

C. G.

FISSATA IN OGNI DETTAGLIO L'IMPONENTE ADUNATA DELLE PENNE NERE

Viaggiano verso Udine 200.000 alpini provenienti da tutte le parti del mondo

Udine sta vivendo ormai trepidante le giornate di vigilia alla grande adunata nazionale degli alpini di sabato, domenica e lunedì. Ogni cosa è ormai pronta, il lavoro che da mesi stanno svolgendo gli appartenenti dell'ANA si è fatto in questi giorni febbrile, ma ha già ampiamente dato i suoi frutti, in quanto l'organizzazione sembra davvero perfetta, in tutti i minimi particolari, anche in quelli ai quali nessuno pensa ma che pur si rivelano utilissimi soprattutto per quanto riguarda i servizi logistici.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il capo ufficio stampa dell'ANA gen. Aldo Rasero, ha presentato la manifestazione soprattutto dal punto di vista del suo significato che si riassume nella grandiosa sfilata, nell'omaggio alla memoria dei Caduti e nel richiamo alla gloria del passato.

All'adunata, la 47.a della serie, daranno vita oltre duecentomila «Penne nere», appartenenti alle 90 sezioni alpine dalle quali è costituita l'ANA, 77 in Italia e 13 all'estero; di queste ultime, è prevista la presenza di delegazioni dall'Argentina (circa duecento alpini, parte dei quali è già giunta in Friuli con un volo «charter»), di altrettanti dalla Svizzera, di un centinaio dalla Francia, oltreché rappresentanze dal Brasile, Uruguay, Germania, Australia, Canada e, molto probabilmente, Perù. Il primo dei cinque alpini del Canada è già giunto ieri, gli altri quattro lo seguiranno domani.

Un grande ritorno cioè per molti friulani che hanno scelto questa occasione per rivedere la propria terra, i propri parenti, ma soprattutto per riabbracciare i compagni d'arme, e forse di tante battaglie e imprese gloriose, seguendo una commovente spinta alla quale poche «Penne nere», e per di più per motivi di forza maggiore, sanno resistere, mantenendo una delle tradizioni tra le più significative che associazione d'arma ricordi.

E' data inoltre per certa la presenza a Udine del ministro della difesa Andreotti, un amico degli alpini, dei quali ha seguito parecchie adunate, ultima quella di Napoli lo scorso anno, e di altre personalità, tra le quali il gen. Franco Andreis comandante del IV corpo d'armata alpino, del gen. Renzo Apollonio comandante la regione militare tosco-emiliana, del gen. Piero Zavattaro Ardizzi già comandante della brigata Julia e delle Truppe Carnia Cadore e attuale comandante della Scuola di Guerra, del gen. Bruno Gallarotti addetto alle Truppe Alpine presso lo Stato Maggiore Esercito; non sarà invece presente il Capo di S.M. dell'Esercito gen. Viglione in quanto impegnato, quale vecchio bersagliere, nella concomitante adunata nazionale dei bersaglieri che si terrà a Venezia: presenzierà invece nel capoluogo friulano, sabato pomeriggio, all'omaggio ai templi dedicati ai Caduti.

All'adunata saranno inoltre presenti, fra gli altri, le medaglie d'oro alpine gen. Enrico Reginato, il col. Lino Ponzinibio, il dott. Luciano Zani e i decorati dell'ordine militare d'Italia gen. Leone Ceruti ed Emilio Faldella, che riporteranno alla memoria i tredici alpini friulani che sono stati decorati di medaglia d'oro al valor militare nel corso delle varie guerre.

Il sindaco, in occasione dell'adunata, dopo aver inviato già un messaggio nei giorni scorsi, ha fatto affiggere sui muri cittadini un manifesto di benvenuto,

IL CENTRO ITALIANO PELLICCE PREGIATE comunica

che per la prima volta nella storia della pellicceria, in procinto di chiudere causa svalutazioni nei cambi monetari e mancati contratti con l'estero, di comune accordo con i 10 ateliers creatori di modelli ha detto

NO al FALLIMENTO

CONCORDANDO IL PAGAMENTO AI CREDITORI AL 50%

cedendo direttamente al pubblico con procedimento urgente tutte le collezioni di

PELLICCE PREGIATE

ALTA MODA CON IL PIU' ALTO SCONTO MAI PRATICATO

dal 50% al 70%

N. B. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

A VOI I PREZZI (IVA e tasse a Ns. carico)

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Lince canadese	2.700.000	1.390.000	Capretto d'Asmara	450.000	185.000
Ocelot Peludas	1.600.000	750.000	Leopardette	290.000	99.000
Visone Saga select	1.600.000	1.090.000	Rat Mosquet naturale	490.000	250.000
Visone Zaffiro	1.400.000	750.000	Montone Dorè	290.000	165.000
Visone Americano	1.600.000	890.000	Cavallino tigrato	280.000	99.000
Visone Ranch	1.400.000	690.000	Viscaccia	360.000	155.000
Visone Tweed	690.000	390.000	Gatto	190.000	95.000
Bolero visone	500.000	195.000	Persiano uomo e donna	390.000	185.000
Lontra Black	950.000	490.000	Agnellino	90.000	28.000
Marmotte	890.000	490.000	Cappelli visone	32.000	10.000
Castoro	680.000	490.000	Pelli visoni maschi giganti	40.000	20.000
Volpe Patagonia	490.000	295.000	Pelli castorino	15.000	5.000
Rat visonato	480.000	290.000	Pelli persiano	17.000	5.000
Visel o visone cinese	690.000	410.000	Giacconi uomo	89.000	45.000
Castorino	490.000	290.000			

Lotto di Lapin Corderos - Cumafix - Capretto L. 49.000 - Pellicce per bambini a sole L. 39.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1973-1974

LA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO

INIZIA DOMANI ORE 9

MESTRE - VIA PIAVE, 119

QUESTA SERA SUL VIDEO

Due giorni: due film due concerti e il quiz

«Grandi direttori d'orchestra» (TV1, ore 20.40) — La trasmissione è dedicata al giapponese Seiji Ozawa, uno dei pochissimi musicisti di fama internazionale. Egli stesso, aiutato dalla madre, ricorda le tappe più importanti della sua vita, dagli studi iniziati in Giappone, ai corsi di perfezionamento negli Stati Uniti, agli incontri con Karajan e Bernstein. Negli inserti filmati, Ozawa dirigerà alcune pagine della «Patetica» di Ciaikovski, brani di musiche giapponesi, brani da «Il mandarino meraviglioso» di Bartok e la «Sinfonia n. 4» di Charles Ives.

* * *

«Il più grande spettacolo del mondo» (TV, 2, ore 19 e ore 21) — Viene trasmesso, in due parti, questo «colossal» del grande regista americano Cecil B. De Mille dedicato al mondo del circo. Interpreti principali del film, uscito negli Stati Uniti nel '52, sono Betty Hutton, Corner Wilde, Charlton Heston e James Stewart. Protagonista è Bradley, il giovane direttore di un colossale circo equestre, che decide di ingaggiare Sebastian, un celebre ginnasta, al quale sarà affidato il numero centrale dello spettacolo. Il fatto preoccupa e addolora Holly, la migliore acrobata del circo che dovrà cedere il numero di maggiore successo al nuovo collega. Fra la ragazza e Sebastian ha inizio una gara serrata di abilità e di audacia, fino al momento in cui il ginnasta, per avere una ennesima rivincita su Holly, si esibisce in un numero senza rete e cade, procurandosi la totale paralisi del braccio destro. La sua carriera è finita, tanto che vorrebbe lasciare il circo. A questo punto Holly, pentita lo convince a restare fingendo di amarlo. Nel frattempo il circo continua la sua trionfale tournée, tra successi e incidenti di ogni genere.

PROGRAMMI DEL 2 MAGGIO

«Tribuna del referendum» (TV-1, ore 20.40) — La trasmissione è dedicata al dibattito a due tra DC e PRI. Dopo il dibattito, dalle 21,05 alle 21.15, «Come si vota».

* * *

«L'uomo che gridava al lupo» (TV-1, ore 21.15) — Edward G. Robinson è il protagonista di questo film diretto da Walter Gravmane. Al centro della vicenda è un anziano signore, Emile Pulska che assiste impotente all'assassinio di un amico. La testimonianza di una donna e il rapporto medico sul decesso escludono tuttavia l'ipotesi dell'omicidio. Il povero Pulska non viene creduto da nessuno; né dalla polizia, né dalla famiglia che, ritenendolo pazzo, lo fa internare in una clinica per malati mentali. Fuggito dall'istituto, il vecchio riuscirà a dimostrare, in modo drammatico, la validità della sua tesi.

* * *

«Juke-box classico» (TV-2, ore 21) — Questa trasmissione è dedicata a W. A. Mozart, di cui l'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana, diretta da Istvan Kertesz esegue «Contraddanze e Marcie», brevi pezzi che vanno considerati come musica di «consumo», scritta spesso nel volgere di pochi minuti per l'esigenze salottiere e teatrali dei mecenati di Mozart.

«Rischiatutto» (TV - 2, ore 21.15) — Ultima puntata del gioco a quiz di Mike Bongiorno che sarà seguita dalle annunciate quattro trasmissioni delle finali tra i campioni. Stasera la campionessa in carica Roberta Bestetti viene sfidata dallo studente Giulio Angelino, torinese di diciannove anni che frequenta il terzo anno del liceo classico e l'insegnante di ragioneria Franco Ruggieri, di 36 anni di Cagliari. Il primo si presenta per la vita e le opere di Manzoni e il secondo risponde a domande su Leonardo da Vinci. Le materie del tabellone sono: i libri per ragazzi, lo sport, i fumetti e i cartoni animati, le antiche civiltà, i manifesti dei film e i direttori d'orchestra.

Liz e Burton insieme a Monaco

Montecarlo, 30

Il 20 maggio Liz Taylor assisterà in un cinema di Montecarlo a un gala, organizzato dalla Croce Rossa monegasca, durante il quale verrà proiettato in prima mondiale l'ultimo film da lei interpretato «Identikit», di Giuseppe Patroni-Griffi. La musica è di Franco Mannino, che ha diretto due opere l'inverno scorso a Montecarlo.

Nel porto di Montecarlo è intanto ancorato da alcuni giorni il panfilo di Richard Burton. L'attore è atteso per i prossimi giorni. *(Ansa)*

Carmen alla Scala

Milano, 30

Vivo successo ha ottenuto ieri sera al teatro alla Scala la «Carmen» di Bizet nella versione già realizzata due anni fa e ripresa con la direzione del maestro Georges Pretre e per la regia di Mauro Bolognini. Il baritono olandese Jose Van Dam ha fornito una prova di esterna eleganza nel personaggio di Escamillo, mentre il tenore Nicolai Gedda, il soprano Adriana Maliponte e Fiorenza Cossotto hanno saputo immedesimarsi nella concezione musicale del maestro Pretre che ha creato effetti cromatici di altissimo valore. *(Ansa)*

La Direzione del festival di Cannes ha reso noto che il film «Milarepa» di Liliana Cavani parteciperà alla sezione competitiva del festival anziché alla sezione «studi e documenti», come annunciato in precedenza.

TEATRO PROPOSTA
presenta
la Compagnia NUOVA SCENA
di Vittorio Franceschi in
LA BALLATA DELLO SPETTRO
con Vittorio Franceschi
regia: Francesco Macedonio
presso il Cine-Teatro di Servola.
Inizio ore 20.45 - Ingresso L. 700

FILODRAMMATICO
INGA, 19 ANNI, SVEDESE
VI FARA' IMPAZZIRE!
Una ragazza dal corpo caldo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

R·A·S
NULLA DA SEGNALARE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Venerdì alle ore 21 concerto diretto del maestro Gabriel Chmura con la partecipazione della pianista Laura de Fusco.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Sabato alle ore 18 concerto del maestro Gabriel Chmura con la partecipazione della pianista Laura de Fusco. Turno B.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Venerdì 3 maggio ore 20.30 prima rappresentazione di Henrik Ibsen «Gli spettri». Turno d'abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15 ult. 22 (domani ore 16 ult. 22): «L'ultimo spettacolo» di Peter Bogdanovich. L'America come mai il cinema di Hollywood aveva osato mostrarci in uno stupendo film del regista di «Paper Moon» con Timothy Bottoms e Jeff Bridges. V.m. 18 anni.

AL CAPITOL
LO STRANIERO SENZA NOME
con CLINT EASTWOOD

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 (domani 16, 18, 20, 22.15): «Grazie per quel caldo dicembre». La loro storia... il loro dicembre... qualcosa da ricordare. Con Sidney Poitier. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 (domani 16, 18, 20, 22.20): «Un duro per la legge». Joe Don Baker, E. Hartman. Colori. (Avvent.). Per tutti.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Allegri legionari» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 (domani ore 15, 16.45, 18.35 20.30, 22.20): «Altrimenti ci arrabbiamo» Terence Hill e Bud Spencer. Comicissimo a colori.
GRATTACIELO. 14: «R.A.S. Nulla da segnalare!» R.A.S. è la sigla della brutalità, della violenza, della morte. J. Balmer, P. Leroy, J. Weber, J. Villeret. R.A.S. è tutto ciò che succede e che non si deve dire. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. Lire 1.200. 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 (domani 16, 18, 20, 22.15): «4 marmittoni alle grandi manovre». S. Leonardi, G. D'Angelo. Colori. Comicissimo. Per tutti.
RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «La stangata». Il film premiato con 7 Oscar. Con Paul Newman, Robert Redford e Robert Shaw. Technicolor non vietato.

AURORA. 14.30 (domani ore 16.30). Sensazionale: «Serpico» di S. Lumet con Al Pacino. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 15.30 (domani ore 16.30). C. Eastwood è il sorprendente interprete dello spettacolare technicolor: «Lo straniero senza nome». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15 (domani ore 16.30). Una straordinaria interpretazione di S. Loren e R. Burton nell'ultimo capolavoro di V. De Sica: «Il viaggio». Per tutti. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30 (domani 16.30): «L'arbitro» con Lando Buzzaca e Joan Collins. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO: 15 (dom. 16.30): «Una ragazza dal corpo caldo». Technicolor con M. Sijedahl. Severamente viet. min. 18. Film svedese.
IMPERO. 15 (domani ore 16.30): «La seduzione» un ottimo technicolor con L. Gastoni, M. Ronet e J. Tamburi. Vietato 18 a.
MIGNON. 14 ult. 21: Franco e Ciccio nel comico: «Satiricosissimo». Domani chiuso.
VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor Ladri, ricettatori, scassinatori per voi è finita; è arrivato «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer, Raymond Pellegrin, A. Maria Merli. Un turbine di cazzotti e sentimenti.
ABBAZIA. 15: «Il grande valzer». Straordinario successo musicale con H. Buchholz. Technicolor. Domani (ore 16): «Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze».

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: (domani 16.30): «Trappola per un lupo». Il simpatico Jean Paul Belmondo, la splendida Laura Antonelli e Mia Farrow sono gli impareggiabili interpreti di questo delizioso film. Technicolor. V. m. 14.
ALDEBARAN. 15: «Ti combino qualcosa di grosso». Western e colori con Dean Martin. (Domani inizio 16.30).
ASTRA. 15: «3 uomini in fuga» con tre assi della comicità Louis de Funes, Bourvil e Terry Thomas, Technicolor.
IDEALE. 15: Technicolor. Ghan-Yi in «Mani che stritolano». Quello che avete visto finora del Kung-fu la lotta mortale è niente.
RADIO. 14.30: «Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe». Un gioiello di Walt Disney a colori.
LUMIERE. 14 ult. 19: «Quando i dinosauri si mordevano la coda» con Robin Hawdan e P. Allen. Colori.
SERVOLA. Oggi dalle ore 14 Festa Popolare per il 1 maggio; alle 20.45 Teatro Proposta presenta lo spettacolo di Franceschi «La ballata dello spetro». Domani ore 17-19-21: per la rassegna del cinema jugoslavo «Verginità indifesa».

MUGGIA

VERDI. 15: «Quattro bastardi per un posto all'inferno», con Arthur Kennedy, Burt Reynolds e Silvia Pinal. Avventuroso technicolor.
VOLTA. 15: «Storia di karatè, pugni e fagioli», con Dean Reed, Wao Joshioka. Technicolor. Il più comico western dell'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «La stangata».
CAPITOL. 15.30: «E' una sporca faccenda tenente Parker».
CENTRALE. 15.30: «Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan». V.m. 18 a.
ODEON 15.30: «...Altrimenti ci arrabbiamo».
CRISTALLO. 15.30: «La ragazzina». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15: «La montagna sacra», con A. Jodorowsky e H. Salinas. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 17.
CORSO. 15.15: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», con B. Lee e N. Miao. Colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.
VERDI. 15.15: «Lo spaventapasseri», con G. Hackmann e Al Pacino. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 17.15.

MODERNO
Il visione assoluta
due ore di divertimento
PRIMA ERA IL CAOS
POI VENNE
LUI
COL SUO FISCHIETTO
FACEVA TREMARE
TUTTO IL MONDO



CENTRALE. 15: «Campa carogna... la taglia cresce», con G. Garko e S. Boyd. Scope a colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 16.30.
VITTORIA. 15: «Pie' veloce, un modo di essere donna», con M. Brenson e F. Moroni. Colori V.m. 18 a. Ult. 21.30. Domani medesimo programma con inizio alle 16.30.

GRADISCA

COMUNALE. 15-21.30: «Mondo erotico», inchiesta sulla speculazione sessuale.
EDEN. 15-21.30: «All'ombra delle piramidi», con C. Heston.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il viaggio» con Sofia Loren e Richard Burton. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Chi ucciderà Charlie Warrick?» con Walter Matthau. A colori.
PRINCIPE. 14: Al Pacino in «Serpico». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Ercole al centro della terra» con Reg Park e Giorgio Ardisson. Scope a colori.

GRADO

CISTALLO. 20: Domani: «Wang Yu Teng la morte vestita di bianco» con Wang Yu, in technicolor. V.m. 18 a.

CORMONS

ITALIA. «La feccia», con W. Holden ed E. Borgnine. Inizio ore 15, ultima 22. Domani giovedì: «I pugni di Rocco», con F. Di Bella e R. Torosh. Inizio ore 19, ultima 21.30.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il solitario di Rio Grande» con Gregory Peck. Western. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Crosch che botte». Domani: «La mano lunga del Padrino».

RONCHI

RIO: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Domani: «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti».
EXCELSIOR: «La bella Antonia, prima monica e poi dimonia».

PALMANOVA

ITALIA: «Beffe, licenze et amori del Decamerone segreto». Domani: «Nel buio del terrore».
GARIBALDI: «Bastardo vamos a matar». Domani stesso programma.

GEMONA

SOCIALE: «Getaway». Domani: «Novelle galeotte d'amore».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le 14 Amazzoni». Domani: «La corta notte delle bambole di vetro».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Getaway». Domani «I diavoli del Gran Prix».

CASARSA

ROMA: «Mani che stritolano». Domani: «I giochi proibiti de l'Aretino Pietro».

ALL'AURORA
«SERPICO»
con AL PACINO

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
L'ULTIMO SPETTACOLO
di PETER BOGDANOVICH

FILODRAMMATICO
INGA, 19 ANNI, SVEDESE
VI FARA' IMPAZZIRE!
Una ragazza dal corpo caldo

AL CRISTALLO
IL VIAGGIO
con S. LOREN e R. BURTON

I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.10: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Giornale radio; 13.23: Il circo delle voci; 14: Poker d'assi; 14.40: Sotto due bandiere - terza puntata; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Un disco per l'estate; 17.40: Progr. per i ragazzi; 18: Lancia in resta; 18.45: Disco su disco; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Novità assoluta; 20: Radio Caterina; 21: Giornale radio; 21.15: Recital del tenore Luciano Pavarotti; 22: Mina presenta: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Mino Reitano e The Blue Ridge Rangers; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Sotto due bandiere - terza puntata; 9.50: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Canzoni di casa nostra; 12.40: I malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Musica per un giorno di festa; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio; 18.35: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.39: I dischi per l'estate; 21.40: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto del pianista Dino Ciani; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Fogli d'album; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le sinfonie di F. J. Haydn; 16: Avanguardia; 16.30: Le stagioni della musica; 17: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ... E via discorrendo; 13.25: Toujours Paris; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Scienza giuridica e società; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: G. Puccini nel cinquantenario della morte; 22.20: Tribuna internazionale dei compositori 1973.

Venezia Giulia

14.30: Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport; 14.45: Canta Elvia Dudine; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Buon giorno in musica; 8.30: Auguri per la festa; 9: Brani di compositori sloveni; 9.30 - 10.30 - 10.45: Poesie, musiche e prose dedicate alla festività; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 15: Cantanti sloveni; 16.30: Concertino pomeridiano; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Melodie per archi; 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della RTV di Lubiana; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.30: Suoni a festa; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.30: Torneo TV di pallacanestro: Jugoslavia - Selezione TV; 22: Canzoni internazionali.

Televisione jugoslava

9.15: Canzone per la festa; 10.15: Cori; 11: Viva la canzone; 12.30: Trasmissione per bambini; 15.30: Programma per bambini; 17: Sulla strada di un amore disinteressato; 18.15: Subotica: torneo di pallacanestro: Jugoslavia «A» - Jugoslavia «B»; 20.35: Lungometraggio; 23.05: «Che cosa c'è di nuovo?»; 22.45: In primo piano: Milan Apih; PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20.30: I figlio del sole; 22: Le canzoni di mia madre; 22.45: Concorso per i giovani; 23.15: 24 ore.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il manierismo», 1.a parte.
12.55 Inchiesta sulle professioni: «L'operatore turistico».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 «L'avventuriero di re Artù», film.
18.45 Sapere: «Biologia marina».
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Grandi direttori d'orchestra: «Seiji Ozawa».
21.45 Mercoledì sport.
22.30 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Il più grande spettacolo del mondo», film di Cecil B. De Mille; con James Stewart, Betty Hutton, Cornel Wilde; 1.a parte.
20.00 «So What», balletto; musica di Miles Davis.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il più grande spettacolo del mondo», 2.a parte.
22.25 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Progression; 6.45: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.12: Italia che lavora; 7.25: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12: Giornale radio; 12.10: Quarto programma; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.07: Riascoltiamoli oggi; 14.40: Sotto due bandiere - quarta puntata; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Buonasera, come sta?; 18.45: Disco su disco; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Ballo liscio; 19.40: Musica 7; 20.20: Tastiera; 20.40: Tribuna del referendum; 21.15: Libri stasera; 21.45: Concerto in miniatura; 22: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Nuovi Angeli e Rosanna Fratello; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Sotto due bandiere - quarta puntata; 9.55: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.15: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.59: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 18.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: La musica e le cose; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 19.50: I vespri siciliani - nell'int. (21 circa): Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema; 16.20: Concerto sinfonico; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Hi-Fi Magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Battesimo di fuoco; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 14: Notiziario; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Arie operistiche; 15.40: Appuntamento con Fausto Papetti e la cantante Metka Stok; 16.15: Quattro passi; 16.30: Passerella di cantanti; 16.45: Il fisarmonicista Gigi Stok; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestre nella notte; 21.15: Musica da camera; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

16.45: Campionato jugoslavo di calcio: Velez - Bor; 16.30: Torneo TV di pallacanestro: Jugoslavia - URSS; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.30: Sua eccellenza si fermò a mangiare; 22: Cori.

Televisione jugoslava

10.15: Concerto della banda militare di Zagabria; 11: Trasmissione per bambini; 14.30: Musica popolare; 12: Concerto; 12.45: Programma per i giovani; 16.25: Campionato jugoslavo di calcio: Velez - Bor; 18.15: Torneo di pallacanestro: Jugoslavia «A» - URSS; 20.35: Schermo aperto; 21.20 Sette spose per sette fratelli; 22.30: La musica e la LPL. II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 18.30: Un italiano in America; 20.30: Il cerchio; 21.15: Mia moglie, qui accanto a me; 21.45: Padri e figli.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30 Corso di inglese per la scuola media.
10.30 Scuola elementare.
10.50 Scuola media.
11.10 Scuola media superiore.
12.30 Sapere: «Biologia marina».
12.55 «Nord chiama Sud».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Cronache italiane: «Arti e lettere».
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00 Corso di inglese per la scuola media.
16.00 Scuola elementare.
16.20 Scuola media.
16.40 Scuola media superiore.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Tanto per giocare».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «I giorni della nostra storia», 9.a puntata.
18.45 Sapere: «Pronto soccorso», 7.a puntata.
19.15 Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna del referendum
20.40 Dibattito a due: DC - PRI.
21.05 Come si vota.
21.15 «L'uomo che gridava al lupo», telefilm.
22.30 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Paese mio», programma di Giulio Macchi.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Concerto sinfonico, musiche di W.A. Mozart.
21.15 «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.

Cinema NAZIONALE
SENSAZIONALE SUCCESSO
DUE ORE DI RISATE PER TUTTA LA FAMIGLIA



Film: 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 — IL FILM E' PER TUTTI

FILODRAMMATICO



SUCCESSO TRAVOLGENTE DEL FILM VISTO IN POCHI GIORNI DA MEZZA TRIESTE
INGA 19 ANNI, SVEDESE VI FARA' IMPAZZIRE!
UN FILM GARANTITO DALLA HIGH PORNOGRAPHY SWEEDEN ASSOCIATION
ARDEN DISTRIBUZIONE presenta
MARIE LILJEDAHL in
UNA RAGAZZA DAL CORPO CALDO
Severamente vietato ai minori di 18 anni

Per la corrente stagione il film non verrà proiettato in nessun altro locale di Trieste
TERENCE HILL e BUD SPENCER
FRANTUMANO TUTTI I RECORDS AL CINEMA
FENICE
LA SUA GRANDE FORZA STA NEL DIVERTIMENTO



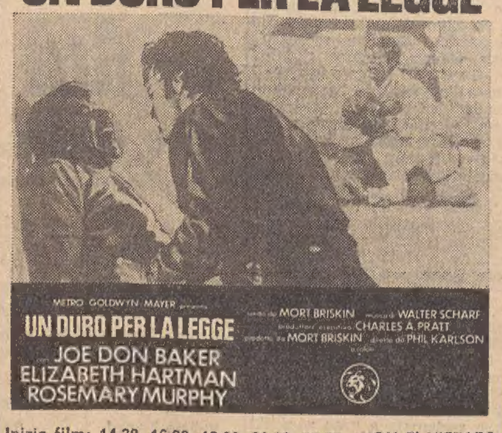
Genitori fatevi accompagnare dai vostri figli a vedere l'ULTRAFAVOLOSODIVERTENTISSIMO «...ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO!»
Inizio film: 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20

Oggi al Cinema EDEN
LA LORO STORIA...
IL LORO DICEMBRE...
QUALCOSA DA RICORDARE



Orario spett.: 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.20
IL FILM E' PER TUTTI

EXCELSIOR GRANDE SUCCESSO
QUESTA SI' E' UN'AUTENTICA STANGATA
Così la critica:
Il duro in questione è un personaggio veramente esistito e ancora vivente... Un film d'azione, non privo di qualità e sostenuto da un buon ritmo di racconto, essenziale, senza mezzi termini.
UN DURO PER LA LEGGE



Inizio film: 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 - NON E' VIETATO

Imminente al NAZIONALE



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
Il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391 — Oggi dalle ore 16 alle 20: programma «giovane», suona il complesso «Le Ombre» e gli ultimi successi discografici. Alle ore 20.30 in poi con «El Clan de Trieste», suona il fisarmonicista Vallisneri.

TELEFONO 228173
Locanda Mario - Draga S. Elia.

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA»
GRIGNANO, tel. 224161 — Scelta cucina. Vasto assortimento vini. Sale per banchetti.

AL RITZ
IV SETTIMANA DI SUCCESSO
DEL FIM PREMIATO CON 7 OSCAR



Dato il susseguirsi delle scene a sorpresa e l'imprevedibile finale è assolutamente necessario vedere il film dall'inizio
ORARI. Cassa 14.30. Inizio spett.: 15 - 17.20 - 19.40 - 22.15

"QUELLO CHE NON AVETE MAI VISTO, QUELLO CHE NON VEDRETE MAI PIU'"
Da venerdì a Trieste
Iniziazione e dedica delle ragazze al rito woodoo.
Punizione della sacerdotessa infedele.
Amori particolari delle vergini sacre e la loro nudità intoccabile.
La misteriosa professione del «Feticheur».
Sacrifici e riti pagani in città e foreste.
Kokou, il «Genio della fecondità» è inglese.
La fattura dei Gri-gri...
La danza del sangue
ed altri 2500 metri di fotogrammi inediti.
AFRICA NUDA
AFRICA VIOLENTA

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 30

Chiusura irregolare alla Borsa di Milano ma ancora prevalentemente riflessiva con scambi non molto attivi. La riunione iniziata con disposizioni migliori grazie ad una moderata reazione dopo una serie di sedute negative è terminata su basi ancora prevalentemente deboli per un ritorno delle offerte all'approssimarsi del listino di chiusura.

Nelle prime battute apparivano migliori le Imm. Roma, Generali, Centrale ed Interbanca mentre i titoli guida denunciavano una maggiore resistenza. Sui secondi prezzi si aveva un buon ritorno della domanda sulle Centrale, Cantoni, Viscosa, Montedison, Bastogi, Toro priv. e Milano priv., insieme a qualche titolo minore. Tale ripresa che aveva consentito a diversi dei citati valori di conseguire buone migliorie aveva breve durata poiché le vendite ricomparivano con una certa insistenza tanto da costringere questi valori a riportarsi sui minimi della seduta. Una certa remora allo sviluppo delle iniziative proveniva anche dalle incertezze del mercato per l'interruzione a causa della festività di domani.

Nel dopoborsa deboli le Imm. Roma, in modesto recupero le Latina. In leggero assestamento il resto dei valori trattati.

Intonazione ancora pesante con vendite estese su tutta la quota per il reddito fisso. A seguito della difficoltà di assorbimenti delle offerte si sono registrate perdite anche di due lire tra le emissioni Isveimer ed opere pubbliche.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 74 milioni; obbligaz. 2.827.000.000; azioni 5.562.000, di cui 1.230.000 Imm. Roma e 790.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Scambi quasi nulli con tono più riflessivo. Immobiliare Roma 700-705; Generali 78.500-79.000; Montedison 915-920; Ras 98.000-98.500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36000-40000; sterlina oro (n.c.) 37000-40000; marengo svizzero 42000-47000; oro fino (Iva esclusa) 3470-3550; argento (Iva esclusa) 106500-110500; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-700; sterlina 1580-1650; franco svizzero 225-235; franco francese 130-140; marco tedesco 265-285.

TRIESTE

Andamento ancora incerto con qualche accenno di ripresa in Ras, Sme, Marzotto e i locali Premuda e Tripcovich. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Ass. Italiana 179500; Ass. Generali 79130; Ras 99600; Anic 1250; Liquigas 348; Montedison 928; Rinascente 316; Rinascente pr. 230; Gerolimich 25900; Premuda 1600000; Sip 2290; Tripcovich 213000; Bastogi 2200; Finmare 285; Finsider 452; Pirelli S.p.A. 1230; Sme 2250; Stet 2570; Beni Stabili 7380; Immobiliare 707; Cantieri —.—; Fiat ord. 1750; Fiat priv. 1350; Dalmine 410; Italsider 838; Terni 159; Marzotto priv. 1710; Viscosa ord. 2510; Viscosa priv. 1760.

NEW YORK

Prezzi in leggero aumento a Wall Street dove l'indice «Dow Jones» dei 30 industriali si è collocato a quota 836,75, con un guadagno di 1,33 punti. I titoli in rialzo sono stati 700; quelli in ribasso 650. Molto basso, in tutto simile a ieri, il volume totale dei titoli trattati: 10.980.000 rispetto a 10.170.000 di lunedì. Un incremento consistente dei tassi di interesse avrebbe dovuto spingere gli investitori a maggiori contrattazioni; il contrario è avvenuto oggi alla borsa americana dove la fiducia degli investitori è sempre molto bassa, trattenuta dalle poco confortanti notizie di politica interna.

LONDRA

Ancora una chiusura mista alla borsa di Londra dopo una seduta caratterizzata da un basso volume di contrattazioni. Generalmente in rialzo i titoli governativi ed i petrolifer. Misti o in ribasso gli auriferi. Misto anche il settore dei bancari.

A FRANCOFORTE — Chiusura a prezzi sostenuti. Praticamente tutti i settori hanno beneficiato del consolidamento. Misurato il miglioramento per bancari, automobilistici, elettrici e per buona parte dei chimici. Stabilità per le macchine. Irregolari i siderurgici.

A ZURIGO — Chiusura al ribasso per tutti i settori. Moderate le contrattazioni. I valori cedenti hanno sopravanzato di 54 a 13 quelli in progresso. C'è il diffuso timore che la debolezza del dollaro si ripercuoterà sull'industria che lavora per l'esportazione. Non da meno sono i problemi di liquidità delle banche a fine mese.

A BRUXELLES — Scambi lenti e prevalenza di ribassi.

AD AMSTERDAM — Il mercato azionario è rimasto chiuso per festività locale.

Con 475 miliardi di disavanzo si è chiusa nel febbraio scorso la bilancia dei pagamenti, secondo i dati provvisori resi noti oggi dalla Banca d'Italia.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,86	—
Capitalitalia	»	10,84	—
Equitalia	»	10,08	—
Europrogr.	frsv	131,30	—
First Fund	doll.	13,36	15,16
Fonditalia	»	11,47	—
Intercontinental	»	17,29	—
Interfund	»	11,51	12,20
Interitalia	lire	8987	9621
Intertrust	doll.	10,87	11,82
Italfortune	»	10,87	11,82
Italunion	»	11,68	12,61
Rominvest	»	—	—
Mediolanum S.	»	12,15	13,21
3-R-Manag.	lire	6580,97	—

Titoli azionari

TITOLI	29-4	30-4	TITOLI	29-4	30-4
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alimont	7500	7400	Agricola	3750	3770
Bonifiche Ferraresi	5585	5640	Bastogi	2200	2200
Chiari & Forti	3210	3230	Centrale	19480	19600
Eridania	2801	2795	Edilcentro/Sviluppo	—	—
Esercizio Molini	—	—	Fin. Ernesto Breda	4420	4400
Ind. Buitoni Perug.	8850	8780	Finmare	315	285
Motta	3525	3515	Finsider	452,25	452,25
Romana Zucchero	630	630	Flaminia Nuova	2430	2430
Romana Zucch. pr.	1310	999,75	Generalfin	2315	2350
Venchi Unica	1003	989	Gim	4510	4450
Assicurative			I.F.I. priv.	4850	4765
Alleanza Assicuraz.	56930	55950	I.F.I.L.	23340	22660
Assicuratrice Ital.	179200	180000	Invest	5580	5500
Comp. Ass. Milano	21600	21210	Mittel	4590	4550
» » » pr.	12310	12550	Pirelli & C.	2190	2195
Comp. Latina	2280	2301	Pirelli S.p.A.	1210	1230
» » priv.	1751	1751	Riva Finanziaria	4010	4040
Generali	79450	79050	Sarom	5225	5200
Italia Assicuraz.	31600	31195	S.M.E.	2180	2257
L'Abeille Italiana	25300	24900	Stet	2570	2570
Fondiaria Incen.	18620	18300	Part. Finanziaria	—	—
La Fondiaria Vita	35990	35460	**Immobiliari - Edilizie**		
R.A.S.	99200	98700	Aedes	4200	4000
S.A.I.	21300	21200	Beni Immob. Italia	1695	1690
Toro Assicuraz.	54500	54000	» » » pr.	1005	986
» » priv	26950	26460	Beni Stabili	7480	7380
Ausonia	8460	8399	Certosa	5499	5351
Bowring	—	—	Coge	2491	2455
Bancarie			Condotte d'Acqua	910	905
Banca Comm. Ital	24410	24500	De Angeli Frua	8820	8800
Banco di Roma	24200	24200	Gen. Immobil.	707,50	707
Banco Lariano	12000	11630	Gilardini	4605	4570
Credito Italiano	2752	2730	Iniziativa Edilizia	7552	7550
Interbanca priv.	31700	31810	La Milano Centrale	49100	49100
Mediobanca	91000	91000	Risanamento	13000	12570
Cartarie - Editoriali			Trenno	6175	6100
Binda	85000	79000	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo	17900	17800	FIAT	1751	1740
» priv.	9100	9250	» priv.	1351	1350
Donzelli	3000	3000	Franco Tosi	8580	8800
Mondadori priv.	3300	3311	Nebiolo	450	445
Cementi - Ceramiche			Olivetti	1808	1810
Cementir	2410	2405	» priv.	1600	1593
Cer Pozzi	1410	1400	Westinghouse	4610	4600
Eternit	2660	2672	Worthington	3601	3701
Italcementi	38650	38330	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	645	659	Broggi Imar	2010	2040
UNICEM	7080	7100	Dalmine	409,75	410
Chimiche Idrocarburi Gomma			Falck	8275	8000
A.N.I.C.	1241	1230	» priv.	6335	6350
Brioschi	59000	59500	Ilssa Viola	5700	5700
Caffaro	545	540,25	Italsider	847	838
Carlo Erba	6800	6500	Magona	3260	3225
» » priv.	6650	6500	Metalli	3835	3820
Italgas	994	991	Monte Amiata	2345	2313
Lepetit	18830	18850	Pertusola	5100	5015
» priv.	18720	18800	Siele	2250	2250
Liquigas	350	348	Terni	160	159
» priv.	—	—	Trafilerie	2210	2210
Mira Lanza	43500	44000	**Tessili**		
Montedison	928	920	Centenari e Zinelli	1110	1102
Napoletana Gas	1449	1400	Cantoni	18600	18580
Perlier	1290	1317	Cucirini	8700	8620
Petrolifera Italiana	3680	3680	Cascami Seta	2600	12060
Pierrel	6455	6530	Fisac	4370	2548
Rumianca	1400	1400	Lanerossi	4370	4300
Saffa	8800	8735	Lanificio di Gavardo	4250	4250
Siossigeno	7290	7210	Linif e Canapif.	1100	1170
Monted. Gemina	877	875	Marzotto priv.	1701	1710
Commercio			Montefibre	240	240
La Rinascente	322	317,75	» pref.	315	317
» » priv.	235	229,75	Olcese Veneziano	625	2491
Silos di Genova	3750	3650	Rossari	—	—
Standa	16650	16199	Rotondi	72500	73000
Comunicazioni			Scotti	1890	1885
Alitalia priv.	5590	5540	Snia Viscosa	2505	2491
Ausiliare	9000	8800	» priv.	1720	1727
Aut. Torino-Milano	5850	5870	Tilane	1710	1767
Italcable	4990	4995	Unione Manifatture	43300	42000
Nord Milano	6700	6500	**Diverse**		
S.I.P.	2330	2290	Acqu. De Ferrari	2305	2321
Elettrotecniche			Acque Potabili	1700	1670
Magneti Marelli pr.	1358	1365	Calz. di Varese	7860	7850
Marelli E.	964	957	C.I.G.A.	6100	6026
Pan Electric	3601	3589	CIR	10790	10580
Tecnomasio	620	639	Pacchetti	500	497,50
			Rejna	3320	3401
			Smerigilo	220	218,875
			Terme Acqui	1660	1659
			Acqua Marcia	4950	4890

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-4	TITOLI		30-4
Rendita	5%	98.50	» » (71) II	7%	94,—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.60	Pubbl. Ut.	5,50%	85.50
Ricostruzione	3,50%	87.75	» » ord.	6%	96,—
»	5%	96.05	» » vent	6%	81.20
Redim. Trieste	5%	95.20	» » Ed (46)	5,50%	97,—
Rif. Fondiaria	5%	94.50	Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	97.40
Redimibile 54	5%	92.40	» » » (55)	6%	96,—
Edil. Socl. 67	5,50%	90.80	» » Montec.	6%	94.50
» » 68	5,50%	90,—	Sviluppo Ind. ss H	7%	92.70
» » 69	5,50%	90,—	» » C	7%	100,—
» » 70	6%	93.10	» » D	7%	91.90
» » 71	6%	92.50	» » E	7%	95.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101,—	» » F	7%	91.60
» » » 76	5,50%	100,—	Isveim (61) III	5,50%	94.95
» » » 77	5%	100,—	» (62) IV	5,50%	92.60
» » » 77	5,30%	101,—	» (62) V	5,50%	93.20
» » » 78	5,50%	100,—	» (62) VI	5,50%	91.65
» » » 79	5,50%	100,—	» (63) VII	5,50%	86.50
B.T. 1974	5%	—,—	» (63) VIII	5,50%	86,—
» 1975 I	5%	97.50	» (64) IX	6%	90.20
» 1975 II	5%	96.85	» (64) X	6%	89.50
» 1977	5%	93,—	» (65) XI	6%	87.50
» 1978	5%	92,—	» (66) XII	6%	87.80
» 1979	5,50%	94,—	» (67) XIII	6%	85.30
» 1980	5,50%	93,—	» (67) XIV	6%	87,—
» 1981	5,50%	95,—	» (68) XV	6%	84,—
Am. FF.SS 67/87	6%	86.90	» (69) XVI	6%	84.20
» » 68/88	6%	86,—	» (70) XVII	7%	94.50
» » 69/89	6%	—,—	» (71) XVIII	7%	88.50
» » 70/90	7%	94,—	» (71) XIX	7%	92,—
» » 71/86	7%	95,—	» (72) XX	7%	93.50
I.M.I. XVIII	5%	—,—	Enel 55 I	6%	86.50
» XX	5%	97.70	» 65 II	6%	88,—
» XXI	5%	—,—	» 66 I	6%	85,—
» XXII	5%	90.90	» 66 II	6%	84.50
» XXIII	5%	84,—	» 67	6%	83.50
» XXIV	5,50%	85.20	» 68 I	6%	83.70
» XXV	6%	86.50	» 68 II	6%	83.50
» XXVI	6%	81.50	» 69 I	6%	82.90
» XXVII	6%	81.70	» 69 II	6%	82.80
» XXVIII	7%	91.40	» 70	7%	92.10
» XXIX	7%	92.50	» 71	7%	91.40
» XXX	7%	—,—	» 72/87	7%	91.75
» XXXI	7%	95.80	» 72/92	7%	91.40
» XXXI opt.	7%	95.80	» 73/93	7%	91.30
» XXXIII	7%	90.95	» Europa	6%	90.60
» XXXIII opt.	7%	93.25	» 58 vent.	6%	91,—
» 64	6,25%	90.50	» 64	6%	100,—
» Autostrade	6%	83,—	» 65 II	6%	92,—
» Finan. 66	6%	86,—	» 66	6%	92.40
» » 68	6%	—,—	» Gela	5,50%	87,—
Cons. Op. Pubbl.	5%	75.50	» sud 68	6%	96.70
» » »	5,50%	75.30	» 60	5,50%	94.30
» » »	6%	79.10	» 61	5,50%	92,—
» » »	7%	90.10	» IV	5,50%	89.50
C.O.P. ss I	6%	88,—	» V	5,50%	90.60
» » II	6%	88,—	» VI	5,50%	92.50
» » III	6%	88,—	» VII	5,50%	95.40
» » ANAS	6%	80.80	» VIII	5,50%	94.50
» Dota I	6%	88,—	» IX	6%	90,—
» » II	6%	88,—	I.R.I. 56/74	6%	99.20
» In. St. 1.a	6%	87,—	» 57/75	6%	98.50
» » 2.a	6%	87,—	» 58/74	6%	98.90
» » 3.a	6%	86,—	» 57/77	6%	95.80
» » 4.a	6%	85.95	» 58/78	6%	96.80
» » 5.a	6%	86,—	» 57/79	5,50%	91.10
» » 6.a	6%	93.90	» 63/80	5,50%	87,—
» » I	7%	94,—	» 61/86	5,50%	82.20
» » II	7%	94,—	» 63/83	5,50%	84.90
» » III	7%	93.95	» 64/82	6%	87,—
» » IV	7%	94,—	» 65/83	6%	84.90
Elfer	5%	96.15	» Alfa R.	7%	102,—
Ferrovie (53)	5,50%	—,—	» Elett. opt.	5,50%	95.90
» (55)	5,50%	95.75	Timavo	7%	—,—
» (59)	5,50%	93,—	Autostr. C.O. 63	5,50%	78.30
» (60)	5%	83.70	» » 65	6%	85.80
» (61)	5%	96,—	» » 67	6%	82.10
» (65) I	6%	88,—	» » 68 I	6%	82,—
» (65) II	6%	88,—	» » 68 II	6%	82,—
» (66) I	6%	86,—	» » 69	6%	82.10
» (66) II	6%	87,—	» » 71	7%	91.70
» (67)	6%	87,—	» » 72	7%	92.10
» (69) I	6%	86,—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95,—
» (69) II	6%	—,—	Banco Sicilia OP	6%	95,—
» 70	6%	—,—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.10
» 71	7%	94,—	C.R. XI-XIII-XV	6%	92,—
» 72	7%	94.10	C.F. Piemonte	6%	97,—
» 72 II serie	7%	94,—	Gr. Fond. Toscana	6%	91,—
Pian. Ver. (61) I	5%	85.80	Cred. Fondiario	5%	88.50
» » (62) II	5%	90,—	» Fond. conv.	6%	87.30
» » (63) III	6%	92.20	» » 1985	6%	90.40
» » (64) I	6%	86,—	» » 1986	6%	90.30
» » (65) II	6%	86,—	» » 1987	6%	90.50
» » (65) III	6%	86,—	» » 1990	6%	89,—
» » (65) IV	6%	86,—	» » 1991	6%	86,—
» » (67) V	6%	87,—	» » 1992	6%	88,—
» » (67) VI	6%	87,—	» » 1995	6%	88.50
» » (68) VII	6%	86,—	» » 1996	6%	88,—
» » (71) I	7%	94,—	» » 1997	6%	88.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	85.20	B.E.I. 66/86	6,50%	90,—
E.N.I 66/81	6%	92,—	» 67/82	6,50%	90.50
» 66/81	6,50%	92,—	» 67/82 II	6,50%	90.50
» 67/82	6,50%	88,—	» 68/80	6,75%	93,—
» 67/87	6,50%	88,—	» 69/84	7,50%	93,—
» 68/88 I	6,75%	93,—	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	92,—
» 68/88 II	6,75%	93,—	» 66 dic.	6,50%	92,—
» 69/81	7%	94,—	» 67/87	6,50%	92,—
I.M.I. 70/81	7,25%	88,—	» 67	6,50/8%	92,—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INSUFFICIENTE L'IMPEGNO DELL'IRI NONOSTANTE LA PREVISTA PROGRESSIVITA' NEGLI ANNI

Occorre coordinare in Italia la ricerca tecnologica di base

Sede idonea e propulsiva potrebbe essere il competente ministero - L'esempio dell'industria inglese Posizione marginale dell'Italia nell'ambito del MEC - Ruolo fondamentale delle università e del CNR

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, aprile

I mutamenti in atto nel commercio internazionale e nei rapporti fra paesi avanzati e paesi sottosviluppati stanno manifestando effetti particolarmente pesanti per l'industria europea e per quella giapponese. Per questi sistemi industriali, ormai, la prosperità futura si affida soprattutto alla capacità di accrescere permanentemente il contenuto tecnico dei prodotti e dei processi produttivi.

La situazione è ancora più critica per il nostro Paese. E non solo per il tipo di sviluppo passato che per oltre un ventennio ha fatto leva sul costo relativamente basso della manodopera, puntando sui settori tecnologicamente meno impegnativi; oggi le difficoltà sono accresciute dalla mancanza di un organico intervento dello Stato, capace di promuovere l'arricchimento e il progresso tecnologico indispensabili per un confronto alla pari con le industrie straniere.

Su questo piano, l'Italia ha ancor oggi una posizione marginale nella Comunità europea, sia per l'elaborazione di programmi, che per l'entità degli stanziamenti, per gli strumenti disponibili, per le procedure adottate. Basta un esempio: l'industria inglese nel 1970 ha speso per ricerca e sviluppo 1015 miliardi di lire, con un concorso pubblico di circa 333 miliardi. Nello stesso anno l'industria italiana ha speso 292 miliardi, con una copertura pubblica di scarsissima entità.

Ma per quanto riguarda il sostegno pubblico all'innovazione tecnica, l'Italia segna un grave ritardo non solo rispetto agli altri paesi, ma anche al grado di sviluppo raggiunto nel suo sistema industriale. Nello scorso decennio infatti la grande industria è riuscita a porre, in alcuni settori tecnologicamente strategici le basi indispensabili per una attività d'innovazione coerente con le esigenze di espansione a lungo termine di tali settori. Esemplare è stato, in questo senso, l'impegno del gruppo IRI.

Nell'elettronica innanzitutto, cioè in un'industria decisiva per migliorare la concorrenzialità delle esportazioni, stimolare la diffusione delle innovazioni in tutto il sistema produttivo, continuare ad accrescere l'occupazione manifatturiera. Concentrando le attività elettroniche del gruppo nella Stet, l'IRI ha creato le premesse per un intenso sviluppo produttivo, orientato per di più verso il Mezzogiorno.

A rendere possibile tale sviluppo hanno contribuito, da una parte, un processo di razionalizzazione delle strutture produttive, e dall'altra, il forte impulso dato all'attività di ricerca.

Metodi analoghi sono stati seguiti, con risultati non meno notevoli, in altri settori fondamentali, quali il termoelettromeccanico e nucleare, e quello siderurgico. Di conseguenza, il gruppo IRI ha sviluppato in modo notevole l'attività di ricerca, quadruplicando in pochi anni le spese e raddoppiando il personale addetto. La spesa è così passata da 17 miliardi nel 1965 a 71,7 nel 1972, mentre negli stessi anni il personale addetto cresceva da 2400 a 5760. Il volume delle spese di ricerca del gruppo nel 1972 costituiva il 72 per cento del totale delle imprese a partecipazione statale, e il 19 per cento del totale dell'industria italiana nel suo complesso. Si tratta chiaramente di uno sforzo notevole, che resta però oggettivamente lontano dalla capacità di spesa dei grandi gruppi europei, che possono contare su cospicui apporti di fondi pubblici.

L'azione pubblica a sostegno del progresso tecnologico nell'industria si afferma quindi come momento inscindibile della più generale politica economica; come l'unico strumento capace di mettere l'industria italiana in grado di compensare in termini di produttività e d'innovazione gli effetti della crisi energetica e delle sue molteplici ramificazioni.

Come realizzare questo obiettivo? Occorre osservare, innanzitutto, che preliminare a ogni possibile intervento pubblico sui problemi dell'innovazione è il buon funzionamento dell'università, del C.N.R. e degli altri centri pubblici di ricerca di base e applicata. E' un elemento, questo, che nessun incentivo finanziario-fiscale potrebbe surrogare.

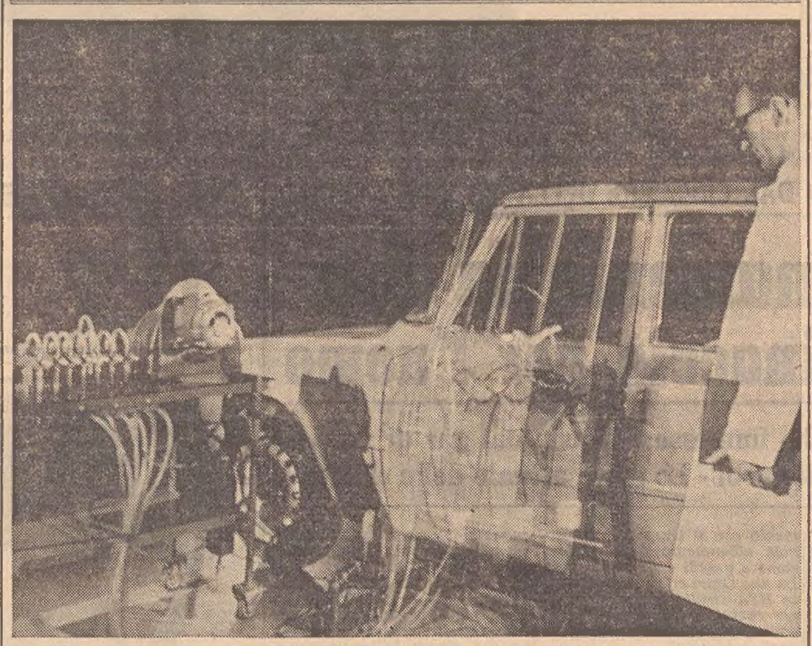
Per quanto riguarda gli interventi diretti dello Stato, l'unico strumento operante oggi in Italia nel campo della ricerca industriale, il Fondo IMI per la ricerca, ha potuto dare finora un contributo marginale, sia per le modalità di erogazione stabilite dalla legge, sia per le limitate risorse finanziarie. Né miglioreranno molto la situazione le misure in corso di approvazione da parte del Parlamento (aumento di 100 miliardi del fondo e possibilità di contributi a fondo perduto sino al 20 per cento del costo di un progetto).

Per una politica di ampio respiro a favore della ricerca industriale sono auspicabili, oltre ad un adeguato stanziamento di fondi pubblici, misure atte a incidere realmente sui meccanismi del nostro sistema industriale. Estendere, ad esempio, il ventaglio delle modalità d'intervento; programmare gli interventi finanziari secondo piani pluriennali; rafforzare le strutture pubbliche di ricerca utilizzabili dalle imprese; pianificare l'espansione della domanda di beni e servizi a tecnologia avanzata per l'ammodernamento della pubblica amministrazione.

Non è da sottovalutare, in questo quadro, il ruolo insostituibile che nel processo d'innovazione tecnica è chiamata a svolgere anche la piccola e media azienda, per la quale anzi, in paesi di più matura esperienza nella politica tecnologica, sono stati creati appositi strumenti pubblici d'intervento.

Per quanto riguarda il gruppo IRI, le proposte sopra delineate hanno una particolare rilevanza e urgenza per i settori elettronico, termoelettromeccanico e nucleare. Resta chiara, oltre all'urgenza, la necessità di superare la frammentarietà dei modi e degli strumenti d'intervento, e l'eccessiva pluralità di competenze. L'attività di ricerca è un momento essenziale di una politica industriale. Sarebbe perciò auspicabile istituire, a livello politico-amministrativo, una sede effettiva di indirizzo, propulsione e coordinamento dell'azione pubblica in questo campo. Potrebbe essere il ministero della Ricerca, fornito dei necessari poteri e organismi tecnici e incaricato di armonizzare i piani di ricerca dei vari enti pubblici.

U. S. I.



Prove per la sicurezza delle vetture Alfa Romeo: un braccio meccanico sbatte migliaia di volte la portiera per controllarne solidità e tenuta, in uno dei laboratori della casa automobilistica

APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1973

OLTRE 9 MILIONI DI TONNELLATE DI ACCIAIO PRODOTTE DALL'ITALSIDER

La politica commerciale adottata dall'azienda ha soddisfatto il forte fabbisogno nazionale Destinato alla copertura delle precedenti perdite l'utile netto conseguito nello scorso anno

Genova, 30

L'assemblea degli azionisti dell'Italsider, svoltasi oggi a Genova nella sede sociale, sotto la presidenza del dott. Enrico Redaelli Spreafico, ha approvato all'unanimità le relazioni presentate dal consiglio di amministrazione e dal collegio sindacale, il bilancio e il conto profitti e perdite chiusi il 31 dicembre 1973. L'anno scorso l'Italsider ha conseguito — è stato fatto notare — un risultato economico soddisfacente. Il miglioramento dei ricavi, reso possibile dalle favorevoli condizioni di mercato, e l'aumento della produzione, pur limitato dalle perdite per scioperi nel primo trimestre, hanno consentito all'azienda di assorbire i forti aumenti di tutti i costi e di ricostituire un margine di profitto.

L'esercizio, dopo ammortamenti per 102,9 miliardi di lire si è chiuso con un utile di 19,8 miliardi, che è stato destinato, unitamente ad altre disponibilità di bilancio, a completa copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Nel 1973 l'Italsider ha prodotto 9.141.000 tonnellate di acciaio, il 44 per cento del totale nazionale, e ha totalizzato un fatturato di 1.082,9 miliardi di lire.

La politica commerciale dell'azienda è stata volta nella maggior misura possibile a soddisfare il fabbisogno dell'industria nazionale, alla quale è stato destinato il 90,6 per cento delle spedizioni complessive di laminati, di fronte all'83,2 per cento nel 1972 e al 79,9 per cento nel 1971. Rispetto all'anno precedente le spedizioni di laminati al mercato italiano sono aumentate del 21 per cento mentre quelle all'esportazione sono diminuite del 38 per cento. I prezzi sul mercato interno sono stati mantenuti a livelli generalmente inferiori a quelli medi dei paesi esteri.

Nuovi importanti impianti sono stati costruiti ed avviati in tutti gli stabilimenti, in particolare a Taranto, dove il 1974 segnerà praticamente la conclusione dei lavori di raddoppio del centro siderurgico. In tutte le unità produttive l'Italsider è fortemente impegnata a risolvere i problemi ecologici ed a migliorare le condizioni ambientali di lavoro.

Per quanto riguarda i rapporti con il personale, che al 31 dicembre dello scorso anno ammontava a 49.000 unità, la relazione del consiglio di amministrazione mette in evidenza che, dopo la conclusione della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, è stato di recente raggiunto anche l'accordo per il contratto integrativo aziendale. Ampio è stato l'impegno dell'Italsider nell'aggiornamento e nello sviluppo professionale del personale. L'azienda, attraverso ripetuti contatti con i sindacati, ha cominciato tra l'altro ad attuare concretamente le disposizioni previste a tale scopo dal nuovo inquadramento dei lavoratori. E' stata anche portata a termine, nelle sue linee essenziali, una riforma organizzativa per ottenere una più intensa partecipazione e giungere al decentramento massimo possibile delle responsabilità.

Pur in presenza di una situazione caratterizzata da un costante aumento dei costi, in particolare delle materie prime, l'entrata in esercizio dei nuovi impianti e la graduale maggiore utilizzazione di quelli recentemente installati dovrebbero consentire all'Italsider, in un clima di auspicabile normalità produttiva, di competere sempre più incisivamente con le principali siderurgie mondiali e di soddisfare in misura crescente la richiesta nazionale di acciaio.

L'assemblea ha infine nominato per acclamazione amministratori della società, in sostituzione del compianto ing. Domenico Taccone, dell'ing. Tullio Masturzo e del dott. Tullio Torchiani dimissionari, l'ing. Sanzio Dainotti, il prof. Salvatore Guidotti e l'ing. Licio Quaratino, già cooptati dal consiglio di amministrazione.

All'assemblea erano presenti azionisti rappresentanti in proprio o per delega 214.300.056 azioni, pari all'82 per cento del capitale sociale.

Numerosi sono stati gli interventi, ai quali hanno risposto il presidente dott. Enrico Redaelli Spreafico e l'amministratore delegato dottor Luigi Pittaluga.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	258,38	258,25	258,41
Fiorino olandese	245,05	245,00	245,27
Franco belga	16,87	16,10	16,89
Corona danese	107,50	107,25	107,49
Corona norvegese	118,54	117,50	118,52
Corona svedese	148,10	147,00	148,12

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	632,25	635,00	632,12
Dollaro canadese	658,45	655,00	658,10
Peseta spagnola	10,98	10,95	10,98
Escudo portoghese	29,00	27,70	28,50
Scellino austriaco	34,88	34,80	34,88
Franco francese	129,75	134,25	129,85
Franco svizzero	216,13	216,25	216,14
Yen nipponico	2,27	2,25	2,27
Lira sterlina	1535,75	1552,50	1535,87
Dracma greca	—	20,50	—
Dinaro jugoslavo	—	42,00	—

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lira rispetto alle principali monete è pari al 17,24 per cento (ieri 17,32).

Approvato il bilancio del Banco di Napoli

Napoli, 30

Il consiglio generale del Banco di Napoli ha approvato, all'unanimità, il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1973 dell'azienda bancaria e delle sezioni annesse. Il relativo risultato economico netto è stato pari a 1.735 milioni di lire.

Sull'andamento generale della vita economica del paese e della politica bancaria ha tenuto una relazione il presidente dell'istituto di credito, dott. Stanislao Fusco. L'attività del Banco per l'esercizio 1973 è stata illustrata dal direttore generale, dott. Libonati.

Nel suo intervento Fusco ha tenuto a precisare che la politica bancaria attuata non ha mai perduto di mira la prospettiva di rafforzare la struttura produttiva del paese, con particolare riguardo alla situazione del Mezzogiorno. Una precisazione è stata fatta dal presidente del Banco di Napoli a proposito della legge per i combattenti che ha avuto riflessi deformatori sui risultati economici delle gestioni degli istituti di credito di diritto pubblico, ponendoli in condizioni d'inferiorità rispetto alla concorrenza. Per quello che attiene al problema bancario vero e proprio, Fusco ha messo in rilievo come la situazione della finanza di enti pubblici e assimilati imponga agli istituti di credito di carattere pubblico oneri di finanziamento che sono andati oltre i limiti di sopportabilità del sistema.

Prezzi dell'oro

Londra, 30

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	169,18	(+ 2,49)
Francoforte	170,88	(+ 1,87)
Hongkong	164,22	(inv.)
Londra	169,

★ la pagina dei motori ★

UNO STUDIO INTERESSANTE DELL'A.C.I.

Pedaggio autostradale: costo per ogni chilometro

Il calcolo è stato fatto dividendo le autovetture in categorie: 10 HP, da 10 a 15 HP e oltre

Roma, 30

Dal 1.o gennaio di quest'anno i pedaggi autostradali ci costano di più. Da questa data, infatti, essi hanno subito un aumento in media del 12 per cento a causa dell'incidenza dell'IVA. Uno studio dell'ACI ha calcolato il costo al chilometro di alcuni principali itinerari, sulla base del pedaggio complessivo che ogni automobilista deve pagare ai caselli. Il calcolo è stato fatto distinguendo le autovetture secondo le loro classi di potenza fiscale: fino a 10 HP, da 10 a 15 HP, oltre 15 HP.

Per quanto riguarda il primo gruppo, l'autostrada più cara è la Messina-Catania (lunga complessivamente 78 km), dove ogni chilometro percorso costa all'automobilista 7,69 lire; seguono la Genova - Savona (44 km) con 6,82 lire al chilometro, la Genova Est-Livorno (174 km) e la Napoli-Bari (253 km) con 6,32 lire; la Milano-Roma (555 km) con 6,22, la Roma-Civitavecchia (65 km) con 6,15, la Lanciano-Canosa (590 km) con 6,10. Al di sotto delle 6 lire si collocano la Roma-Napoli (201 km) il cui costo chilometro è di 5,97 lire, la Torino-Aosta (101 km) con 5,94 lire, la Milano-Genova Ovest (135 km) con 5,93, la Firenze-Mare (82 km) con 5,49 e la Torino - Savona (128 km) con 5,47 lire.

Per il gruppo compreso fra i 10 e i 15 cavalli fiscali i costi naturalmente aumentano, ma varia anche l'ordine. Qui l'autostrada più cara è la Torino-Aosta, dove ogni chilometro costa all'automobilista 11,88 lire, seguono, nell'ordine, la Torino-Savona con 11,71 lire, la Messina-Catania con 11,54 lire, la Genova Est-Livorno con 11,49 lire, la Genova-Savona con 11,36 lire, la Firenze-Mare con 10,98 lire, la Roma-Civitavecchia con 10,77 lire, la Napoli-Bari con 9,88 lire, la Milano-Roma con 9,64 lire, la Lanciano - Canosa con 9,49 lire, la Roma-Napoli con 9,20 lire, la Milano-Genova Ovest con 8,89 lire.

Quanto alle classi oltre i 15 cavalli fiscali questi i costi e l'ordine: il chilometro più caro è quello della Genova-Savona con 15,91 lire, seguono la Torino-Savona dove ogni chilometro costa 15,62 lire, la Messina-Catania con 15,38 lire, la Napoli-Bari con 14,62 lire, la Milano-Roma con 14,23 lire, la Genova Est-Livorno con 14,08 lire, la Roma-Napoli con 13,43 lire, la Torino-Aosta con 12,87 lire, la Milano-Genova Ovest con 12,59 lire, la Torino-Milano-Brescia con 11,11 lire, la Firenze-Mare con 10,98 lire, la Roma-Civitavecchia con 10,77 lire, la Parma-La Spezia con 10 lire e la Napoli-Salerno, infine, dove per ogni chilometro l'automobilista paga 9,80 lire.

Tutti questi valori — precisa l'ACI nel suo studio — sono stati calcolati sulla base dei pedaggi comunicati dalla società «Autostrade», in vigore al 1.o gennaio '74 oppure, per tutte quelle autostrade che non appartengono alla società, maggiorando del 12 per cento i pedaggi in vigore al 1.o luglio '73.

LA FIAT 128 migliore «subcompact» sul mercato americano

Il «Consumer Reports» di aprile riporta che in un confronto tra tutte le autovetture presenti sul mercato statunitense, nella categoria «sub-compacts», la Fiat 128 berlina risulta la migliore per maneggevolezza, comportamento su strada, potenza frenante e basso consumo di carburante sul miglio.

La scarsità di assistenza tecnica capillare per vetture estere (la Fiat possiede solo 675 agenti) non costituisce un problema nel caso della Fiat 128 berlina, poiché la frequenza di riparazioni su questa vettura risulta inferiore alla media. Il «Consumer Reports» è la più autorevole pubblicazione per la tutela dei consumatori ed è quella con maggiore diffusione.

UNA NUOVA VOLKSWAGEN: LA GOLF



Dopo la Volkswagen Scirocco la fabbrica presenta, a breve scadenza, una nuova autovettura, la Volkswagen Golf. Questo modello completa la gamma Volkswagen nella cilindrata media inferiore. La Volkswagen Golf si affianca al Maggiolino, ancora prodotto. La «Golf» è una berlina compatta con motore anteriore trasversale raffreddato ad acqua, di 1100 e 1500 cc. Versione 3 e 5 porte (compreso il grande sportello posteriore) e vano bagagli variabile.

APERTO A VENEZIA L'ANNUALE CORSO DI LEZIONI

NORME DI PRIMO SOCCORSO CONOSCENZA INDISPENSABILE

Il dieci per cento degli infortunati stradali muore ogni anno per gli errori commessi involontariamente dai soccorritori

Venezia, 30

Fra le cause mortali gli incidenti stradali sono al terzo posto dopo le malattie cardiovascolari e i tumori. In Italia, sulle strade, muore più di una persona l'ora; i feriti superano ogni anno i 200 mila (uno ogni due minuti e mezzo); più del due per cento del reddito nazionale viene speso ogni anno per pagare i danni provocati da tali incidenti.

Queste cifre sono state rese note a Venezia durante la cerimonia inaugurale delle lezioni di «primo soccorso» che l'Ordine di Malta organizza da alcuni anni. Parlando delle misure da adottare per fare diminuire il numero dei morti sulle strade, il prof. Carlo Dal Co, primario medico dell'ospedale regionale di Venezia, ha detto che, fra le tante iniziative, due sono da mettere in particolare rilievo — anzitutto ha sostenuto — nel momento del rilascio della patente è necessario che gli esami medici siano fatti in maniera più responsabile e completa; numerosi neurologhi hanno più volte inutilmente proposto, per esempio, che nelle visite per l'accertamento della idoneità psicofisica sia sempre eseguito un elettroencefalogramma poiché sembra che il 25 per cento dei malori improvvisi degli automobilisti sia dovuto a crisi epilettiche.

La seconda iniziativa sarebbe quella di rendere obbligatoria al candidato automobilista la conoscenza delle norme di «primo soccorso». Quanti sono, infatti, gli italiani che conoscono le elementari norme di primo soccorso? Ben pochi — ha detto Dal Co — se le ultime statistiche hanno indicato che su cento infortunati gravi ben dieci sono quelli involontariamente uccisi da incaute manovre dei soccorritori, come per esempio sollevare il capo di chi ha una frattura cervicale oppure spostare malamente un ferito. Il primo soccorritore, anche senza essere un medico, può invece fare molto, se ben preparato. E' stato infatti accertato — ha concluso — che in un quarto degli incidenti letali vi sarebbe stata la possibilità di evitare la morte se l'intervento fosse stato tempestivo e corretto, anche se fatto da soccorritori occasionali.

IN LIEVE AUMENTO gli autoveicoli nuovi

Roma, 30

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nel primo trimestre dell'anno in corso sono aumentati di 13.050 unità pari al 3,28 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1973.

PROBLEMA ACUITO DAL CRESCERE DELLA MOTORIZZAZIONE

L'«inquinamento da auto» grave minaccia per l'uomo

Le sostanze tossiche immesse nell'aria dai gas di scarico provocano taluni disturbi - Lo stato attuale delle ricerche

Un'interessante relazione sull'inquinamento provocato dalla circolazione automobilistica è stata curata dalla commissione ecologica del ministero di grazia e giustizia. Ha per tema: «L'automobile nella società: traffico ed ambiente». Il primo approccio serio al problema riguardante l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico si può far risalire ad Haagen Smit che, nel 1963, in relazione al problema della polluzione fotochimica in Los Angeles, dimostrò il ruolo rivestito dai veicoli a motore con l'emissione di composti come idrocarburi ed ossidi di azoto. In condizioni di scarsa ventilazione, inoltre, tali composti, a causa delle radiazioni solari, erano suscettibili di reazioni fotochimiche, davano luogo alla formazione di sostanze «ossidanti» tra le quali un'alta percentuale di ozono.

Da questo primo esame del problema gli aspetti generali evidenti si possono riassumere, in primo luogo, nella definizione di una polluzione primaria, derivante dall'emissione degli autoveicoli stessi, e di una secondaria, relativa ai processi che gli inquinanti, emessi dagli autoveicoli, possono subire per azione dell'ambiente naturale. Entrambi i tipi di polluzione sono soggetti ad un aumento con il tempo, proporzionale all'aumento della popolazione e quindi degli autoveicoli. Da una stima effettuata nel 1967, in USA risultò che circa il 60 per cento del totale degli inquinamenti atmosferici derivava dagli autoveicoli.

I principali composti potenzialmente pericolosi presenti nei gas di scarico delle automobili a benzina o a ciclo Diesel sono il monossido di carbonio, gli ossidi di azoto, i composti del piombo, aldeidi ed etilene che rappresentano la cosiddetta polluzione primaria. A questi vanno aggiunti altri composti che derivano dai primi per azione dell'ambiente naturale mediante processi fotochimici o ossidativi, come ad esempio anidride solforosa, anidride solforica ed acido solforico, ozono e perossiacilnitrati. Quest'ultima classe di composti va sotto il nome di polluzione secondaria.

Tutti i prodotti di scarico o trasformazione sono dannosi per l'uomo, per la fauna, per il mondo vegetale e per tale motivo alcuni governi si sono preoccupati di stabilirne limiti massimi accettabili nell'aria atmosferica. Va messo poi in evidenza che tali valori non rappresentano livelli di sicurezza assoluti, vale a dire sicuramente non pericolosi, ma rappresentano soltanto «livelli di soglia», il cui superamento può essere responsabile di marcati e macroscopici effetti tossici. Non escludono così che livelli più bassi non siano responsabili di effetti dannosi, non facilmente rilevabili, ma non per questo meno gravi. Tale concetto trova valida ed adeguata spiegazione quando si considera che le sostanze inquinanti sono «farmaci», sostanze cioè che hanno la capacità o la possibilità di determinare variazioni funzionali in un organismo vivente.

Sotto tale profilo, accanto ai valori limite di concentrazione, da non superare perché potenzialmente responsabili di indiscussi effetti lesivi, dovrebbero essere indicati i valori limite capaci di non provocare alcuna modificazione dei parametri fisiologici degli esseri viventi. I dati raccolti nelle ricerche in USA ed in altri paesi hanno permesso una descrizione analitica delle sorgenti di inquinamento per le automobili. Tali sorgenti possono essere ridotte a quattro e cioè il tubo di scappamento, la camera di scoppio, il carburante ed il serbatoio di combustibile. E' stato stimato che un veicolo a scoppio, per percorrere 12.000 miglia in un anno, emette: scappamento: idrocarburi (136.080 kg) monossido di carbonio (771.120 kg); ossidi di azoto (40.824 kg); camera di scoppio: idrocarburi (58.968 kg); per evaporazione si perdono inoltre: idrocarburi per 40.824 kg.

A ciò si aggiunga l'emissione di piombo sotto forma di cloruri, bromuri, solfati, fosfati ed ossidi, contenuti nella benzina come detonanti in quantità di circa 1 g-lt. Un dato relativo agli ultimi anni parla di 200.000 tonnellate di piombo emesse da tutti gli autoveicoli. Per quanto riguarda l'Italia, nel 1972, per un totale di 11.298.575 vetture circolanti, i dati relativi si possono riassumere: CO (5 milioni 425.000 tonnellate-anno), idrocarburi (746.000); ossidi di azoto (215.000); materia particellare (20.500); per quanto riguarda gli autobus (34.230), autocarri (937.805), motrici (14.910) si hanno: monossido di carbonio (191.000 tonnellate-anno); idrocarburi (32.000); ossidi di azoto (180.000); materia particellare (94.000).

Esaminiamo ora gli effetti tossicolesivi dei principali agenti inquinanti atmosferici provenienti dai gas di scarico delle auto. L'ossido di carbonio ha una particolare affinità, 250 volte superiore a quella dell'ossigeno, per l'emoglobina presente nel sangue; sicché assorbito nel sangue forma la carbossiemoglobina, diminuendo la capacità di trasporto dell'ossigeno. Bastano concentrazioni superiori allo 0,01 per cento per produrre una concentrazione di carbossiemoglobina del 1¢ per cento circa, tale da impedire il normale trasporto di ossigeno e di conseguenza causare situazioni di anossiemia e di ipossia tissutale.

Ecco, in forma sintetica, gli effetti che producono all'uomo ed agli organismi viventi gli inquinamenti provocati dalla circolazione automobilistica. Il campo degli studi e delle ricerche è dunque nella lotta contro l'inquinamento da autoveicoli e rappresenta un momento essenziale sotto il profilo economico e socio-ambientale. Occorre specialmente indirizzare tale ricerca verso soluzioni tecniche che migliorino i combustibili, lo sfruttamento delle miscele di combustione o che consentano di applicare appropriati mezzi di depurazione ai tubi di scappamento.

Vittorio Presicci

DUE INTERPRETAZIONI DEL CARROZZIERE CORIASCO DELLA VETTURETTA FIAT

«127» familiare e furgoncino







La carrozzeria Coriasco ha preparato una «familiare» e un furgoncino su telaio e meccanica della Fiat «127». Queste le caratteristiche della «familiare»: grande sportello posteriore che si apre fino al piano di carico; bassissimi costi (1 litro per 14,5 km); doppia funzione di berlinetta da città anche per signora, comoda da parcheggiare, brillante e valida vettura per percorsi extraurbani, anche per lunghe percorrenze in autostrada; eccellente grado di finiture; immatricolabile sia come vettura, sia come promiscuo; la più piccola «familiare» come ingombri esterni ha però la stessa portata (300 kg più autista) e pressoché la stessa capacità di familiari di categorie superiori; costruita secondo le più moderne tecniche è particolarmente robusta.

Il furgoncino 127 «Coriasco» è il veicolo commerciale con portata superiore ai 3 quintali che ha il più basso costo di esercizio dell'intero mercato. Un vano merci eccezionalmente capace, specie in rapporto alle contenute dimensioni esterne e lo sportello posteriore che si apre verso l'alto senza ingombri laterali, lungo fino al piano di carico posto a soli cm 45 da terra, facilitano enormemente tutte le operazioni di stivaggio del carico.

Per le sue brillanti caratteristiche meccaniche, per l'economia dei costi d'esercizio, per la sua maneggevolezza, il furgoncino è anche ideale sia per il traffico urbano che per spostamenti a lungo raggio.

Anche in questo veicolo sono mantenute e potenziate le costanti caratteristiche della produzione Coriasco: alto grado di finiture, eccezionale robustezza di costruzione e massima funzionalità, ed esso si presenta veramente come il più avanzato nel settore del trasporto commerciale.

Infatti, nel realizzare questo furgoncino, oltre alla costante preoccupazione di offrire un mezzo veramente versatile per ogni problema di carico e di trasporto, si è avuto anche sempre presente, come obiettivo altrettanto importante, il comfort e la sicurezza dell'utente, e pertanto i sedili, l'assetto di guida, la climatizzazione, il riscaldamento, l'isolamento acustico e quello termico sono quelli di una comoda autovettura.

NOTIZIE IN BREVE

Accordo Maserati-Ligier

Modena, 30

Le officine «Alfieri Maserati S.p.A.» di Modena hanno diramato un comunicato nel quale, accennato all'inizio dell'attività sportiva del costruttore francese Guy Ligier con vetture GT tipo «JS 2», equipaggiate dal gruppo propulsore Maserati della «Citroen SM», si rende noto che è stato realizzato un accordo tra la società Maserati e quella dell'«Automobile Ligier». Tale accordo — rileva il comunicato — permette all'«Automobile Ligier» di conservare la sua identità pur entrando a far parte del gruppo «Citroen».

L'«Automobile Ligier» continuerà la fabbricazione e l'evoluzione della sua «JS 2», mentre la commercializzazione, nonché il servizio postvendita, saranno assicurati dalla rete «Maserati» che coadiuverà quella della «Ligier». A lato di questo accordo è intrapreso un programma di competizione, che vedrà la partecipazione delle vetture «Ligier-Maserati» a gare nazionali e internazionali.

Circa mezzo milione le auto in Ungheria

Budapest, 30

Circa mezzo milione di automobili circolano attualmente sulle strade ungheresi, su un totale di un milione e 306 mila autoveicoli. Nello scorso anno il traffico ha subito in Ungheria un aumento rilevante, con un aumento del 6,9 per cento del parco nazionale degli autoveicoli, ai quali devono aggiungersi oltre 700 mila fra motociclette e motocicli. Gran parte del traffico veicolare, e soprattutto di quello automobilistico, si svolge a Budapest e negli altri due o tre grandi centri urbani ungheresi, mentre le strade statali e provinciali sono percorse da lunghe colonne di autocarri.

Al traffico nazionale va aggiunto il milione di automobili straniere presenti lo scorso anno in Ungheria soprattutto per turismo. Il numero degli incidenti stradali, che lo scorso anno sono stati 19.418, ha subito però una diminuzione del 4,1 per cento, e quello degli incidenti mortali dell'8,5 per cento. Nonostante la diminuzione del 12,3 per cento, resta sempre piuttosto alto il numero degli incidenti provocati dai pedoni, che l'anno scorso sono stati 3080. Di 3339 è invece il numero degli incidenti stradali provocati da automobilisti o pedoni in stato di ubriachezza.

Aumenti Chrysler entro l'anno

Detroit, 30

Il presidente della Chrysler Corp., Townsend, ha dichiarato che si delinea probabile un ulteriore aumento dei prezzi di listino della casa automobilistica entro l'anno, forse prima dell'introduzione sul mercato dei nuovi modelli per il 1975.

Già ieri la Chrysler aveva annunciato aumenti nei prezzi che raggiungevano in media i 99 dollari l'unità, pari al 2,8 per cento dei prezzi attuali. La ditta non avrebbe preso nessuna decisione definitiva a riguardo, ma Townsend ha ribadito che nonostante gli aumenti preannunciati ieri, la società automobilistica si trova a dover affrontare costi non assorbiti sulle unità prodotte quest'anno.

2000 «Capri II» vendute in 45 giorni



La Capri II — introdotta sul mercato il 28 febbraio scorso — ha già riscosso notevole successo in tutta Europa, e particolarmente in Italia, nonostante l'incerta situazione in cui si trova attualmente il mercato automobilistico. Il successo ottenuto dalla prima generazione di questa fortunata vettura, nata nel 1969, fu determinato in gran parte da una nuova filosofia: la macchina sportiva alla portata di tutti, e capace di ospitare cinque passeggeri.

A distanza di cinque anni questo concetto si è dimostrato sempre più valido, e perciò la Ford lo ha riproposto agli automobilisti europei aggiornato e migliorato. A titolo puramente esemplificativo va detto che nei primi quarantacinque giorni dall'immissione sul mercato le unità vendute in Italia sono state circa duemila.

CALA IN INGHILTERRA il prezzo delle NSU

Londra, 30

L'automobile di gran lusso, di produzione tedesca, con motore Wankel, ha generato tali preoccupazioni presso i consumatori, grazie al suo elevato consumo, che l'importatore inglese ha deciso di abbassarne il prezzo. A partire da mercoledì, infatti, il prezzo della Audi NSU RO80 sarà infatti pari a 3.596 sterline.

I guidaUtori arrivano a PEUGEOT 104



954 cc. - La più corta "quattroporte" d'Europa - 5 comodi posti in 358 cm.

Peugeot c'est sérieux

Concessionario di zona
BAN & LEUZ
Via Flavia - ang. Monte d'oro - tel. 810214 - 811235

CLAMOROSA SENTENZA PRONUNCIATA IERI DAL PRETORE DI TREVISO AL «PROCESSO DEL TOPAZIO»

Sette anni e un miliardo di multa all'ing. Chiari per l'olio di colza

Il presidente della società olearia trevigiana è stato ritenuto colpevole di frode, commercio di alimentari nocivi e di violazione delle leggi sanitarie - Esplicite gravi accuse contro tre ministri: Gaspari, Ferrari Aggradi e Gui

Treviso, 30

Il pretore di Treviso, prof. Francesco La Valle, a conclusione del procedimento a carico dell'ing. Enrico Chiari per l'uso dell'olio di colza nella produzione di olii di semi vari, ha condannato l'imputato a complessivi sette anni di reclusione e ad una multa ammontante a un miliardo di lire.

Come è noto, l'ing. Enrico Chiari, presidente e amministratore delegato della società olearia trevigiana che produce l'olio «Topazio», era stato fatto arrestare la settimana scorsa dal pretore La Valle per gravi frodi alimentari. L'ing. Chiari era stato accusato di aver prodotto e immesso in commercio olii nocivi alla salute pubblica; di aver venduto olio di colza pura sotto l'etichetta «Topazio, olio di semi vari»; di aver contravvenuto alle norme sull'indicazione della composizione degli ingredienti, e di aver violato la disciplina che tutela la preparazione e il commercio dei mangimi; di aver prodotto e posto in vendita farine di colza destinate al bestiame, contenenti acido erucico, per cui gli animali — sempre secondo il pretore La Valle — «non riuscendo ad eliminare lo stesso acido, finivano per diventare carne tossica».

L'udienza di stamane era iniziata con l'arringa del pubblico ministero avv. Barolo che, alla fine della sua requisitoria, aveva chiesto per l'ing. Chiari l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di aver immesso in commercio sostanze nocive (olio di colza), e la condanna a sei mesi di reclusione e la confisca del prodotto per l'immissione in commercio di farine di semi di colza, destinate al bestiame.

Il pubblico ministero aveva altresì chiesto la condanna del presidente e amministratore delegato della «Chiari e Forti» ad un anno di reclusione per la frode in commercio, a tre mesi di reclusione per violazione della legge «Salari» sulla denominazione dei prodotti, e al pagamento di una ammenda di 400 mila lire per ogni quintale di prodotto messo in commercio, il che, secondo una valutazione approssimativa che parla di 16-20 mila quintali di prodotto in commercio, avrebbe portato l'ammenda a complessivi otto miliardi di lire.

Subito dopo è stata data la parola ai difensori, i quali hanno impostato l'intera linea di difesa sulla mancanza di materialità del fatto e, quindi, sull'inesistenza del dolo. In particolare, l'avv. Lorenzo Corte, di Milano, ha affermato che l'ing. Chiari non ha fatto altro che attenersi ai decreti ministeriali riguardo a tutti i reati contestatigli. Inoltre, a giudizio dell'avv. Corte, se il reato sussistesse, non avrebbe dovuto essere incriminata solo la produzione della «Chiari e Forti».



Telefoto Ansa

Treviso — L'ing. Enrico Chiari ascolta la draconiana sentenza

Dopo aver messo in rilievo che nessuna relazione scientifica stabilisce inconfutabilmente la pericolosità della colza, l'avv. Corte ha concluso la sua arringa deplorando che il pretore non abbia preso in considerazione alcuni pareri di illustri docenti italiani di chimica, che scagionavano il prodotto incriminato.

L'avv. Devoto di Verona, invece, nel corso del suo intervento, dopo avere messo in rilievo la differenza tra la possibilità e la probabilità che la colza sia un prodotto nocivo, e in questo caso si tratta senz'altro di possibilità — ha detto Devoto —, ha ribadito l'abnormità dell'unico arresto nella persona dell'ing. Chiari, per l'immissione in commercio di prodotti contenenti la colza.

Concluse le arringhe dei difensori, il pretore è entrato in camera di consiglio alle 13 e ne è uscito circa un'ora e mezzo dopo, per leggere la sentenza; ecco il testo: «Visto l'articolo 5 della legge del 20 marzo 1865, allegato E, sul contenzioso amministrativo, dichiara che i decreti del ministero della sanità 22 gennaio 1973, 29 settembre 1973, 29 gennaio 1974, disciplinanti l'impiego dell'olio di colza nella preparazione di olii alimentari, sono viziati di incostituzionalità, incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere, sviamento di potere, sviamento di potere, illogicità e contraddittorietà manifeste; che conseguentemente, detti decreti sono nulli e vengono disapplicati nel presente giudizio.

«Visti gli articoli 483 e 488 del codice di procedura penale, visto il decreto legge 11 aprile 1974, n. 99, dichiara l'imputato Chiari responsabile dei delitti ascrittigli, di commercio continuato di sostanze alimentari nocive, di frode continuata in commercio, di violazione continuata aggravata della legge "Salari", di violazione continuata aggravata della legge sui mangimi del 1963. Lo condanna alla pena complessiva di sette anni di reclusione e alla multa di mille milioni, pari a un miliardo di lire. Condanna, inoltre, il colpevole al pagamento delle spese processuali.

«Visti gli articoli 513 e 36 del codice penale, 23 della legge 15 febbraio 1936, n. 281, dispone che a spese del condannato la presente sentenza venga pubblicata una sola volta nelle edizioni del mattino di tutti i quotidiani a diffusione nazionale».

La sentenza del pretore così prosegue: «Constatato che nel corso del giudizio e del dibattimento sono definitivamente emersi indizi gravi, precisi e concordanti, di possibile responsabilità dei ministri Gaspari, Ferrari-Aggradi e Gui a proposito dell'emanazione dei decreti ministeriali di cui si è riconosciuta l'illegittimità; che in particolare, per quanto riguarda il ministro Gaspari detta responsabilità principalmente atterrebbe all'avere egli sospeso, dopo appena 26 giorni, l'efficacia del primitivo decreto, cedendo alla pressione di gruppi e istituzioni portatori di interessi specialmente economici, di cui lo stesso ministero della sanità fino al 22 gennaio 1973 aveva costantemente riconosciuto l'assoluta e inderogabile subordinazione al preminente principio di tutela della salute pubblica, infliggendo con tale cedimento una improvvisa rottura della Costituzione.

«Per quanto riguarda il ministro Ferrari-Aggradi all'avere egli, nonostante la promessa di fedeltà al principio di assoluta priorità della salute pubblica sull'economia, chiesto al ministro della sanità di astenersi dall'emanare il doveroso decreto limitativo, al solo, dichiarato scopo di non ostacolare l'importazione in Italia della colza da una nazione straniera che ne aveva ingenti scorte producendola in eccedenza, rispetto al consumo interno; e nell'avere, inoltre, dato assicurazione al ministro di quella nazione che in Italia non sarebbero state introdotte limitazioni prima che il competente ministero della sanità avesse adottato la propria decisione al riguardo.

«Per quanto riguarda il ministro Gui, per l'avere egli concesso alla data del 29 gennaio 1974, dopo avere ribadito la possibile nocività dell'olio di colza ed avere coerentemente introdotto un limite all'impiego di tale olio, licenza ai produttori di accumulare scorte di olio di colza anche puro «ad libitum», fino al 31 marzo 1974, e di smaltire tali scorte fino al 30 settembre 1974, cedendo anche in questo caso alle pressioni esterne e rompendo con tale cedimento la Costituzione, nella guisa già accennata a proposito del ministro Gaspari. Per questo ordina che copia integrale di tutti gli atti venga trasmessa al presidente della Camera dei deputati, ai sensi della legge 25 gennaio 1962, n. 20, sui procedimenti e giudizi d'accusa».

Appena conosciuta la sentenza, i difensori dell'ing. Chiari hanno reso noto di aver interposto appello. A sua volta il ministro Gui ha dichiarato: «Il mio grande rispetto per la magistratura italiana mi impedisce di esprimere un giudizio su questa sentenza, almeno per quanto mi riguarda».

Il prof. Francesco La Valle ha 38 anni (la madre è originaria finlandese, il padre calabrese), è docente di diritto amministrativo all'Ateneo di Padova e fa parte, da nove anni, della magistratura, dopo aver lasciato l'ordine dei frati trappisti. La Valle è, tra l'altro, autore di alcune monografie ed altri lavori (circa 40) concernenti la difesa costituzionale della libertà dei diritti. Da alcuni anni si dedica a ricerche nel campo della psicologia clinica e dell'antropologia, in vista della fondazione di una «antropologia integrale».

(Ansa)

DOPO LA SENTENZA

Reazione della Sanità

Roma, 30

Il ministro della sanità Vittorino Colombo, dopo avere appreso la notizia della sentenza del processo di Treviso circa l'uso dell'olio di colza nelle miscele di oli di semi, ha dichiarato:

«Nel più scrupoloso rispetto dell'operato del magistrato, ma nella più assoluta indipendenza di giudizio conseguente al principio costituzionale della separazione dei poteri, confermo il contenuto del comunicato stampa emesso il 26 corrente mese dal ministero della sanità, che è stato elaborato sulla base di rinnovate e precise valutazioni scientifiche elaborate dall'Istituto superiore di sanità e consegnatemi il giorno 25 corrente mese.

«Ed è sul valore scientifico dell'Istituto superiore di sanità e del Consiglio superiore di sanità, e sulla loro specifica funzione di organi tecnici del ministero che si debbono fondare le tesi delle decisioni del ministero stesso». *(Ansa)*

Le tragiche macerie



Telefoto Ansa-Upi

Kempten — Fra le macerie del ponte in costruzione crollato in Baviera si aggirano i soccorritori alla ricerca di superstiti. Il bilancio sembra però definitivo: nove morti e tredici feriti

SCIAGURA NELLA VALLE DEL LEUBAS SU UN'OPERA IN COSTRUZIONE

Crolla un ponte in Baviera Travolti 22 operai (9 morti)

Fra le vittime turchi, jugoslavi e tedeschi - Ferito un italiano - Hanno ceduto le casseforme per le colate - Gara per liberare i corpi dal cemento liquido

Bonn, 30

La sezione centrale di un ponte in costruzione in una vallata bavarese è crollata questa mattina, proiettando nel vuoto o travolgendo con sé numerosi lavoratori. Il bilancio non ancora ufficiale della sciagura è di nove morti e tredici feriti, una delle più gravi avvenute nella Germania occidentale, negli ultimi anni.

La sciagura è avvenuta poco prima delle sette di stamani, alla fine di un turno di lavoro notturno. Le impalcature che reggevano le casseforme per le colate di cemento armato hanno improvvisamente ceduto e con esse una sezione del ponte e gli operai sono precipitati da oltre quindici metri. Le gettate di cemento erano cominciate verso le tre di notte ed erano proseguite fino allora senza difficoltà evidenti.

Il cantiere era stato aperto nel novembre scorso per la costruzione del ponte che scavalca la valle del Leubas e che fa parte della autostrada Ulm-Kempten, un tratto del nuovo collegamento autostradale Nord-Sud in direzione di Milano. Gli operai coinvolti nell'incidente sono in gran parte stranieri — turchi e jugoslavi — ma fra i morti vi sarebbero anche tedeschi. Fra i feriti, come ha reso noto la polizia bavarese, vi sarebbe anche un italiano: si chiama Giovanni Cristoforo ed è stato ricoverato nell'ospedale di Kempten. Le sue condizioni, secondo fonti dell'ospedale stesso, non destano preoccupazione.

L'italiano, di cui non è stata possibile accertare né l'età né il luogo di provenienza, non avrebbe fratture gravi e sarebbe già in grado di parlare. Le autorità bavaresi, come sempre avviene in questi casi, hanno costituito una commissione di inchiesta sulle cause della sciagura.

Si è salvato soltanto un giovane muratore di vent'anni che aveva lasciato il lavoro per andare a bere un bicchiere d'acqua. I primi soccorsi sono stati portati dagli stessi compagni di lavoro, da vigili del fuoco e da militari dell'esercito: la lotta per salvare i sopravvissuti è stata una lotta contro il tempo, per impedire che il cemento liquido, che si trovava sulle impalcature, si coagulasse sui corpi dei feriti. Circa le cause della sciagura alcuni tecnici hanno fortemente criticato la consistenza delle impalcature in legno, a loro avviso troppo sottili. *(Ansa)*

Misteriosa aggressione al figlio di un magistrato

Roma, 30

Il figlio di un noto magistrato romano, il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santoloci, è stato aggredito e picchiato stamani mentre andava a scuola. Il fatto è avvenuto poco dopo le 8 in via Guglielmo Ubertini. Maurizio Santoloci, di 18 anni, era appena uscito dall'abitazione quando due giovani sono balzati contro di lui. Uno aveva un bastone. Colpito più volte alla testa Maurizio Santoloci è caduto a terra. Alcune persone sono accorse in suo aiuto mentre gli aggressori fuggivano. Trasportato all'ospedale San Giovanni lo studente è stato medicato e giudicato guaribile in 25 giorni.

I motivi dell'aggressione non sono stati accertati. Maurizio Santoloci ha detto, mentre era ancora in stato di confusione, alle guardie del posto di polizia che gli aggressori erano due di «estrema sinistra», ma non ha dato indicazioni utili per identificarli. I medici hanno pregato la polizia di rinunciare per ora a raccogliere la testimonianza dello studente dato il suo stato di choc.

Un anno fa Maurizio Santoloci subì un'altra aggressione. Si parlò in un primo momento di motivi politici, ma poi l'inchiesta finì con una denuncia per furto contro dei giovani che avevano litigato col figlio del magistrato per una motocicletta.

La polizia esclude che l'aggressione possa avere qualche connessione con l'attività svolta dal padre dello studente, perché il dott. Santoloci non si è mai occupato di processi contro gruppi di extraparlamentari e non ha mai fatto ostentazione di fede o di milizia politica.

(Ansa)

TRE VOLTE ASSASSINO

A MORTE IN BELGIO il «lupo delle Fiandre»

Anversa, 30

Gustaaf Van Eycken ,il giovane fiammingo 23enne soprannominato «il lupo delle Fiandre», è stato condannato alla pena di morte dalla Corte d'assise di Anversa, essendo stato riconosciuto colpevole di aver ucciso con premeditazione tre ragazze. L'assassino aveva violentato e sadicamente torturato le sue vittime prima di strangolarle. La sentenza prevede che l'assassino venga giustiziato in una pubblica piazza di Anversa, ma negli ultimi decenni è invalso l'uso in Belgio di commutare sempre la pena di morte nell'ergastolo e si prevede che l'usanza sarà rispettata anche in questo caso. Oltre che di tre omicidi premeditati, Van Eycken era imputato anche di una decina di violenze carnali non seguite da omicidio e di numerosi attentati al pudore.

Gustaaf Van Eycken deve il suo soprannome di «lupo delle Fiandre» sia al fatto che i suoi istinti omicidi si scatenavano di notte quando, munito di un lungo coltello o di un affilato paio di forbici, si aggirava in luoghi solitari alla ricerca di giovani donne da violentare e da uccidere, che alla particolare tecnica da lui usata nelle aggressioni alle sue vittime, che egli mordeva a sangue prima di strangolarle.

Si attende ora che, entro qualche giorno, Re Baldovino conceda la grazia commutando la pena di morte in reclusione perpetua. *(Ansa)*

FRA DUE ANNI

AVRA' LA PENSIONE Giuliana d'Olanda

L'Aja, 30

La Regina Giuliana d'Olanda compie oggi 65 anni. Giuliana d'Olanda che è una delle donne più ricche del mondo e possiede collezioni di oggetti d'arte favolosi, otterrà dallo stato olandese la pensione di vecchiaia come qualunque cittadino in questo paese.

A differenza dei regnanti che la precedettero la Regina ha rinunciato al privilegio di non pagare le tasse e quindi, come ogni cittadino, rientra nelle norme della previdenza sociale e ha diritto alla pensione di vecchiaia che viene data a 65 anni di età. Secondo la legge olandese però, la pensione di vecchiaia viene data alla donna se «anche» il marito ha già compiuto 65 anni. Bernardo, il consorte di Giuliana, ha ora sessantatré anni e ciò vuol dire che Giuliana dovrà pazientare ancora due anni prima di ottenere la pensione.

La sovrana assisterà domani, insieme alle figlie e agli otto nipotini, ad una sfilata di rappresentanti di vari gruppi della popolazione che passeranno davanti al palazzo reale di Soestdijk, dimora abituale della famiglia regnante. Il resto della giornata lo trascorrerà in famiglia con quella sobrietà e semplicità che amano i sovrani olandesi.

Nelle città e nei paesi festeggiamenti popolari con feste popolari, fuochi d'artificio, concerti e spettacoli pubblici contraddistinguono questa festa che è molto sentita dalla popolazione. *(Ansa)*

IN TRIBUNALE PER LE DUE AGGRESSIONI AVVENUTE NEL MARZO 1972 E NEL FEBBRAIO 1973

SOTTO PROCESSO A MILANO UN PICCHIATORE DI DESTRA

Rodolfo Crovace è accusato di aver percosso due personaggi di idee politiche opposte Una teste a carico accusa l'imputato di averla minacciata di morte prima dell'udienza

Milano, 30

Massiccio spiegamento di forze al palazzo di giustizia per un processo contro Rodolfo Crovace, un estremista di destra di 21 anni, detto «Mamma Rosa», accusato di due aggressioni ad altrettanti personaggi noti per le loro opposte idee politiche. Il primo episodio avvenne il 27 maggio 1972 nella zona di San Babila, presidio dei giovani neofascisti milanesi: Michele Stasi, figlio di un avvocato di sinistra, colpito con pugni e schiaffi, subì lesioni guaribili in sette giorni. Analogo episodio avvenne il 7 febbraio 1973, in corso Europa, dove l'aggredito fu il prof. Luigi Bruti Liberati, assistente di storia moderna alla facoltà di lettere dell'università statale. Anche il giovane insegnante subì lesioni guaribili in sette giorni. Rodolfo Crovace è difeso dagli avvocati Adamo Degli Occhi e Bruno Jovene, mentre gli aggrediti si sono costituiti parte civile, con il patrocinio degli avv. Gaetano Pecorella e Michele Pepe.

In apertura del dibattimento, che si svolge davanti ai giudici della sesta sezione del tribunale penale, la difesa ha sostenuto la nullità dell'istruttoria, in quanto alcuni atti istruttori compiuti dal giudice dott. Pizzi sarebbero avvenuti senza che uno dei due legali dell'imputato venisse avvertito. La stessa difesa ha poi chiesto l'ammissione come teste a discarico di Davide Petrini, uno dei giovani coinvolti negli incidenti del 12 marzo dello scorso anno e culminati con l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. Il tribunale, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha respinto la prima istanza, accogliendo, invece, la seconda.

Durante l'interrogatorio l'imputato ha sostenuto di non aver aggredito nessuno. Le parti lese hanno, invece, riconosciuto nell'imputato il loro aggressore. Subito dopo una testimone, Mariangela Colderer, una giovane che lavora come segretaria di redazione nella redazione milanese dell'«Espresso», ha riferito di essere stata minacciata di morte nel corridoio del tribunale prima che il processo cominciasse.

Presidente: «Chi è stato a minacciarla?».

Colderer: «L'imputato».

Presidente: «E cosa le ha detto?».

Colderer: «Io la uccido».

A questo punto il pubblico ministero, dott. Bevere, ha formalmente contestato a Crovace il reato di minaccia alla teste. L'imputato ha però negato l'addebito. La teste allora ha riferito di essere stata anche pedinata mentre si recava al lavoro da Crovace, ma quest'ultimo ha negato ancora. La Colderer ha fatto il nome di un giovane (Gianbattista Chiodi) che avrebbe sentito la frase di minaccia e subito dopo Chiodi, chiamato in aula, ha confermato, negli stessi termini, la minaccia.

Il clima si è fatto rovente e, a un certo punto, l'avv. Degli Occhi è balzato in piedi esclamando di essere da tempo perseguitato con continue minacce. «Porco, sarai massacrato, mi hanno detto — ha precisato il difensore di Crovace — cominciamo col mandare fuori dall'aula tutti coloro che non c'entrano col processo». Lo stesso legale in precedenza aveva chiesto al presidente del tribunale che intervenisse per impedire ai fotografi di riprendere lui e il suo assistito.

Dopo un acceso battibecco con i patroni di parte civile l'incidente è stato sedato e il tribunale si è ritirato per esaminare l'istanza di ammissione di alcuni testi avanzata dalla difesa. Dopo circa mezz'ora i giudici hanno deciso di concedere i termini a difesa (dopo la contestazione del nuovo reato in udienza) e hanno aggiornato i lavori al pomeriggio del 7 maggio prossimo. In quell'occasione saranno sentiti funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri e sottufficiali di pubblica sicurezza in servizio d'ordine oggi fuori dall'aula, per sapere se qualcuno di essi abbia sentito la minaccia che la Colderer sostiene di aver ricevuto da Crovace. Saranno interrogati anche il dott. Mangiameli, funzionario dell'ufficio politico della questura, che condusse le indagini dopo le aggressioni, e un vigile urbano che avrebbe assistito all'aggressione di Stasi. *(Ansa)*

VALANGA INVESTE dodici francesi

Nizza, 30

Una valanga staccatasi da un pendio alpino al confine tra Italia e Francia ha travolto un gruppo di dodici persone seppellendone cinque. Secondo le prime notizie due donne sono morte, un uomo ha riportato fratture multiple, mentre una quarta persona è ancora sotto la neve. *(Ap)*

IL PROCESSO A BOLZANO PER IL DELITTO NELLA CANONICA

FAVOREVOLI AL SACERDOTE LE SORELLE DELLA PERPETUA

Un coro di approvazioni ha accompagnato le loro parole quando si sono dette convinte dell'innocenza del parroco

Bolzano, 30

E' cominciata stamane alla corte d'assise di Bolzano la fase testimoniale del processo contro il parroco di Santa Gertrude d'Ultimo, don Joseph Steinkasserer, accusato di aver ucciso, strangolandola, la perpetua Louise Platz-Gummer, vedova Fliri, nella notte tra il 6 e 7 novembre del '73, nella canonica che il parroco e l'anziana donna occupavano.

Le quattro sorelle della perpetua, Maria, Paola, Filomena e Cecilia Fliri, sono state concordi nel descrivere la vittima come una donna tranquilla, che si fidava ciecamente — anzi era contenta — del parroco e che aveva inoltre manifestato il proposito di prolungare la sua permanenza a Santa Gertrude, dove si era recata nel settembre del 1973 per un breve periodo, inizialmente.

Tutte le quattro sorelle hanno inoltre affermato di aver conosciuto a Naturno don Joseph Steinkasserer, quando il sacerdote esercitava in quel paese la sua missione prima di recarsi a Santa Gertrude. «Era un sacerdote degno di ogni considerazione» hanno detto le quattro donne; e il coro di approvazione nei riguardi del giovane prete è stato unanime quando esse, alla fine della loro deposizione, hanno chiesto fosse liberato perché «convinte» della sua innocenza.

Prima delle quattro sorelle Fliri ha deposto anche un redattore del quotidiano «Alto Adige», Giovanni Perez che, in un sopralluogo da lui compiuto il 10 novembre a Santa Gertrude d'Ultimo, trovò due pezzi di vetro sul tetto della legnaia. Questo starebbe a dimostrare — secondo l'accusa — che la finestra dalla quale sarebbero entrati i rapitori, come afferma il parroco, era stata rotta dall'interno e non dall'esterno. La presenza dei due frammenti, tuttavia, non era stata rilevata nei primi sopralluoghi compiuti dagli investigatori.

E' seguita infine la deposizione del più importante teste di questo processo, il sacrestano del parroco, Hans Bertagnolli, colui che per primo, insieme al sacerdote, scoprì la vittima. Ed è proprio Bertagnolli ad affermare che il famoso cappello nero, trovato nella canonica, apparteneva al parroco. Hans Bertagnolli, dopo aver detto che recentemente, nel suo albergo di Santa Gertrude, alcuni abitanti del paese, dopo aver bevuto piuttosto abbondantemente, avevano rotto delle stoviglie e dal loro atteggiamento sembrava che lo volessero bastonare, ha cominciato un lungo e minuzioso racconto dei fatti accaduti durante la notte fra il 6 e il 7 novembre 1973.

(Ansa)

BRESCIA: BANDITI irrompono in banca

Brescia, 30

Una rapina è stata compiuta stamane a Brescia nell'agenzia del «Credito agrario bresciano», attigua al mercato ortofrutticolo.

Due malviventi, giunti con una «125» targata Milano, hanno fatto irruzione nell'agenzia ed hanno immobilizzato i cinque impiegati che vi si trovavano. Poi si sono rivolti al direttore, Piero Gallarotti, e si sono fatti consegnare, pistole alla mano, il denaro che era in cassaforte, circa dieci milioni.

Compiuta la rapina, i due banditi sono usciti di corsa e sono saliti sulla «125», che hanno però abbandonato proprio davanti alla sede del «Giornale di Brescia», proseguendo la loro fuga a piedi verso le strade del centro.

(Ansa)

SPARISCE UN CAMION con otto camere da letto

Trapani, 30

Un camion con un carico di otto camere da letto è stato rubato da ignoti ladri. Il furto è avvenuto ad Alcamo, grosso centro a metà strada fra Trapani e Palermo, in viale Europa, dove si trovava parcheggiato. L'automezzo è stato successivamente ritrovato completamente vuoto alla periferia di Balestrate, paese non molto distante. Il valore della merce trafugata sembra si aggiri sui cinque milioni.

(Italia)

SECONDA FUGA IN 14 GIORNI

EVADONO IN TRE dal carcere di Padova

Padova, 30

Per la seconda volta in due settimane, si è registrata un'evasione dalla casa di pena di Padova. Tre detenuti sono evasi la notte scorsa facendo perdere ogni traccia. Si tratta di Costante Carraro di 26 anni di Fossò di Piave (Venezia), detto «Chessman», in carcere in seguito ai fatti avvenuti nell'estate scorsa nel Padovano (associazione per delinquere, rapina, furto, lesioni personali e violenza privata) e Mario Pocchiari, di 27 anni di Mirano (Venezia), condannato a tre anni di reclusione per una serie di furti (nel giugno '68 era evaso dal carcere di Treviso) e di Aldo Giorgi di 47 anni di Varese, in attesa di giudizio per rapina pluriaggravata.

(Ansa)

INCHIESTA A ROMA IN NOSOCOMI PER MALATTIE INFETTIVE

Defluiscono nel Tevere rifiuti di due ospedali

Mancanza di impianti di depurazione - Favoriti casi di epatite?

Roma, 30

Il pretore Gianfranco Amendola, in collaborazione con il medico provinciale e con i carabinieri, ha aperto una inchiesta sugli ospedali per malattie infettive. A provocare l'intervento del magistrato, che stamane ha compiuto un'ispezione al «Forlanini» ed allo «Spallanzani», è stata la convinzione (confermata dai risultati delle indagini svolte oggi), che questi due ospedali, per mancanza di impianti di depurazione, peraltro previsti dalla legge sanitaria del 1934, fanno defluire direttamente nel Tevere i liquami ed i rifiuti organici degli ammalati.

Ciò, a giudizio del pretore e dell'autorità sanitaria, è la causa di una costante situazione di pericolo, poiché determina l'inquinamento delle acque litorali marine favorendo l'insorgere di gravi epidemie, come quelle di epatite virale, di cui recentemente sono stati riscontrati a Roma numerosi casi.

Accompagnato dal medico provinciale e da alcune pattuglie di carabinieri, Amendola ha compiuto un primo sopralluogo ai «Forlanini» dove vengono ricoverati in prevalenza ammalati di tubercolosi. Gli accertamenti hanno stabilito che nell'ospedale non esiste alcun impianto di depurazione dei rifiuti.

Il magistrato ha compiuto anche una ispezione negli uffici dell'amministrazione, sequestrando diversi documenti. Quindi, al termine di alcuni interrogatori, ha preso nota dei nomi delle persone che fanno parte del consiglio di amministrazione dell'ospedale, e dei direttori sanitario e amministrativo. La loro posizione sarà ora esaminata allo scopo di stabilire se si siano resi responsabili di qualche reato.

Il dott. Amendola si è quindi trasferito allo «Spallanzani» dove vengono curate altre malattie a carattere epidemico. Anche qui ha trovato una situazione analoga a quella del «Forlanini». E' però risultato che fin dal 1971 gli amministratori di questo ospedale avevano sollecitato dalle competenti autorità l'erogazione di fondi per la costruzione di un impianto di depurazione facendo una previsione di spesa di circa ottocento milioni di lire. *(Ansa)*

MENTRE QUASI TUTTA L'ITALIA E' SOTTO LA PIOGGIA

I METEOROLOGI PROMETTONO UN MAGGIO MIGLIORE DI APRILE

Ma il tempo si stabilizzerà soltanto nell'ultima decade del mese

Roma, 30

A partire dalla prossima settimana il tempo dovrebbe migliorare nettamente sull'Italia, e il mese di maggio, specie nella seconda parte, si presenterà sotto migliori auspici rispetto ad aprile. Queste sono le indicazioni che si traggono dalle previsioni di massima formulate dal servizio meteorologico dell'aeronautica per maggio.

Durante tutto il mese le condizioni del tempo sull'Italia saranno influenzate prevalentemente da correnti nord-occidentali. Tuttavia, nella seconda metà del mese saranno più frequenti le formazioni anticicloniche. Nella prima settimana di maggio le correnti atlantiche influenzeranno marginalmente l'Italia. Sulle regioni settentrionali sono previste condizioni di variabilità con fenomeni sparsi. Sulle rimanenti regioni prevarrà il tempo buono. La temperatura sarà intorno ai valori normali.

Nella seconda settimana, l'Italia sarà interessata da correnti nord-occidentali. Il tempo si presenterà generalmente buono; tuttavia, annuvolamenti occasionali potranno dar luogo a precipitazioni di breve durata. La temperatura oscillerà intorno ai valori normali.

Nell'ultima decade del mese, il Mediterraneo centrale e l'Italia saranno interessati da un campo di pressioni normali in graduale aumento. Prevarranno condizioni di tempo buono; occasionali precipitazioni potranno aversi soprattutto nella seconda parte del periodo. La temperatura sarà leggermente superiore ai valori normali.

Oggi, intanto, la pioggia continua a cadere incessantemente su molte regioni italiane. A Roma, i pluviometri del servizio meteorologico dell'Aeronautica hanno registrato dalle 6 di stamane fino a mezzogiorno la caduta di 9 millimetri. I meteorologi prevedono, dopo una breve schiarita, la caduta di altra pioggia, che dovrebbe continuare per tutta la giornata di domani.

I mari, specie il Tirreno, sono fortemente agitati e in alcune zone vengono segnalate burrasche. L'attività peschereccia. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

PER OTTO SQUADRE DELLA MASSIMA SERIE OGGI SARA' UN PRIMO MAGGIO LAVORATIVO

INTER-MILAN IN «COPPA»: È IL DERBY DELLA DELUSIONE

Rossoneri ormai «tagliati fuori» nel primo girone - Al Bologna può bastare un pari per eliminare i nerazzurri
Nel girone «B» il Palermo si gioca la qualificazione contro la Lazio: i romani in Sicilia con molte riserve

Primo maggio lavorativo, calcisticamente parlando, per le otto squadre impegnate nella Coppa Italia. Si gioca oggi, infatti, l'ultima partita dei gironi finali i quali designeranno le due squadre che disputeranno la finalissima il 23 maggio all'Olimpico di Roma. Difficile stabilire le due finaliste; è estremamente improbabile però che il Milan riesca a iscrivere il proprio nome per la terza volta consecutiva nell'albo d'oro della manifestazione.

I rossoneri, infatti, sono virtualmente tagliati fuori dalla lotta per la qualificazione nel girone «A» dove sembra il Bologna il candidato più autorevole. I felsinei guidano il proprio raggruppamento con un punto di vantaggio sull'Inter e due sul Milan e incontrano oggi l'Atalanta. Alla squadra di Pesaola basterebbe anche un pari poiché in possesso di una differenza reti favorevole (conta questa in caso di parità di punteggio); a meno che l'Inter non riesca a seppellire i «cugini» sotto una valanga di reti. Da tener conto inoltre che il Bologna, dopo le delusioni del campionato e l'imprevista battuta d'arresto casalinga di domenica scorsa ce la metterà tutta per accontentare i tifosi e per raggiungere il traguardo di una Coppa che diventa importante allorché non si brilla troppo in campionato.

Il derby meneghino è un... mezzo confronto stracittadino; con l'Inter alla ricerca di esperimenti e per l'ennesima volta sconvolta dalle polemiche e con il Milan che ha il pensiero fisso a Rotterdam, si può star certi che non sarà un derby pepato e nemmeno seguito dai tifosi. Nel girone «B» si assisterà forse a una clamorosa qualificazione del Palermo se i rosanero riusciranno a superare la Lazio. Non sarebbe comunque da stupirsi anche perché la Lazio sarà imbottita di riserve (pare che neppure Maestrelli seguirà la squadra) e giocherà per onor di firma. Gli isolani intravvedendo un traguardo mai raggiunto vorranno superarsi a prescindere da una questione di prestigio.

L'altra partita in programma è Cesena-Juventus: entrambe hanno la possibilità di qualificarsi qualora il Palermo non riuscisse a battere i laziali.

Questo il programma: Girone A: Bologna-Atalanta (ore 16); Inter-Milan (ore 16). Classifica: Bologna punti 7; Inter p. 6; Milan p. 5; Atalanta p. 2.

Girone B: Cesena-Juventus (ore 16.30); Palermo-Lazio (ore 16.30). Classifica: Palermo punti 6; Juventus e Cesena p. 5; Lazio p. 4.

Ancora Perurena nel Giro di Spagna

Toledo, 30

Lo spagnolo Domingo Perurena ha vinto la settima tappa del giro ciclistico della Spagna, Ciudad Real-Toledo di 128 chilometri, consolidando così il primo posto in classifica generale. Perurena ha coperto la distanza in 3 ore 23'39" precedendo il belga Eric Leman e i propri connazionali Miguel Maria Lasa e Jose Luis Abilleira.

Perurena è rimasto vittima di una foratura a un chilometro dall'arrivo, tuttavia è riuscito con uno sforzo tremendo a tagliare per primo il traguardo, posto su una strada la cui pendenza era del 14 per cento. La gara si è svolta senza grossi scossoni: a eccezione di un paio di tentativi di fuga i 79 corridori ancora in corsa hanno proceduto compatti sino alla fine della tappa. A quattro chilometri da Toledo si è registrato un tentativo di fuga del belga Swerts.

- SCI. E' stata assegnata a Pierino Gros, vincitore della Coppa del Mondo di sci la prestigiosa Targa d'oro del «Martini International Club».
- RINVIO. Il Comitato provinciale della Federcalcio ha disposto il rinvio, per motivi tecnici, dell'incontro Portuale-Fiamma in programma oggi per il trofeo «R. Ronchi».

Così all'andata



Un'immagine che si riferisce alla partita di andata, vinta dall'Inter per 1 a 0. Boninsegna (fuori quadro) ha tirato a rete: Vecchi, Zignoli e Massa guardano il pallone che entra in porta

VARIE - VARIE - VARIE

Allenatori: Potasso confermato presidente

Si è svolta l'altra sera l'assemblea del gruppo allenatori triestini nel corso della quale il presidente Fausto Potasso ha relazionato sull'attività svolta, mettendo in risalto l'avvenuto riconoscimento del trattamento pensionistico agli allenatori anziani e l'iniziativa della «panchina dell'anno», manifestazione unica a livello locale. E' stata approvata per acclamazione la relazione morale e finanziaria e quindi sono seguite le votazioni per eleggere il consiglio direttivo che risulta così composto: Potasso, Renosto, Orto, Russo, Molinari, Zaccardi, Vagaia, Giorgi, Varglien Fulvio. All'unanimità Fausto Potasso è stato riconfermato presidente del gruppo allenatori triestini.

CICLISMO

De Candido primo in volata a Pozzuolo

Pozzuolo, 30

Il portacolori del G.S. Despar di Padova, Rino De Candido, ha vinto il «1.o G.P. Calzature Da Piero» a Pozzuolo, battendo nove compagni di fuga, in una gara riservata ai dilettanti di prima, seconda e terza serie, organizzata dall'U.C. di Pozzuolo.

Ordine d'arrivo: 1) Rino De Candido (G.S. Despar di Padova) che compie il percorso di km 105 in ore 2 e 35', alla media oraria di km 40,645; 2) Giuliano Furlan (Pedale Ronchese) s.t.; 3) Flavio Martini (Crich Libertas Treviso) s.t.; 4) Silvano Morutto (G.S. Pontoni Tropic) s.t.; 5) Edmondo Pezzetta (G.S. Pontoni Tropic) s.t.

HOCKEY SU PISTA

Breganze - Goriziana 5-1 (1-1)

BREGANZE: Stella (Bonatto), Saccardo R., Saccardo M., Fona (1), Pallaro, Cerato (2), Guerra (1), Borgatello (1). GORIZIANA: Fontana (Marzillo), Bercè, Martellani, Siciniano (1), Marchesini, Ettori, Bissoli, Brancolini. ARBITRO: Frusteri di Viareggio.

Si gioca oggi l'undicesima giornata, l'ultima del girone d'andata, sfruttando la festività infrasettimanale. Tutte le partite verranno giocate nel pomeriggio; fa eccezione l'incontro, che ha già visto ieri sera impegnata a Breganze la compagine della Goriziana, nella partita d'anticipo. Inoltre questa gara si è giocata con l'inversione di campo, essendo quello isontino occupato con altra attività. In fatto di spostamenti la federotelle è maestra: quello di ieri sera è l'ottavo sulle sessantasei partite dell'andata, e tutto ciò non depone certo a favore della propaganda e pubblicità di questo sport.

Il programma del turno infrasettimanale, a parte la partita di Breganze, appare ricco di attrattiva, a cominciare dalla trasferta della Triestina, che sarà impegnata a Modena. Gli alabardati recuperano in questa occasione Pockay e Roselli, appiedati per una settimana causa squalifica. Il campo del Modena è, comunque, insidioso e per l'U.S.T. si tratterà di un collaudo altamente qualificato. La Triestina ha estremo bisogno di punti per risalire velocemente la corrente — sabato prossimo per la «prima» di ritorno saranno a Trieste i campioni d'Italia, sia detto per inciso — ma anche i modenesi sono assetati di punti. Gli emiliani stanno attraversando un discreto momento e quindi cercheranno di fare lo sgambetto agli alabardati.

Interessante il duello di Bari, ove si recherà la... dinamitarda Follonica. Monza - Bassano non lascia vie di scampo alla squadra viaggiante. Senza patemi la trasferta del Novara a Valdagno, mentre in Viareggio - Lodi i toscani giocheranno l'ultima (o quasi) carta della speranza, di lasciare ad altri cioè il fanalino di coda.

SERIE C

Hockeisti Triestini 9 Ferroviario Bologna 4

HOCKEISTI TRIESTINI: Scrimali, Nocera (1), Ritossa (1), Felluga (2), Basiaco, Piazza (3), De Rota (2), Bergot. FERROVIARIO BOLOGNA: Galliera, Giacon (1), Piazzi (1), Brunelli, Tagliano (1), Poli (1), Carli, Storari, Gherardi, Cianella. ARBITRO: Gemo di Viareggio.

Dopo un primo tempo chiuso in parità, i triestini nella ripresa prendevano in pugno le redini della partita conquistando alla fine una meritata affermazione. La squadra, allenata da Fabris, ha dimostrato un buon gioco collettivo, ma alcuni suoi giocatori non hanno disdegnato le azioni individuali che hanno fruttato alla fine un bottino cospicuo.

Tiro a volo

Lo stand della Società Triestina di Tiro a Volo ospiterà oggi a Muggia la coppa «Città di Trieste» riservata agli specialisti del tiro al piattello-fossa. Si tratta di una manifestazione particolarmente attesa negli ambienti specializzati. E' annunciata la partecipazione di alcuni grossi calibri del tiro a volo fra i quali l'azzurro Giorgio Rosati e altri tiratori di livello internazionale.

La gara, dotata di un monte premi di lire 850 mila, avrà inizio alle ore 8 e si svolgerà sulla distanza dei 50 piattelli. Direttori di tiro i signori Romeo Scordino, Luigi Magaraggia e Renzo Coceani.

Nella giornata odierna, dalle ore 15 alle ore 19, il campo di gara sarà a disposizione per i tiri di prova.

Sul campo di tiro a volo di Muggia ha avuto luogo la seconda prova del campionato sociale di piattello-fossa. La gara, disturbata dal vento e disputata con scarsa visibilità, è stata vinta da Luciano Bulgarelli con 45 centri su 50 piattelli. Al secondo posto Luigi Mariano (43/50) seguito dal sempre costante Gino Udovici (42/50) a pari merito con Bruno Giannella. Primo fra i tiratori di terza categoria Lionello De Marchi che ha ottenuto 37 centri.

PATTINAGGIO

Umberto Di Grazia è del «P. A. Jolly»

A proposito della riuscita manifestazione di pattinaggio artistico, svoltasi il 25 scorso sulla pista di Giarizzole, siamo involontariamente incorsi in errore citando uno dei vincitori, Umberto Di Grazia, come appartenente al gruppo sportivo Piet. L'atleta è invece tesserato per il gruppo sportivo «P. A. Jolly», organizzatore della riunione. Il tutto per dare a Cesare quel che è di Cesare...

PALLACANESTRO

Partirà il 7 maggio il Trofeo Casa Lampada

Martedì 7 maggio prenderà il via il torneo di pallacanestro valido quale «II Trofeo Casa della Lampada» giunto alla sua terza edizione. Al torneo, che si svolgerà presso l'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, hanno aderito Lloyd Adriatico, Italsider, Servolana, Libertas Trieste, Bor oltre naturalmente alla compagine dei Motori Piet che ha organizzato la manifestazione patrocinata dal cav. uff. Giovanni Ficich, ormai da tanti anni sulle scene dello sport triestino. Il Trofeo è triennale non consecutivo e la formula del torneo sarà quella del girone all'italiana. Nel 1972 si era imposta la Cianocolori mentre nel 1973 aveva vinto il Lloyd Adriatico. Questo il programma dei primi due turni, che avranno luogo nei giorni 7 e 9 maggio. 1.a giornata: Bor-Servolana (ore 20); Libertas-Italsider (ore 21.15). 2.a giornata: Italsider-Bor (ore 20); Motori Piet - Lloyd Adriatico.

- Alcuni popolari personaggi del mondo sportivo saranno impegnati giovedì sera con inizio alle ore 20 nel tradizionale ritrovo «Pina dei porchi» in un torneo di briscola. Alla manifestazione, organizzata per festeggiare il venticinquesimo anno di attività del locale, hanno aderito fra gli altri: «paron» Nereo Rocco, Colaussi, Pasinati, Moncini, Licio Rossetti, Memo Trevisan e Nino Benvenuti.

VELA GIORNALISTI

Bollis e Sarè vincono a Ravenna

Ravenna, 30

Successo dei colori de «Il Piccolo» alla prima prova del campionato italiano di vela per giornalisti disputata oggi nelle acque di Marina di Ravenna, alla presenza di un folto gruppo di concorrenti. E' stata una regata impietosa, dura, drammatica, dai mille risvolti con il fortissimo vento di Est-Nord-Est a farla da padrone. Parecchie le avarie in mare, fortunatamente senza gravi danni ai 90 uomini in gara, a confermare la durezza, la selettività di una manifestazione giunta con successo alla seconda edizione. Nella tempesta di vento e di pioggia ha tagliato per primo il traguardo con notevole distacco l'equipaggio de «Il Piccolo», formato dai giornalisti Fabio Sarè, Pino Bollis e da Valerio Zuliani.

Oggi dovevano essere disputate due prove, ma le condizioni atmosferiche quasi proibitive avevano consigliato la giuria, presieduta dal comandante De Zerbi, di fare disputare eventualmente un'unica prima prova nel pomeriggio. Si doveva virare la boa di bolina per quattro volte (tre giri di percorso). In buona posizione l'altro equipaggio de «Il Piccolo», formato da Libero Mazzi, Publio Tadeo e Giorgio Bonifacio, che una malaugurata avaria alla drizza del fiocco aveva ritardato all'inizio.

OGGI A CAGLIARI DOPO TANTI RINVII

FINALMENTE PUDDU-BUCHANAN

Leggermente favorito lo sfidante scozzese

Cagliari, 30

Dopo un'attesa di quattro mesi costellata di continui rinvii, finalmente tutto è pronto per l'incontro tra il pugile cagliaritano Antonio Puddu e lo scozzese Ken Buchanan, valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri, in programma domani a Cagliari. L'unica incognita è costituita dalle condizioni atmosferiche che permangono incerte (piove da ieri pomeriggio con brevi schiarite) e che potrebbero mandare all'aria il match. Il ring, infatti, è stato allestito nello stadio «Sant'Elia», all'aperto, per consentire un maggiore afflusso di pubblico.

L'organizzatore Salvatore Cuboni ha messo in vendita 20 mila biglietti, ma si accontenterebbe di venderne almeno 12 mila. E se continua a piovere? «Meglio non pensarci» risponde Cuboni, che confida nella tradizione che per la «sagra di Sant'Efisio» (la più importante festa del folklore sardo che si svolge a Cagliari il primo maggio di ogni anno) vuole ci sia sempre bel tempo.

Nel frattempo, sia il campione in carica (Puddu) sia lo sfidante hanno concluso la preparazione di ieri sera. Oggi Ken Buchanan ha dormito un po' più del solito e poi è uscito con il padre Thomas, l'allenatore Freddie Hill e il manager Peter Renton, a passeggio per le vie della città. Come sua consuetudine, la vigilia dell'incontro è dedicata al «relax» e per questo motivo Buchanan non ha voluto incontrare nessun giornalista. Parlerà domani mattina dopo le operazioni del peso che si svolgeranno in un albergo cittadino. Vigilia tranquilla anche per Puddu.

L'attesa per il match è molto grande. I favori del pronostico sono per lo sfidante anche se Puddu non è dato per spacciato.

CONTO ALLA ROVESCIA QUASI ESASPERANTE DEL QUINTETTO ARANCIONE

DOMENICA LA SNAIDERO SI GIOCA IL CAMPIONATO

Al Carnera la Mobilquattro: una vittoria quasi di sicuro significherebbe salvezza

Il conto alla rovescia procede quasi esasperante alla Snaidero, in attesa della partita-salvezza di domenica. Sono ormai troppe le settimane in cui il discorso della salvezza campeggia su tutti gli altri, ma questa volta è davvero quella decisiva: domenica il campionato chiude i battenti,almeno per quanto riguarda i suoi turni regolari, a meno cioè che non vi siano le code di spareggi per lo scudetto (quasi impossibile che succeda) e per la retrocessione (molto improbabile anche questo).

D'accordo, spesso il nervosismo conta molto più di altri fattori e dello stesso potenziale di una squadra; ma anche l'assoluta necessità di vincere deve a un certo punto essere trasformata in un fattore di determinazione e non necessariamente risultare un offusca-riflessi. Anche a Siena nel primo tempo la Snaidero, sorretta dalla volontà e dalla freschezza fisica ha saputo dimostrare che anche gli impegni più importanti possono essere affrontati quasi con freddezza; non si fossero disuniti nella ripresa, proprio a causa del nervosismo, gli arancioni ora respirerebbero ben altra aria.

Domenica contro la Mobilquattro deve ripetersi per tutto l'incontro il primo tempo di Siena e allora gli sportivi potranno salutare, a meno di risultati clamorosi in un'altra partita, la salvezza piena, senza code, della loro squadra del cuore, che mai ha sofferto tanto e così a lungo da quando milita nel massimo campionato.

Il risultato clamoroso si riferisce a Napoli: la Fag cioè dovrebbe cedere sul proprio terreno all'Alco, ma la cosa appare quanto mai improbabile, anche perché i napoletani in questo caso (dando per scontata la vittoria della Snaidero sulla Mobilquattro) si troverebbero coinvolti a loro volta in uno spareggio a tre, con le stesse Alco e Snaidero. E' molto più probabile, comunque, in caso di affermazione arancione, che questa valga un intero campionato, valga cioè la salvezza piena e... tanti auguri per la prossima stagione.

L'allenatore Lamberti e il d.s. Giancarlo Sarti, unitamente ai giocatori, stanno vivendo delle ore di vera passione, anche se la notizia della vittoria della Maxmobili sull'Alco è arrivata come una vera e propria boccata d'ossigeno a rinverdire le speranze, anzi a dare una decisa schiarita all'orizzonte arancione.

«Siamo ormai alla resa dei conti — ci dice Sarti — e ci potrebbe anche non essere neppure una prova d'appello: contro la Mobilquattro cioè dobbiamo vincere a tutti i costi. Avevo detto tempo fa che non avrei più fatto pronostici fino alla fine del campionato e non voglio rompere questa mia autoconsegna; ma basta che la squadra ripeta le prove delle ultime domeniche (e non vedo perché non dovrebbe essere così) e non ci dovrebbero essere problemi. Anche perché giochiamo al Carnera, che mi auguro gremito di quel meraviglioso pubblico, di cui una folta rappresentanza aveva fatto sentire forte la propria voce anche a Siena.

«Certo — ha proseguito il direttore sportivo — finora non siamo stati proprio i preferiti della dea bendata, che comunque domenica, decretando la sconfitta dell'Alco, se non del tutto si è fatta comunque perdonare parecchie cattiverie finora usateci. Speriamo che questo atteggiamento lo mantenga fino a domenica: non è che conto sulla fortuna per la vittoria della Snaidero; ovviamente, mi basta che l'amara sorte più incredibile e più pungente non si accanisca in qualche altro modo contro di noi».

E' chiaro che proprio a questo proposito ogni ferro a portata di mano è pronto per essere toccato; anche se sotto sotto tutti hanno parecchia fiducia nella vittoria sui milanesi. In fondo, rispetto a domenica, Sanders, che pur anche a Siena ha trovato il modo per disputare una partita davvero alla grande, alla maniera cioè di un autentico gladiatore, incurante del dolore alla caviglia, dovrebbe risultare recuperato al 100 per cento e con lui Fortunato. Squadra al completo quindi per un'affermazione piena. Lo champagne sarà solo per chi ha accesso agli spogliatoi, ma di sorrisi e di volti distesi se ne dovrebbero pur vedere in abbondanza dopo i 40' di gioco conclusivi di questo torneo!

Giorgio Verbi

Obiettivo Monaco

Sta per approssimarsi la prima scadenza prescritta dal regolamento internazionale e le varie federazioni si apprestano ad inviare alla FIFA l'elenco dei quaranta giocatori iscritti ai prossimi «mondiali» che entro il 5 giugno dovrà essere ridotto a 22 nomi.

Ieri sono state rese note le liste di quattro nazionali: Svezia, Brasile, Germania Est e Scozia.

Il Brasile senza Pelè

Non figura, come previsto, Pelè che ha resistito alle varie pressioni e petizioni firmate dai tifosi. Questi i quaranta brasiliani:

Portieri: Leao, Wendell, Renato, Zecao, Valdir Pares;

Difensori: Ze Maria, Nelinho, Toninho, Moises, Miguel, Luis Ferreira, Piazza, Alfredo, Marco Antonio, Marinho, Mario Ulibarri, Eurico, Gilberto;

Centrocampisti: Carbone, Clodoaldo, Paulo Cesar, Carpegiani, Paulo Cezar Lima, Rivellino, Ze Carlos, Ademir Da Guia, Dirceu Lopes;

Attaccanti: Zequinha, Jairzinho, Waldomiro, Mirandinha, Dirceu, Edu, Leivinha, Cesar, Eneas, Vaguinho, Paulinha, Ramon, Manfrini e Romeu.

Intanto si è appreso che Mario Zagalo, l'allenatore della nazionale brasiliana, dopo la conclusione dei campionati di Monaco allenerà la squadra del Botafogo. Zagalo, che ha 42 anni, ha da parte sua confermato di aver avuto dei contatti con i funzionari del Botafogo e ha dichiarato che in settimana firmerà un contratto che lo legherà alla squadra per 20 mesi. Si prevede che la retribuzione mensile si aggirerà intorno ai due milioni e settecentomila lire.

Allorquando venne chiamato alla guida della nazionale brasiliana, Zagalo allenava il Flamengo, attuale capoclassifica della lega nazionale con 18 punti dopo 10 partite.

Scozia: metà sono inglesi

Circa la metà dei giocatori militano in società inglesi. Fra questi cinque giocano nel Leeds (Harvey, Bremner, Mcqueen, Jordan e Lorimer) che ha vinto il campionato d'Inghilterra. Figurano inoltre quattro giocatori del Manchester United, retrocesso dopo 37 anni in Seconda divisione. C'è anche Denis Law, che come si ricorderà ha giocato nel Torino. La rosa dei 22 verrà decisa dopo le amichevoli con il Belgio e la Norvegia in programma rispettivamente l'1 e il 6 giugno.

Australia: un solo portiere

Il commissario tecnico Rale Rasic ha già inoltrato alla FIFA l'elenco dei 22 che giocheranno a Monaco. L'unico elemento a possedere esperienza internazionale è il difensore Ivo Rudic. Ray Baartz, l'autore della doppietta all'Uruguay che contro i sudamericani per un colpo al collo è rimasto semiparalizzato, non figura ovviamente tra i convocati. Le condizioni di Baartz, il più prestigioso degli attaccanti australiani, vanno lentamente migliorando.

A proposito del centravanti il c.t. «aussie» ha dichiarato: «Considero Baartz il più grande giocatore di calcio dell'Australia. Dovremo purtroppo fare senza di lui anche se è insostituibile». Dall'elenco si nota un fatto a dir poco clamoroso: l'Australia andrà a Monaco con un solo portiere.

La nazionale è partita ieri per l'Europa dove completerà la preparazione premondiale. La comitiva rimarrà per due settimane in Svizzera prima di trasferirsi in Italia.

I probabili 22 dell'Argentina

Il direttore tecnico argentino Vladislao Cap, ha comunicato l'elenco dei probabili ventidue giocatori per Monaco. Questi i giocatori suddivisi per ruoli:

Portieri: Daniel Carnevali, Miguel Angel Santoro, Ubaldo Matildo Fillol;

Difensori: Ruben Oscar Glaria, Enrique Ernesto Wolff, Roberto Alfredo Perfumo, Francisco Pedro Manuel Sa, Nestor Togneri, Jorge Carrascosa, Angel Bargas;

Centrocampisti: Aldo Pedro Poy, Roberto Telch, Ramon Heredia, Miguel Angel Brindisi, Enrique Salvador Chazarreta, Carlos Vicente Squeo;

Attaccanti: Agustin Alberto Balbuena, Rene Orlando Houseman, Mario Kempes, Rubel Ayala, Hector Casimiro Yazalde, Roque Avallay.

LA TRIESTINA AFFRONTA I BRIANZOLI PER LA COPPA ITALIA (INIZIO ALLE ORE 21)

Stasera il Monza al Grezar

Senza illusioni ma non rassegnati gli alabardati - Rocco: «Determinante l'apporto dei tifosi»

La Triestina si rituffa in Coppa Italia ospitando questa sera il Monza, con inizio alle ore 21, nel retour match per i quarti di finale. Battuti per 3-1 il 17 aprile nell'incontro di andata, gli alabardati devono vincere con tre gol di scarto per eliminare il Monza e accedere alle semifinali.

Impresa difficilissima, forse impossibile per una squadra che trova enormi difficoltà ad andare a rete. L'undici brianzolo, che il gradese David dopo un avvio stentato ha portato nelle alte sfere della classifica, si trova a ridosso della coppia che occupa la seconda poltrona (Venezia e Udinese) staccata di un solo punto. I lombardi sono in serie positiva da sette partite nel corso delle quali hanno realizzato dodici punti.

La Triestina però non intende rinunciare a priori alle possibilità di un risultato positivo. «Noi faremo la nostra partita — ha detto Sadar — cercando di ottenere il miglior risultato possibile. Il compito che ci attende è molto arduo ma non disperiamo».

«Paron» Rocco, che anche ieri ha assistito all'allenamento alabardato, ha toccato un tasto molto importante, quello che riguarda il pubblico. «I tifosi alabardati — ha detto — sono capaci di trasformare la squadra con il loro caldo incitamento. I ragazzi hanno estremo bisogno di sentirsi incoraggiati tanto questa sera quanto nelle restanti partite di campionato nel corso delle quali si deciderà le sorti della squadra. La salvezza sarà possibile, a mio modo di vedere, se la Triestina potrà contare su un "tredicesimo" determinante, vale a dire i suoi tifosi».

Sadar e Frigeri hanno convocato sedici giocatori. Inizialmente giocheranno: Marson; Sabbadin, Lucchetta; Riva, De Luca, Fera; Schillirò, Tosetto, Paganin, Zanini, Cattai. In panchina siederanno, Grigollo, Bertoli, Berti, Marcato e Savron.

Per questo incontro sono stati fissati due ordini di posti: tribuna e gradinata. Il costo dei biglietti d'ingresso sarà il seguente: tribuna lire 1500 (ridotti 1000, signore e ragazzi 500); gradinata lire 1000 (ridotti 700, signore e ragazzi 300). Non sono valide le tessere omaggio e quelle d'abbonamento.

LA FORMULA

Dopo il 3-1 subito nell'andata, la Triestina per qualificarsi deve vincere con tre o più gol di scarto. In «Coppa Italia», a parità di punti, viene tenuto conto della differenza reti. Se al termine dell'odierno incontro le due squadre si troveranno alla pari (stessi punti e medesima differenza reti) si renderanno necessari due tempi supplementari di 15' l'uno.

Sono possibili, oltre a quella del portiere, altre due sostituzioni in qualsiasi momento della partita.

D'Alessi fermo fino a domani

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione al «Grezar» per la partita casalinga di domenica contro la Gavinovese. Unico assente Dino D'Alessi. Il giocatore lamenta un leggero stiramento ad una gamba e potrà riprendere gli allenamenti solo domani.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Cinque recuperi verranno disputati per il girone «E» del campionato dilettanti di Seconda categoria: STOCK - CAMPANELLE (viale Sanzio, ore 10.30), INTER SAN SABBA - MUGGESANA (via Flavia, 10.30), PRIMORIE - LIBERTAS (Prosecco, 16), FLAMINIO - SANT'ANNA (San Sergio, 16), VESNA - ZARIA (Santa Croce, 16).

CICLISMO

Terza edizione, sulle strade di Borgo San Sergio per un totale di 81 km, del Gran Premio «Supermercati Despar». La partenza sarà data

PALLACANESTRO

Campionato di «Promozione» maschile. Alle ore 15.30, nella palestra di via della Valle, la LIBERTAS incontra il CODROIPO.

Nella palestra di via Monte Cengio si effettua il «Trofeo primo maggio». Nella mattinata sono in programma le semifinali: ore 10, INTER 1904 - ITALSIDER; ore 11, GINNASTICA TRIESTINA - SABA. Le finali verranno giocate nel pomeriggio: alle 17 quella per il terzo posto e alle 18 la finalissima.

TENNIS

Quinta giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre per terza categoria. Due le partite in programma nella nostra città, che inizieranno entrambe alle ore 9: S.T. ITALSIDER - T.C. PORDENONE «A» sui campi di Servola; T.C. OBELISCO - S.T. MONFALCONE «B» sui campi di Villa Opicina.

Si conclude oggi il girone interregionale eliminatorio della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile a squadre di terza categoria. A Villa Opicina si incontrano alle ore 9 il T.C. OBELISCO e lo S. C. MESTRE.

BASEBALL

Sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino si gioca una partita amichevole fra le squadre di Serie D della LIBERTAS SAN MARCO e del RANGERS di Redipuglia. Inizio ore 10.

A Villa Opicina, alle ore 10, il C. I. EURJAPAN incontra in amichevole il CUS TRIESTE.

PARTE OGGI DA UDINE LA RASSEGNA CICLISTICA CHE FU GIA' DI GIMONDI E BASSO

GIRO DELLA REGIONE: 24 SQUADRE AL «VIA»

Dalle 17 alle 20 di oggi, in piazza del Duomo, a Udine, avranno luogo le operazioni di punzonatura per i concorrenti che parteciperanno al XIII Giro ciclistico della regione. Dette operazioni proseguiranno domattina dalle 9 alle 10 nel Cortile delle milizie del Castello di Gorizia mentre, sempre a Gorizia, domani stesso alle 12.30, presso la zona fieristica dell'Esposnego, verrà dato il via ufficiale alla prima tappa, la Gorizia - Tarvisio di km 141. Seguiranno la Chiusaforte - Caneva di km 160 il giorno 3 e la Maron di Brugnera - Udine di km 150, che concluderà la competizione il 4.

Dire di questo «Giro» per illustrarne i pregi tecnici e gli accrediti storici ci sembra superfluo. Giova tuttavia ricordare che nelle precedenti dodici edizioni la vittoria è arrisa oltreché a Gimondi (1963) e Basso (1965) (che dovevano poi vestire ambedue la maglia di campioni del mondo e, quasi legati a un invisibile filo a distanza di un anno l'uno dall'altro) a tanta altra gente che poi è riuscita a farsi strada anche in campo professionistico.

Le squadre al «via» sono 24 così suddivise: 3 lombarde, 1 romana, 3 toscane, 4 romagnole (di cui ben 3 di Ravenna), 6 venete, 6 della nostra regione e, a dare una nota internazionale, 1 australiana. I corridori in tutto sono 80, limite massimo stabilito dalla FCI; un altro centinaio è stato respinto sia pure a malincuore, per saturazione dei quadri.

Indicare i favoriti è impossibile; il ciclismo dilettantistico, dopo lo sblocco olimpionico è in fase di rinnovamento. Si attendono gli eredi di Baroncheli e di Francesco Moser ed è proprio da questo meraviglioso «Giro» che potranno venire i più validi suggerimenti.

Quest'anno c'è anche Trieste; il G. S. Hausbrandt ha iscritto infatti Ivano Cont e Dino Ciccone, due ragazzi pieni di buona volontà e dotati di requisiti tecnici invidiabili.

Auguri. Auguri anche a tutti gli altri e un grazie di cuore alla Polisportiva Libertas di Udine, organizzatrice della gara per averci offerto anche quest'anno questo meraviglioso spettacolo di sport.

Prima tappa: Gorizia - Tarvisio, chilometri 141, giovedì 2 maggio. Percorso - Gorizia, Cormons, Cividale, Faedis, Passo di Monte Croce, Nimis, Tarcento, Bivio Taboga, Gemona. Carnia, Chiusaforte, Sella Nevea, Cave del Predil, Tarvisio. Gran premio della montagna a Monte Croce, Gemona e Sella Nevea; traguardi volanti a Cormons, Cividale, Tarcento, Arrivo verso le 16.

Luciano Golinelli

SUL PIANCAVALLO

Campionati sociali della XXX Ottobre

Si sono svolti sulle nevi di Piancavallo i campionati sociali dello Sci Cai XXX Ottobre, imperniati su una prova di Slalom gigante. Leopoldo Coen si è laureato campione sociale, precedendo nell'ordine Alessandro Beltrame ed Euro Buzzi. Il titolo femminile è stato conquistato da Vanna Coen classificatasi al nono posto della graduatoria della prova unica.

Nelle varie categorie si sono affermati Stefano Zappetti (allievi), Alessandro Zalukar (aspiranti), Paolo Zappetti (juniores); Gilberto Perotti (ragazzi), Renata Steffè (aspiranti), Giuseppe Kratter (Veterani), Duilio Rella (pionieri) Egle Bazzanella (seniores), Chiara Comelli (ragazze), Guido Sonzio (amatori), Bruna Buzzi (dame), Giulia di Ragogna (allieve). Infine nella categoria cuccioli i titoli sociali sono andati rispettivamente a Paolo Lipizer e Rossella Pettenati.

Questa la classifica finale per le prime posizioni: 1) Coen Leopoldo (sen) 1'13''38; 2) Beltrame Alessandro (sen) 1'14''80; 3) Buzzi Euro (sen) 1'16''10; 4) Zappetti Stefano (all) 1'19''01; 5) Zalukar Alessandro (asp) 1'19''31; 6) Zappetti Paolo

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO E' GIUNTO AD ALESSANDRIA

KISSINGER INCONTRA SADAT PRIMA DI PROSEGUIRE PER ISRAELE

Accoglienza cordiale da parte del Presidente egiziano - Maggiori speranze per la missione dell'inviato di Nixon dopo i suoi colloqui con russi e algerini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alessandria, 30

Il segretario di stato americano Henry Kissinger ha lasciato Algeri, al termine di una visita di diciotto ore durante la quale ha esaminato con il presidente Boumedienne i problemi del disimpegno militare siro-israeliano sul fronte del Golan. Kissinger e Boumedienne hanno avuto complessivamente, fra ieri sera e stamani, quattro ore di colloqui.

Henry Kissinger è giunto stasera in Egitto «con maggiori speranze» per il successo della sua attuale quinta — e sicuramente di gran lunga più difficile — missione di mediazione pacificatrice medio-orientale dopo gli incoraggianti risultati apparentemente ottenuti dai suoi colloqui con i sovietici e con gli algerini. L'attuale sua missione tende dichiaratamente al conseguimento di un accordo per il disimpegno delle forze sul fronte del Golan sulla falsariga di quanto già attuato sul fronte del Canale.

Naturalmente il disimpegno sul fronte siriano si presenta molto più difficoltoso oltre che più urgente perché vi sono israeliani e siriani che continuano a battersi accanitamente, con quotidiani duelli di artiglierie e interventi delle reciproche armi aeree in quella che neanche il più ottimista degli osservatori potrebbe più definire una semplice guerra di attrito, come quella che saltuariamente si manifestava sul fronte di Suez quando già erano stati intavolati i negoziati diretti sotto la «Tenda rossa» al chilometro 101 della Suez-Cairo.

In vista appunto di questa situazione estremamente instabile, è comprensibile che il segretario di stato abbia voluto cautelarsi predisponendo premesse estremamente solide alla sua missione grazie all'annunciata fattiva collaborazione del collega sovietico Andrei Gromiko e del capo dello stato algerino Houari Boumedienne. Lo stesso presidente algerino, ha rotto il riserbo e si è apertamente schierato in favore del disimpegno e della missione del segretario di stato, lasciando anche sottintendere che avrebbe esercitato pressioni sui capi di Damasco per affrettare l'accordo. Due piloni fondamentali, insomma, quelli su cui già fin d'ora Kissinger può appoggiare la sua missione ed a questi se ne dovrebbe ora aggiungere — praticamente già fin d'ora con virtuale certezza — un terzo anch'esso validissimo: l'appoggio del presidente egiziano Anwar Sadat.

Il potente plurireattore dell'U.S. Air Force a disposizione del segretario di stato si è posato stasera sulla base aerea egiziana di Jiyanklis, vicino ad Alessandria dove c'era ad attenderlo il collega egiziano Ismail Fahmi. Le cerimonie dell'accoglienza sono state limitate al minimo: un caloroso, affettuosissimo abbraccio di Fahmi per Kissinger ed una energica stretta di mano per la signora Nancy, la bionda e slanciata consorte del segretario di stato che ha voluto essergli accanto in questa missione.

Da Jiyanklis sono tutti proseguiti subito a bordo di un elicottero per la residenza governativa di Alessandria dove il Presidente Sadat insieme con la sua consorte attendeva quello che egli ormai definisce pubblicamente il «mio amico Henry». Anche qui accoglienza più che cordiale e più che amichevole e subito dopo inizio dei colloqui. Ottime premesse, insomma, per quanto Kissinger si propone di ottenere. Dall'Egitto il segretario di stato prosegue entro le prossime ore — il programma esatto non è stato ancora annunciato — per Gerusalemme.

Un alto funzionario americano del seguito ha detto che non a caso la missione questa volta inizia da Israele.

U.P.I.

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIERE DI BONN SPIA DELL'EST

PANKOW NON AVREBBE AVUTO NOTIZIE IMPORTANTI DA GUILLAUME

Un portavoce ufficiale ha assicurato che egli non aveva accesso ai dossier del governo - Il «caso» non compromette la Ostpolitik

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 30

Un breve messaggio telex inviato dal governo di Bonn alle autorità di Pankow è il primo segno ufficiale in politica estera delle ripercussioni create si in seguito all'arresto per spionaggio di Guenter Guillaume, uno degli assistenti personali di Brandt. Questo messaggio, che annulla «sine die» il previsto incontro fra i sottosegretari dei due paesi in previsione dello scambio dei plenipotenziari sulla base del trattato di «buon vicinato», vuole in certo modo esprimere il malcontento che si è creato a Bonn in seguito alle clamorose rivelazioni, anche se, tecnicamente, si tradurrà in un ritardo di circa un mese sul programma previsto. Praticamente cioè, lo scambio dei plenipotenziari, che sarebbe dovuto avvenire all'inizio di maggio, sarà invece proposto alla fine del mese e i segretari di stato dei due paesi si riuniranno in precedenza per una «spiegazione» che metta in luce questa vicenda che sta man mano divenendo sempre più intricata.

Secondo gli osservatori, la Germania federale intende far capire esplicitamente alla Germania Est il disappunto e l'imbarazzo creatosi in seguito allo scandalo, ma non per questo la Ostpolitik così tenacemente difesa da Brandt verrà irrimediabilmente compromessa, tanto che il sottosegretario per le informazioni ha precisato che non vi sarà alcun cambiamento nel programma che prevede l'istituzione di rappresentanze permanenti nei due paesi. La portata dell'affare Guillaume inoltre, fa notare un quotidiano di Bonn, pur tenendo conto della particolare gravità dovuta al fatto che si tratta dell'assistente personale di Brandt e non di una spia qualsiasi, viene ridimensionato dal fatto che ciascuno dei due paesi letteralmente pullula di spie del vicino, come confermano le rivelazioni fatte domenica scorsa da un settimanale che sosteneva di sapere che Guillaume aveva fatto arrestare 24 spie di una lista di 100 che era stata presentata alla cancelleria.

Resta tuttavia il fatto che l'arresto di Guillaume ha provocato in Germania una tale impressione che il governo si è sentito in dovere di effettuare una serie di precisazioni, tramite il portavoce ufficiale Ruediger von Wechmar, cui tutta la stampa tedesca dà ampio spazio. Le dichiarazioni del portavoce, in risposta alle interpellanze di molti parlamentari, vertono essenzialmente sui punti seguenti: anzitutto, quando venne nominato nel '69 assistente di Brandt, Guillaume fu oggetto di un'inchiesta da parte dei servizi di controspionaggio, e nulla permise allora di attribuirgli il benché minimo sospetto. Guillaume era ovviamente a conoscenza dell'ordine del giorno di Brandt, ma non di quello del consiglio dei ministri e dei documenti relativi. Altro punto: Guillaume non poteva accedere ai documenti diffusi dal controspionaggio sul problema della sicurezza nazionale. Inoltre, quarto punto, l'assistente di Brandt non ha mai potuto vedere i documenti relativi agli incontri con l'Unione Sovietica e quelli sui negoziati che portarono al trattato.

Quanto alle attività di Guillaume, il portavoce ha dichiarato che i primi sospetti sono nati verso i primi mesi del '73 e che immediatamente i più alti esponenti del governo sono stati informati. Inoltre, ha fatto osservare von Wechmar, Guillaume non ha mai avuto occasione di rimpiazzare i collaboratori diretti di Brandt responsabili dei «dossier» del governo, e quindi non poteva essere in grado di trasmettere informazioni vitali o importanti. Su quest'ultimo punto, comunque, Wechmar è stato particolarmente vago, sostenendo che la valutazione della portata delle informazioni trasmesse da Guillaume sono tuttora coperte dal segreto istruttorio.

U.P.I.

NIXON HA CONSEGNATO I TESTI DELLE CONVERSAZIONI

IN MILLEDUECENTO PAGINE TUTTO (O QUASI) SUL WATERGATE

Generale malcontento perché il capo della Casa Bianca non ha fornito i «nastri» ma le trascrizioni (purgate?)

Washington, 30

Nixon, rischiando il ridicolo, l'imbarazzo e (per usare le sue parole) un fiero colpo per la sua amministrazione, ha reso oggi di pubblico dominio milleduecento pagine, con il testo delle più riservate conversazioni, dalla Casa Bianca, sul caso Watergate. Il Presidente ha annunciato ieri sera la sua decisione di far conoscere a tutti, per iscritto, quanto è contenuto in quarantadue nastri che erano stati richiesti dalla commissione giustizia della camera dei rappresentanti, investita delle indagini sulla necessità di avviare o di non avviare l'«impeachment» di Nixon.

Con un'ora di anticipo sulla data prevista, Nixon ha consegnato alla commissione d'inchiesta le 1200 pagine dattiloscritte che riguardano le conversazioni concernenti lo scandalo del Watergate, mentre contemporaneamente la Casa Bianca lanciava un vigoroso attacco sulla credibilità di Dean. Un sommario di 50 pagine accompagna ciascun fascicolo che è stato consegnato ai 38 membri della commissione.

Tuttavia questa decisione di Nixon non è stata accolta con favore da molti repubblicani e da tutti i democratici, considerato che la richiesta iniziale della commissione erano i nastri e non la loro trascrizione. Come aveva fatto osservare un deputato repubblicano, «in alcune conversazioni l'inflessione della voce è particolarmente importante, e non è certamente una trascrizione che permette di farsene un'idea. Un'altra delle obiezioni che è stata mossa alla consegna delle trascrizioni, è che non esiste nessuna garanzia che il testo trascritto non sia un testo «purgato» delle frasi compromettenti, cosa questa che ne diminuisce notevolmente la credibilità. *(Ansa)*



Telefoto Upi

Washington — Accatastati l'uno sull'altro i fascicoli delle registrazioni dei nastri relativi allo scandalo Watergate che il Presidente Nixon ha consegnato alla commissione d'inchiesta

Fratello di Che Guevara fermato a Cordoba

Buenos Aires, 30

Juan Martin Guevara, che ha dichiarato di essere fratello di Ernesto Che Guevara, è stato fermato oggi dalla polizia nella città di Cordoba, essendo stato visto in «atteggiamento sospetto» nei pressi di una fabbrica della periferia di quella città del centro dell'Argentina. *(Ansa)*

LE ELEZIONI DEL 5 MAGGIO IN FRANCIA

MITTERRAND E D'ESTAING FAVORITI PER LA PRESIDENZA

Preferito dai giovani il primo, dagli adulti l'altro

Parigi, 30

Secondo i dati di un sondaggio d'opinione — resi noti oggi — gli strati più giovani dell'elettorato francese voteranno, il prossimo 5 maggio, per il candidato presidenziale delle sinistre François Mitterrand. Da gli stessi dati si desume che al ministro delle finanze Giscard d'Estaing, da più parti indicato come il più pericoloso avversario di Mitterrand, va il favore dell'elettorato maturo e delle donne.

In base ai dati raccolti durante il sondaggio, gli elettori compresi fra i 21 ed i 34 anni danno la loro preferenza a Mitterrand nei confronti di Giscard d'Estaing nella proporzione di 49/40; il ministro delle finanze gode invece di una lieve preferenza fra l'elettorato compreso fra i 35 ed i 64 anni e può fare affidamento sul voto degli anziani oltre i 64 anni, che lo preferiscono al candidato socialista nella proporzione di 53/35. Giscard d'Estaing infine può contare anche sull'appoggio delle elettrici le quali si sono dichiarate a lui favorevoli con la percentuale del 47 per cento — il 40 per cento ha espresso parere favorevole a Mitterrand. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ha concluso la nobile vita terrena

Guido Slataper

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Lo piangono la moglie, i figli FRANCO e MARISA, il cognato, la nuora, il genero e gli amatissimi nipoti.

Per espressa volontà dell'Estinto si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con profondo dolore partecipano il nipote GIORGIO con la moglie FRANCA.

JULIA, MARINA e AURELIO SLATAPER partecipano al dolore per la scomparsa del caro

zio Guido

Sono vicini al dolore di zia ALMIRA i nipoti LIVIA e FULVIO ZUCCHERI.

Si associa al lutto il Suo fraterno amico BRUNO TOMMASINI.

Partecipano al dolore PIERO CERLIENCO e tutto il personale della Ditta «GUIDO SLATAPER».

Si associa la famiglia SIMIC.

Partecipa al lutto la famiglia BUTTIGNONI.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Guido Slataper

Medaglia d'oro al V.M.

La Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati, che riconobbe in Lui l'espressione delle più alte virtù militari e civili delle genti giulie, Lo seppe instancabile appassionato animatore della difesa dei valori nazionali, Lo conobbe generoso difensore dei perseguitati e degli oppressi in tempi oscuri, china reverente e commossa il suo labaro al Suo indimenticabile e amato Presidente.

Sono partecipi con commosso rimpianto al dolore della famiglia di

Guido Slataper

gli amici del Consiglio Direttivo della Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati:

— ARTELLI FILIPPO
— BRAMO GIUSEPPE
— BRUNETTA CARMELO
— BUTTIGNONI NINO
— CAMBER RICCARDO
— CAPPELLETTI MARIO
— IRNERI UGO
— MAZZON MENOTTI
— OBERTI di VALNERA EDMONDO
— PIERI ORSEOLO
— SAULI SERGIO
— TAMARO GIANFRANCO
— TAMBURINI BORTOLO
— TIMEUS RENATO

Il Gruppo Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia annuncia con dolore la scomparsa della

Med. d'Oro al V.M.
GENERALE
Guido Slataper
Eroe di Monte Santo

Roma, 30 aprile 1974

Le Medaglie d'Oro al Valore Militare residenti in Trieste

— SABBATINI PAOLO
— MARZANO GIOVANNI
— SCHERGAT SPARTACO
— MATTIUSSI GINO

partecipano con dolore la scomparsa del caro amico.

Guido

Trieste, 30 aprile 1974

Con fraterna angoscia per la scomparsa del compagno d'armi prediletto, ALDO ROSSINI partecipa al dolore della famiglia per la repentina morte della

Medaglia d'Oro
Guido Slataper

sublime esempio di prodezza, di operoso patriottismo, di civile umana bontà.

ADA MAIANI, TITI e MARCO ZELCO piangono addolorati

Guido Slataper

ricordando la lunga, fraterna, amicizia che Lo legò al loro padre.

La FEDERAZIONE GRIGIOVERDE delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma onora il suo Fondatore e Presidente

Medaglia d'Oro
Guido Slataper
Volontario Giuliano
Generale di complemento dell'Arma di Fanteria

— Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati
— Federazione Provinciale Istituto Nastro Azzurro
— Associazione Nazionale Famiglie Caduti Aeronautica
— Associazione Nazionale Carabinieri
— Associazione Nazionale del Fante
— Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna
— Associazione Nazionale Bersaglieri
— Associazione Nazionale Alpini
— Associazione Nazionale Arma Cavalleria
— Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia
— Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia
— Associazione Nazionale Autieri d'Italia
— Associazione Nazionale Carristi d'Italia
— Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia
— Associazione Nazionale Marinai d'Italia
— Associazione Nazionale Arma Aeronautica
— Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia
— Associazione Nazionale Commissariato Militare
— Associazione Nazionale Sanità Militare
— Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica
— Unione Nazionale Sottufficiali Aeronautica
— Unione Nazionale Reduci di Russia
— Associazione Nazionale Reduci d'Africa
— Unione Nazionale Combattenti R.S.I.
— Associazione Nazionale Ufficiali Servizio Attivo
— Associazione Nazionale Sottufficiali Servizio Attivo
— Associazione Nazionale «Ragazzi del '99»
— Associazione Nazionale Arditi d'Italia
— Associazione Nazionale Arma Milizia
— Associazione Guardia Civica

L'ASSOCIAZIONE GROSSISTI DI COMBUSTIBILI, aderente all'Unione Commercianti, si associa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEN.
Guido Slataper

I GESTORI degli impianti carburante Agip di Trieste e provincia partecipano al lutto per la scomparsa del

GENERALE
Guido Slataper

Partecipano al lutto le famiglie

— ITALO SEREN
— MARCELLO UMEK.

La LEGA NAZIONALE di Trieste si associa al lutto della famiglia per la grave perdita del

GEN.
Guido Slataper
Medaglia d'Oro

Volontario giuliano che fu sempre affettuosamente vicino al sodalizio.

I DIPENDENTI AGIP S.p.A. Padova partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

GEN.
Guido Slataper

Lo ricordano avendolo profondamente stimato.

Padova, 29 aprile 1974

La FEDERAZIONE COMBATTENTI e REDUCI si unisce al cordoglio per la morte del valoroso

GENERALE
Guido Slataper

RENATO, FRIEDA, ANNA, ENRICO SLATAPER apprendono con immenso dolore la scomparsa di

Guido Slataper

Milano, 29 aprile 1974

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI prende viva parte al lutto per la scomparsa del

GEN.
Guido Slataper

Partecipa al lutto il dott. ROBERTO VITAS.

GUIDO e NERINA NOBILE.

Il TITOLARE e i DIPENDENTI dell'Impresa Spazzacamini Giampaolo Aiza, prendono parte al lutto della famiglia.

Partecipano con profondo cordoglio al grave lutto:

— GUGLIELMO CANARUTTO
— PAOLO RUTTER

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE PARACADUTISTI d'ITALIA.

Partecipano al lutto l'Impresa CRAMER G. e FIGLI, le FAMIGLIE e i DIPENDENTI.

Si associa al lutto con dolore PINO TAGLIAFERRO.

Prendono viva parte al lutto:
— AUGUSTA MUSITELLI e la famiglia dott. GUIDO MUSITELLI.

GABRIELA e SERGIO MILAZZI, unitamente ai genitori, prendono viva parte al lutto.

La famiglia GRANBASSI rivolge un riverente pensiero alla Sua memoria.

Prende parte al dolore RODOLFO CERAR e famiglia.

Si associa al lutto GUIDO MIGLIA.

CESARE PAGNINI prende parte al lutto.

Si associano al lutto DUILIO SAVERI e famiglia.

Si associa al lutto l'ASSOCIAZIONE della GUARDIA CIVICA di Trieste.

Partecipa al lutto la famiglia SINDICI.

† Ieri, 30 aprile, si è spento serenamente com'era vissuto

Giovanni (Nino) Rusgnak

Ne danno il doloroso annuncio il fratello LIBERO con la moglie e i figli, la sorella AMORINA con il marito e la figlia, il fratello INNOCENTE con la moglie, la zia, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i signori medici, le infermiere e il personale tutto del Sanatorio «Pineta del Carso» di Aurisina e, in modo particolare il dott. E. Roncalli e il dott. I. Stener per le sollecite cure prestate.

La salma sarà esposta fino alle ore 10 antimeridiane di domani giovedì nella Cappella del Cimitero di Aurisina, dopo di che verrà traslata nella Cappella di via della Pietà da dove, alle ore 16 dello stesso giorno, avranno luogo i funerali, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia - Parigi, 1 maggio 1974

Si associano al lutto la famiglia del cugino IDILLIO PAROVEL e la sua diletta figlioccia LIDJA (assenti).

† Il giorno 29 aprile è mancato improvvisamente il nostro caro

Renato Cavalieri

Ne danno il doloroso annuncio a tutti quelli che gli vollero bene, la moglie PIERINA, la figlia ANITA, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto gli amici MARIO, RINA con il figlio MARINO.

Si associano al lutto le famiglie MARIO e GIOVANNI BOSE.

† Il 30 aprile è mancato ai suoi cari

Vittorio Zago

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, i figli SILVANO e SERENA, il genero CARLO, il nipotino ANDREA, la sorella SILVANA, il cognato RINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 2 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le dolenti zie MARIA, ANNA e RICHETTA.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate all'

AVV.
Mario Ferluga

la moglie e la figlia ringraziano di cuore S.E. il Presidente della Corte di Appello dott. Renzi, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori avv. Gasser, i Colleghi avvocati, la S.N.T. F.lli Gondrand, la Presidenza, la Segreteria Generale e i Capi sezione di Adriaclub Italia, gli amici, i parenti e tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carla Pinato

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel XXIX anniversario della tragica morte di mio figlio

Fabio Lauri

Lo ricordo a quanti Gli vollero bene.

IL PADRE

2-5-1974

†

L'anima santa del

DOTT.
Ettore Pizzagalli

non è più.

La moglie ALBINA e il fratello ENZO unitamente ai familiari tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 2 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ENRICO, GIOLENA e ROBERTO PIAGGIO partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro

Ettore

Si associano al lutto della famiglia i dipendenti del Caffè MIRAMAR.

Partecipa al lutto la famiglia DUSI.

Prendono viva parte al dolore della famiglia ALFREDO e MARGHERITA ANELLI.

† Il giorno 29 corrente si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Amelia Lizza ved. D'Alberton

La piangono i figli MARIA col marito VALDI SBISA' e GINO con la moglie GINA, i nipoti PAOLO, FULVIA e GRAZIETTA, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano le famiglie FERNETTI, TURCHETTO e BIANCO.

† **Pietro Medizza**
da Isola d'Istria

è mancato ai suoi cari lasciando nel dolore la moglie, i figli, la figlia lontana, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Olga Onesti ved. Zucca

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla famiglia Babudri e agli inquilini di via U. Foscolo n. 4.

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Ciro Poli

la moglie FLORINDA, il figlio GLAUCO con la moglie LAURA, la nipotina ALESSIA Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 28 aprile si è spento

Vittorio Pizzarello

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA assieme alle congiunte famiglie

GRABERG
AVIAN
SCALA
BONIVENTO

La sorella e ANITA e GIOVANNI MARCOLINI partecipano al lutto.

Si associa al dolore la famiglia PISEDDU.

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Gruppuso

Ne danno la triste partecipazione le famiglie GRUPPUSO, DI STEFANO, FIORDILINO, BENVENUTI, TOMASINI e DEROSSI.

I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 30 aprile si è spento

Vladimiro Furlani
(Mario di Hongkong)

Ne dà la dolorosa notizia l'adorata moglie LIDIA LUCIA in unione alle congiunte famiglie PAHOR, BUDIN, PAHOR junior e TEDESCO.

Ringrazia sentitamente i medici e personale della II div. medica.

I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra adorata mamma

Carolina Zorni

MARIO, GIORGIO, GEMMA
ANCILIA, CARLO
e la nipote PATRIZIA

1-5-1949 — 1-5-1974

Nel XXV anniversario della scomparsa di

Giovanni Lacchini

la moglie e le figlie Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

1-5-1967 — 1-5-1974

In memoria della

DOTTORESSA
Wanda Semacchi nata Sencovich

I FIGLI

1.5.1961 1.5.1974

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa di

Luigi (Carlo) Vecchiet

la moglie MARIA e i parenti tutti Lo ricordano con dolore.

1.5.1945 1.5.1974

Nel XXIX anniversario della morte del

TEN. DOTT.
Vinicio Lago

la Sua mamma Lo ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto.

2-5-1973 — 2-5-1974

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Antonio Skugor

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 2 maggio alle ore 19.45 nella chiesa di S. Luigi.

E' trascorso un triste anno che ci ha lasciati la nostra cara bambina

Sara Fadda

Sei sempre con noi, nel cuore e nel pensiero, con un dolore che non ha limite.

I tuoi dolenti genitori, nonni, zii, cugini e parenti tutti.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del suo adorato

Vito Gregori

la mamma lo ricorda con immenso dolore.

Nel XVI anniversario della morte di

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO Lo ricorda con dolore e rimpianto.

Trieste, 1 maggio 1958 - 1974

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PER IL SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. CAMERIERA con dormire cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto. Telefonare 795646. 23597 B

ASSUMO domestica stabile sistemazione, indipendente, retribuzione adeguata capacità. Telefonare 31688. 23685 B

CERCASI prestaservizi ore 8.30-16.30 per famiglia con aiuto fisso zona Gretta. Tel. ore 14-16 414220. 74758 B

CERCO prestaservizi ore combinarsi, via Commerciale. Tel. 416036. 23577 B

DOMESTICA stabile media statura cercasi. Trattamento alla pari. Tel. 68742. 74760 B

DONNA capace referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 68968 ore ufficio. 23691 B

FAMIGLIA tre persone via Commerciale cerca domestica referenziata 8-15. Telefonare 410193 mattino, esclusi sabato e festivi. 23699 B

OTTIMO trattamento a stabile referenziata. Telefonare n. 766388. 1242 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER offresi ore serali, eventualmente pomeriggio, escluso sabato e domenica. Telefono 724065. 23615 C

ESPERTO commesso confezioni-abbigliamento uomo assumerebbe direzione negozio. Carta identità n. 16543278-TS. 23563 C

GIOVANE esperto confezioni di provata capacità conoscente lingue esaminerebbe seria proposta di collaboratore acquisti-vendite o capo-reparto. Passaporto 5771592/P. 23563 C

OFFRESI diplomata conoscenza sloveno serbo croato tedesco. Telefonare 71120. 45011 C

PENSIONATA pratica abbigliamento anche mezza giornata offresi. Cassetta 20 W, SPI Trieste. (23629 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 44870 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé), riparazioni cambio cinghie, coloriture. Lafont, Coroneo 37, tel. 766644. 23603 CC

ANTENNISTI specializzati programmi I, II Capodistria, Lubiana, riparazioni TV, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 23633 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 45005 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Tel. 62155. 74792 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230. 23350 CC

MALOSSI: Riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, telefono 767432 - 763475. 23595 CC

PELLE camoscio, ecc, tutto pulisce, tinge con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 23286 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi modici. Tel. 66240. 23625 CC

RIPARAZIONI a domicilio di televisori in bianco e nero e colori, interventi immediati. Tel. 730310. 74726 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, cantine, locali in genere. Tel. 414244. 44924 CC

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti ogni tipo, effettuo traslochi occasionali. Telef. 758140. 44905 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' sede in Trieste assume prontamente due contabili provata capacità. Indirizzare curriculum dettagliato Cassetta 18 W SPI. Trieste. (23591 D)

A.A.A. L. 100.000 fisso più provvigioni carriera inquadramento offresi a 2 giovani ambosesso per lavoro interessante. Richiedesi serietà impegno dinamicità. Presentarsi giovedì ditta Scrascia, Pascoli 18, ore 9-12 - 16-19. 23571 D

A.A. ASSUMIAMO 4 stendiste per Fiera Trieste. Telefonare 793655 per appuntamento. 23671 D

A.A. CERCHIAMO Trieste elementi dinamici da avviare carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, provvigioni, assegni familiari e assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 22 W, SPI Trieste. (23663 D)

AIUTO contabile giovane militesente pratico macchina Audit cerca agenzia marittima. Cassetta 21 W, SPI Trieste. (23635 D)

AIUTO commessa cercasi. Panificio via Oriani 9, tel. 790096. 23705 D

AMBULATORIO medico cerca signorina pomeriggio. Presentarsi giovedì 15.30-17 Crispi 3, IV. 23679 D

APPRENDISTA desideroso qualificarsi ricercata professione assume azienda grafica per reparto fotolitografia. Telefonare 750932. 23599 D

APPRENDISTA commessa, presentarsi negozio casalinghi Kerzè, piazza S Giovanni 1 23681 D

AZIENDA di Stato desiderando ampliare propria organizzazione triestina indice corso istruttivo teorico pratico retribuito per selezione giovani militesenti età 25-35 anni liberi anche solo mezza giornata. Richiedesi possibilmente mezzo di locomozione proprio, rimborso spese. Mensile iniziale lire 50.000. Prospettive carriera. Presentarsi ispettore Angeli giovedì 2 maggio dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, via Carducci 2, I piano. 74750 D

BAR Rio cerca banconiere tel. 796304. 74746 D

BARISTI e cuochi per sabato e domenica cercasi. Telefonare 209372. 2408 D

CAMERIERI pratici lingue cerca Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 45081 D

CERCANSI due giovani camerieri provenienti da scuola alberghiera. Presentarsi via Soncini 20, tel. 826572, urgentemente. 23693 D

CERCASI cameriera ai piani, tel. 37134. 44947 D

CERCASI comandante per nave scuola Borino. Titolo minimo marinaio autorizzato; nonché giovane coperta o marinaio. Rivolgersi istituto nautico. Telefono 24705. 74770 D

CERCASI elettricista. Telefonare 68180 piazza Vittorio Veneto 3/c. 23621 D

CERCASI fattorino magazziniere confezioni. Tel. 38157. 23703 D

CERCASI ragazza bar dalle ore 19.30 alle 23.30. Tel. domani 741552. 23613 D

CERCASI sarta capace per importante industria confezioni femminili. Telefonare 68774 ore 8-12 23617 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare a casa qualsiasi ora. Tel. 823179. 23358 D

CERCASI signora fornitura banchi, anche mezza giornata, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 23665 D

CERCASI lavagista vetture nuove, paga contrattuale 40 ore settimanali. Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telefono 793940. 42 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera ottima paga e lavorante, orario ridotto. Alma, Tesa 25. 23649 D

CERCASI apprendista, buona retribuzione e trattamento. Salone Michi, via Pascoli 1, tel. 793368. 23673 D

CERCASI dattilografa studio legale conoscenza sloveno. Tel. 225328 17-19 feriali. 23593 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante salone via Ginnastica 41, tel. 750529. 74672 D

CERCASI praticante ufficio. Impresa Coretti, viale XX Settembre 22, III piano. Telef. 793795. 74772 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panificio Zorzon tel. 796131. 45033 D

CUOCO-A, tuttofare cucina, cameriera sala e barista cerca Relly Hotel - Brenzone - telefono 045-602025. 6244 D

DATTILOGRAFA veloce 100.000 mensili assumesi. Cassetta n. 19/W SPI,Trieste. (23605 D)

DATTILOGRAFA studio legale cerca anche primo impiego. Telefonare 30060 giovedì ore 15.30. 23611 D

FARMACIA centrale cerca capace apprendista o commessa referenziata Tel. 414665. 23623 D

FATTORINO commesso aiutocommesso con predisposizione vetrine cerca Galtrucco, piazza Goldoni. 45023 D

GIARDINIERE mezza giornata zona Scorcola cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 69566 ore ufficio. 23585 D

GIOVANE apprendista pasticcere cercasi, via S Giusto n. 3, tel. 790921. 23705 D

IMPIEGATA apprendista 16-17 anni pratica dattilografia cerca ditta concessionaria macchine ufficio. Telefono 734229. 74768 D

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili La Splendor Ginnastica 20. 74752 D

IMPRESSORI tipografi desiderosi passare su macchine offset in industria triestina per nuovo stabilimento litografico, telefonino al 744926. Si garantisce un inquadramento adeguato con possibilità di rapida carriera. 74764 D

INDUSTRIA grafica assume per ampliare proprio organico litografi o tipografi con esperienza da inserire nel proprio reparto stampa Offset. Telefonare 744955. 74766 D

INDUSTRIA meccanica media cerca tornitori scrivere cassetta 15 W SPI Trieste. 74740 D

LITOGRAFIA cerca apprendisti volonterosi desiderosi di inserirsi in ambiente di sicuro avvenire. Salario superiore alla media, settimana corta, telefono 744926, 8-17 74578 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa di bella presenza e apprendista. Rivolgersi in via S. Lazzaro n. 15. 23669 D

OFFICINA navalmeccanica assume tornitori operatori per macchine utensili e carpentieri scrivere cassetta 17 W SPI Trieste. (74744 D)

OFFICINA navale assume tornitori e fresatori scrivere cassetta 16 W SPI Trieste. (74742 D)

OPERAI pittori qualificati edili e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166. 74788 D

ORIGINAL Deutsche Wurtspezialitäten cerca depositari mandamentali per Trieste-Lignano-Grado. Scrivere referenziando SPI Cassetta 47 30170 Mestre. 6242 D

PASTICCIERE o aiuto cercasi. Via Oriani n. 9, tel. 790096. 23705 D

PENSIONATA pratica lavori ufficio conoscenza contabilità cerca casa di spedizioni. Offerte manoscritte Cassetta 11 W, SPI Trieste (45001 D)

PENSIONATO per sorveglianza autorimessa 20-0.30 cercasi richiesta pratica guida scrivere cassetta 12 W SPI. (74722 D)

PER ampliamento quadri organici Società Internazionale assume 2 propagandiste, 2 distributrici buoni omaggio. Telefonare 793655. 23671 D

RAGAZZO pratico bar cercasi per albergo Trieste. Cassetta 17 U, SPI Trieste. (44860 D)

RISTORANTE La Bora cerca cuoco giovane volonteroso stipendio adeguato a reali capacità. Tel. 211873. 74782 D

STIRATRICE qualificata cerca pulisecco, ottima paga. Telefonare 37911 domani. 23683 D

UNIONE farmacisti cerca magazziniere pratiche medicinali. Presentarsi via Pascoli 37. 0023324 D

URGENTE, cercasi cuoco per trattoria e due camerieri. Presentarsi in mattinata via Soncini 20, tel. 826572. 23693 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. PERFORATRICI IBM corso teorico pratico, inizio 8 maggio istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 45075 G

PERFORAZIONE IBM prossimo inizio corsi teorico-pratici, diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. AFFITTANSI APPARTAMENTI ammobiliati diverse grandezze moderni comforts: DUINO - BATTISTI - FLAVIA - S. CROCE - CASTAGNETO. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LARGO PAPA GIOVANNI appartamento signorile pronto ingresso, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta AFFITTASI 150.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA CUMANO in palazzina nuova libero fine maggio, due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA COMMERCIALE in palazzina signorile, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI 140.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIALE XX SETTEMBRE (fine) casa nuova pronto ingresso, due stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

AFFITTASI annualmente 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, vista mare, Grado Pineta. Telefono 36253. 23415 I

AFFITTASI camera, camerino, cucina, via Tesa n. 59, pianoterra. Visitare ore 10-13 Alberto. 23641 I

APPARTAMENTO signorile zona ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore posto macchina affitta, consegna agosto. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 23601 I

BOX auto tre posti macchina zona Dreher affittasi. Telef. 69114. 74784 I

CERCANSI affitto 7-10 stanze uso ufficio anche su due piani Tel 62456. 74774 I

LOCALE zona GARIBALDI 40 mq adatto negozio o altra attività, affitta prontamente, altro via GIULIA adatto artigiano affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 23601 I

MOBILIATO XX Settembre, piano 5.o, tutti comforts, lussuoso, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, prontingresso affitta Immobiliare Italia, telef. 38102. 78 I

NEGOZIO circa 40 mq affittasi via Timeus 13. Amministrazione stabili Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23685 I

SPLENDIDI primingresso 1-2 stanze soggiorno comforts modernissimi 75.000 - 85.000 - 100.000 affitta Immobiliare, Oriani 2 23701 I

UFFICIO quattro stanze, due servizi, centralnafta, ascensore affittasi via Milano 17. Amministrazione stabili Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 23685 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO massimo 80 mila cercano coniugi pensionati. Telefonare 224134 giovedì. 23661 L



IMPORTANTE CASA DI SPEDIZIONI NAZIONALI ET INTERNAZIONALI

CERCA

CAPO CONTABILE

massimo 40enne, pratico contabilità generale et industriale — paghe — per assunzione immediata. CASELLA POSTALE 482.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIOE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi e anche ammobiliati varie grandezze. Nessun onere al locatore. Potenziato il servizio amministrativo, accettiamo incarichi corrispondenti per singoli appartamenti e stabili completi. Organizzazione Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102; fuori orario 795974 - 272475. 78 L

CERCO per signore solo in affitto camera soggiorno, commerciante non sempre presente a Trieste. Tel. 37915. 23653 L

STATALE sola cerca appartamentino affitto semicentrale - centrale. Telefonare Pansini 421979. 23607 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani, pantere, zibellini, visoni canadesi, breitschwanz, linci russe, canadesi, volpi, lontre, marmotte, persiani, castori, castorini a prezzi convenientissimi. Modelli moda internazionale 1974. 23579 M

ABITO da sposa perfetto vendesi occasione. Telefonare n. 732535 ore pasti. 45027 M

ACQUISTO da privati bicchieri vasi statuine e cose vecchie in genere pagando bene. Telef. 767134. 74780 M

BIGLIARDO ottimo lavagna boccine e mobilio vende condizioni vantaggiose Circolo ricreativo causa cessazione attività. Telefonare 768203 feriali ore 14-16. 23643 M

CUCCIOLO pastore maremmano abruzzese femmina con pedigrée vendesi. Robilant 0432/677310. 6267 M

MONFALCONE privato vende soggiorno componibile nuovissimo causa partenza. Telefonare 77154, 13-14. 331 M

OCCASIONE televisori revisionati da 20.000 con garanzia Radio Elettronic via Bramante 2. Tel. 734220. 45029 M

VENDESI tenda campeggio Messager 1973 4 X 4,5 5 posti. Tel. 731884. 23631 M

VENDO lavastoviglie nuova per 120.000 con garanzia 2 anni per 6 persone. Tel. 749781 dopo 7 - 9.30. 23627 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti stanze letto pranzo mobili stile. Telefonare n. 31428. 23575 N

LAMPADARIO cristallo antico acquisterei. Tel. 416036. 23577 N

LIBRI cultura italiani stranieri, riviste storiche letterarie, acquisto sempre dovunque. Marini 24960-24782. 45021 N

LIBRI di storia, letteratura, arte, enciclopedie, dizionari, stampe, cartoline acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. 44754 N

SGOMBERO cantine appartamenti soffitte acquisto giacenze ereditarie dipinti monete soprammobili tel. 35988 - 815356. 44901 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanietto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840.

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 23246 NN

OCCASIONE vendo 3 pezzi mobili entrata in stile, semi nuovo. Tel. 33664. 23657 NN

VASTO assortimento mobili salotti pezzi singoli troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Assortimento mobili usati. 44972 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 45041 O

ORO paghiamo fino lire 3200 al grammo secondo titolo e specie, anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 74786 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi - Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

VENDESI: gru E 213 funzionante visibile Clivo Artemisio n. 54 orario lavoro. 23565 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

PANIFICIO conduzione moderna cerca rivendite ed eventuali interessati per la fornitura del pane e paste. Cassetta 14 W SPI, Trieste. 45019 OO)

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CASA editrice UTET ricerca produttori possibilimente esperti vendita rateale. Presentarsi durante ore d'ufficio via Carpison 3. Tel. 775450.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI CABINATO DIESEL CON ORMEGGIO, PAGAMENTO CONTANTI. TELEFONARE 764576 ore pasti. 23687 Q

A.A.A. LA nuova concessionaria Ford via Baiamonti 60 vende anche senza anticipo vasto assortimento veicoli usati garantiti 3 mesi dal marchio A-1. Escort 940 '69, '70; 1100 XL '69, '70, '71; 1300 GT '70; Taunus 1300 XL '72; Taunus GXL 1600 '72; GXL coupé '72; Taunus 17 M '67; Capri 1300 XL '70; Fiat 124 '71; 850 S. '70; 125 '67; 128 fam. '71; Alfa Romeo 1300 TI '70 impianto gas; R 16 '69, R 6 '70; Simca 1000 GLS '69; Opel Kadett '68 e tante altre. 113 Q

A. GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18, telefono 790359. 2449 Q

ALLA Concessionaria Renault occasioni d'usato con garanzia integrale. Fiat 128 rally '71, 1100 R '68, Ford Escort XL '70, 124 sport '68, Primula coupé '66, Lancia 1200 GT '67, NSU 1000 '69, 128 '70, Mercedes 280 impianto gas '70, Renault R 4 '66, R 6 '69 '70, R 6 1100 cc '71 '72, R 8 '69 '70, R 12 TL '70 '72, R 12 TS '73, R 16 TL '70 '71, R 16 TS '69 '71, Furgone 1300 cc '73. Rotonda del Boschetto 3/1, telefono n. 793940. 42 Q

AUTOBIANCHI A 112 Normale Elegant e Abarth consegna sollecita, comode rateazioni 30 mesi senza cambiali. Concessionaria ditta Roetl, via San Francesco 46, tel. 764116-7. Esposizione piazza Dalmazia 3, tel. 62608. 23479 Q

CERCO posto per barca 7 m. Tel. 723240. 23689 Q

FIAT 500 1965 vendesi. Officina via Ghirlandaio 21. 23651 Q

FIAT 850 coupé buonissimo stato vende privato. Tel. 24443. 74794 Q

FIAT 850 sport vendesi unico proprietario. Tel. pomeriggio, sera giorni feriali 62689. 74756 Q

MONFALCONE 128 quattro porte bianca semestrale vendesi. Via Valentinis 35. 800 Q

OCCASIONE causa trasferimento vendo Simca GLS 230 mila. Telefono 61454. 23637 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 126 sei mesi. Telefonare 77154 13-14 Monfalcone. 330 Q

PRIVATO vende Volkswagen furgone vetrinato 9 posti promiscuo km 13.500. Tel. 763192. 23609 Q

SIMCA 1200 coupé 68 ottime condizioni 450.000 circolazione pagata. Telefonare 744860. 45059 Q

SIMCA 1000 LS giugno 1971 unico proprietario 31.000 km perfetta vendesi occasione. Tel. 60219. 23645 Q

VENDESI 750 Fiat L. 60.000, Telefonare ore ufficio 60787. 2396 Q

VENDONSI AR junior unico proprietario e BMW 1600 perfette condizioni. Via Cappello 6, garage. 45045 Q

128 semestrale vendo pronta consegna. Tel. 93989 giovedì ore 13-14. 74762 Q

500 '67 ottimo stato assicurata bollata vendo 200.000. Feriali ore ufficio 60031. 23697 Q

1100 D con motore ottimo, 500 belvedere vendo occasione, telefonare 725757. 45013 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

CEDESI in gestione latteria Società Torvis, zona signorile. Tel. 34377 - 36939. 23655 R

GORIZIA centro vendesi rivendita tabacchi giornali articoli vari. Telef. 2986. 6253 R

GORIZIA centro vendesi rivendita tabacchi giornali articoli vari. Telefonare 2986. 800 R

RAGAZZO pratico bar cercasi per consegna bar albergo Trieste. Cassetta 18 U SPI Trieste. (44862 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: CONDOMINIO «MIRABEL» SISTIANA palazzine da 4 appartamenti ogni comfort, circa 100 mq, giardino, posto macchina, continuano prenotazioni in attesa inizio lavori. AURISINA PALAZZINA consegna estate, 5 appartamenti: saloncino, stanza, cucina, bagno, posto macchina. CENTRALE UFFICIO piano 2.o, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, riscaldamento metano, mq 150 vendesi contanti. VERGA 54 (Birreria DREHER) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, mq 100 circa, consegna giugno, agevolazioni pagamento, disponibile pure l'attico con ampia terrazza. Visitabili 11-15 o telfonare 795974. 78 S

A. VENDESI altopiano villa 2 appartamenti bellissimo giardino 800 mq con frutteto vigneto cantina garage riscaldamento. Tel. 31631. 23695 S

A. VENDESI liberi appartamenti centrali periferici, libere casette da restaurare con terreno e bellissima mansarda in villa casa con appartamento e trattoria occupati, buon reddito. Tel. 31631. 23695 S

ACQUISTO per contanti appartamento 2-3 stanze servizi anche da restaurare. Tel. 34014. 23695 S

AFFARE, spiaggia Lignano Pineta costruttore vende ultimo appartamento immediata consegna. Telefonare 041/980137 - 57116. 6243 S

APPARTAMENTI occupati zona CANOVA 3 stanze cucina ripostiglio wc vende per investimento capitale Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 23601 S

APPARTAMENTO occupato 2 camere soggiorno accessori moderni vendo. Telefonare n. 37915. 23653 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo paraggi VIALE XX SETTEMBRE saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 23601 S

CASETTA ottimo stato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno giardinetto garage vende Immobiliare, Oriani 2. 23701 S

COMPERO villetta con giardino in contanti. Tel. 39724. 23695 S

GRADO Pineta privato vende contanti attico signorile massime garanzie. Trieste 767790. 23697 S

LOCALE d'affari zona GATTERI vende occupato con rendita Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 23601 S

NEGOZIO arredato con soppalco mq 20 bene avviato, Giulia, cedesi. VESTA, Gallina 4. 45065 S

SOPRA Valmaura vendo panoramico saloncino 2 stanze cucina ripostiglio comfort terrazza in costruzione 95 mq prezzo definitivo, feriali 9-13 14.30-19, tel. 60031. 74702 S

VENDO privatamente appartamento 3 stanze servizi terrazze tra Servola Valmaura zona verde costruzione, mutuo, feriali 9-13, 14-18.30; 60031. 23697 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTO mobiliato sull'altipiano stagione affittasi, telefono 225386. 23569 T

APPARTAMENTO primingresso quattro posti letto affittasi Grado - Pineta rivolgersi viale Pesci n. 41. 6150 T

CATTOLICA Albergo Marconi, via Marconi, 68, tranquillo, 50 m. mare, camere servizi-balcone, giardino, garage, cabine mare. Bassa 4000, luglio 5000 più IVA. 6183 T

CATTOLICA Hotel Globus. Tel. 0541/962252, rimodernato, pochi passi mare, tutte camere servizi. Ascensore, autoparco. Apertura 2 maggio. Prezzo minimo 3800, massimo5500. 6132 T

GATTEO MARE, Pensione Elena, tel. 0547/86064. Moderna costruz. conforts, cucina romagnola, autoparco. Bassa 3000-3200, alta 4200-4500 compl. 6038 T

GRADO affittasi maggio, giugno, settembre, tre stanze, cucina, servizi di fronte ingresso alla spiaggia. Telefonare 722787 ore pasti. 22904 T

GRADO centro fronte mare affitto confortevole mese di giugno L. 100.000 o 140.000. Telefonare ore pasti 411936 o 410611. 23581 T

HOTEL ASTOR tel. 79437, LIDO DI CLASSE, RAVENNA. Nuovo e moderno, direttt. spiaggia, tutte camere servizi balcone. Bassa 4000-4500, alta 6000-6500 tutto compreso. 6182 T

HOTEL Geminus - Cesenatico - Valverde. Tel. 0547/86450. Moderno 50 m mare tranquillo camere servizi balcone cucina familiare. Bassa 3200-3500. Alta 4500-4900. Fine agosto 4000. 6069 T

HOTEL MILANO & HELVETIA - RICCIONE. Tel. 0541/41109. Direttt. mare, camere servizi, terrazza, ascensore, parcheggio. Giugno - sett. 3500 - 4000, luglio 4500 - 5200. Agosto 5400 - 6000 compl. 5813 T

HOTEL NADIR, Milano Marittima. Moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, giardino, ottima cucina. Bassa 4800-5000, 20/6-25/8 7500. Telefono 0544/91322. 5826 T

HOTEL NETTUNO CATTOLICA tel. 0541-963865 962666 nuovo direttt. mare camere servizi giardino spiaggia privata. Giugno sett. da L. 4500 a L. 5300 luglio agosto da L. 6300 a L. 7500 compl. anche IVA. 6069 T

IGEA MARINA - RIMINI - HOTEL ARIZONA, viale Pinzon 216, tel. 0541/630043. Sul mare, centrale, tutte camere servizi, terrazze, cucina casalinga a prezzi modici. Interpellateci. 5938 T

IGEA MARINA Rimini HOTEL SARA viale Pinzon 138 telef. 0541-47332 costruzione 1974 sul mare ogni comfort. Bassa 3700 luglio 4700 agosto 5000 compreso IVA. 5892 T

LA FAMIGLIA PULGA proprietaria dell'Hotel Quisisana di Rimini Mare augura alla sua affezionata clientela Buona Pasqua dandole appuntamento per l'estate 1974. Tel. albergo 81385, abit. 81472. 6043 T

LIGNANO Sabbiadoro primo ingresso affittasi maggio giugno agosto. Tel. 33198 da domani 790604. 23445 T

MEXICO HOTEL via S. Salvador. TORREPEDRERA - Rimini. Tel. 734480 - 80874. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Nuovissimo, sala TV, cucina romagnola e internazionale. Bassa 2900-3760; alta interpellateci. 5435 T

MILANO MARITTIMA. Hotel Franca. Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare, tutte camere servizi. Maggio fino 20 giugno L. 4000, dal 21-6 al 31-8 L. 6500. Settembre 4000 compl. 5839 T

MILANO MARITTIMA - Hotel Sonia. Vicino mare. Tranquillo, camere servizi, balcone. Cucina genuina. Bassa 3500, media 4500. Alta 5500 compl. 5825 T

MILANO MARITTIMA HOTEL BIANCANEVE tel. 0544-91710 mare pineta tranquillità cucina romagnola camere doccia. Pensione completa bassa 4200 media 5900 alta 6800 tutto compreso anche IVA. 6090 T

MIRAMARE RIMINI PENSIONE CAPRICCIO tel. 0541-32521 vicinissimo mare comfort trattamento eccellente tranquilla giardino. Bassa 3000 luglio 4000 agosto 4300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. 5605 T

MISANO ADRIATICO - PENSIONE RASTELLI, via Grossi 7. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, parcheggio, ottimo trattamento. Bassa L. 3400; luglio 4400 compl. Prop. e Dir. Fam. Rastelli. 5287 T

MISANO MARE - HOTEL HAMILTON via Bramante 7, tel. 615399. Nuovo vicino mare tranquillo camere servizi balconi bar. Maggio 3200 giugno 3400 luglio 4000 agosto 4500 compl. 5353 T